

In tanti all'incontro con le famiglie e le associazioni al castello - A PAGINA 6

La ministra Locatelli a Fossano

Annunciata l'abolizione delle visite periodiche per confermare la disabilità

IL FONDO
di Claudio Bo

PAROLE SANTE

Volevo dedicare questo spazio settimanale all'esito delle elezioni regionali, ma ho deciso di parlarne a parte per dare spazio all'irruzione della parola profetica di Francesco in questo mondo di armi spianate.

In realtà il papa (in un'intervista alla Radiotelevisione svizzera) ha semplicemente ribadito quanto già affermato in passato (specialmente per l'Ucraina) e ha dato voce ad un sentimento diffuso persino nell'uso dei vocaboli.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.it



DA FOSSANO AL CERN



Gli studenti fossanesi a Ginevra - A PAGINA 10

Flash-mob in sua memoria presso la «panchina rossa» a lei dedicata - A PAGINA 5

Fossano ha ricordato Silvana Allasia



LA CRONACA DEGLI EVENTI DEDICATI ALLE DONNE - PAGINE 4, 5, 8, 9

... SULLE DECISIONI DI STELLANTIS
RIGUARDO MIRAFIORI C'E' SEMPRE
QUALCUNO
CHE DEVE
SINDACARE...!



La vignetta di Danilo Paparelli

A Fossano sabato 23 e domenica 24 marzo Tante iniziative dedicate alla sicurezza stradale

Presentato il Motoraduno di Primavera

Il 41° Motoraduno di Primavera si svolgerà a Fossano sabato 23 e domenica 24 marzo organizzato come sempre dal Moto Club Fossano: l'evento si preannuncia anche stavolta come la principale manifestazione dell'anno in città, in grado di portare a Fossano migliaia di partecipanti come nella maggior parte delle edizioni del nuovo millennio. L'evento è stato presentato ieri mattina al municipio di Fossano e presenta un programma in grandissima parte analogo a quello degli ultimi anni: la principale novità è l'attenzione ancora maggiore dedicata al tema della sicurezza stradale in collabora-



zione con case motociclistiche, Polizia di Stato, Vespa Club e altri enti che proporranno corsi e attività di guida sicura. Il Motoraduno di Primavera conferma la sua qualifica di evento di caratura nazionale assegnatagli dalla FederMoto Italiana e si svolgerà in centro città, in particolare in piazza Diaz, al parco cittadino e in via Roma: sabato pomeriggio la tradizionale sfilata sino al Santuario di Cussano per l'omaggio al cippo dei motociclisti caduti e domenica mattina in piazza Diaz la S.Messa del Centauro e la Benedizione dei Caschi e delle Moto.

mg

Se in Abruzzo non c'è campo



A PAGINA 2

A PRATO NEVOSO UN SISTEMA DI VENTOLE PER DIMEZZARE I TEMPI DI INNEVAMENTO - A PAG. 19

Si investe sulla neve artificiale

Al via anche il progetto da un milione di euro per un nuovo invaso

**IL FONDO
di Claudio Bo**

PAROLE SANTE

Volevo dedicare questo spazio settimanale all'esito delle elezioni regionali, ma ho deciso di parlarne a parte per dare spazio all'irruzione della parola profetica di Francesco in questo mondo di armi spianate. In realtà il papa (in un'intervista alla Radiotelevisione svizzera) ha semplicemente ribadito quanto già affermato in passato (specialmente per l'Ucraina) e ha dato voce ad un sentimento diffuso persino nell'uso dei vocaboli.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.it



BORGHELETTO, IL CANTIERE SI CHIUDE A GIUGNO?



Il vice-sindaco fa il punto sui lavori - A PAG. 15

VOLLEY

LPM ancora strepitosa!



A PAG. 36

IN ATTESA DEL DECRETO UFFICIALE

Dal GAL 6 milioni per il territorio?



A PAG. 18

... SULLE DECISIONI DI STELLANTIS
RIGUARDO MIRAFIORI C'E' SEMPRE
QUALCUNO
CHE DEVE
SINDACARE...!



La vignetta di Danilo Paparelli

OTTICA BOLLA VINCE IL CONTEST DELLA CONSULTA

La "Miglior vetrina in giallo"

La Consulta Comunale Femminile di Mondovì annuncia che l'attività commerciale di Breo "Optica Bolla" è stata proclamata vincitrice del contest della "Miglior vetrina in giallo" in occasione della Festa della Donna. Il contest, ideato per celebrare l'8 marzo con creatività e colore, ha visto numerosi partecipanti impegnati nel creare vetrine accattivanti e festose, tutte caratterizzate dal colore giallo come richiesto dalle linee guida. La giuria, composta dai membri del direttivo della Consulta comunale femminile, ha valutato attentamente ogni allestimento, tenendo conto dell'originalità,

della creatività e dell'effetto complessivo. "Optica Bolla" ha brillato per la sua vetrina, che ha saputo catturare l'attenzione dei passanti con un'interpretazione unica del tema. Il lavoro svolto sarà premiato con un cesto di prodotti locali. La Consulta Comunale Femminile desidera ringraziare tutti i partecipanti per il loro impegno e la loro creatività nel rendere speciale la Festa della donna a Mondovì. Ogni vetrina ha contribuito a rendere le strade della città più vivaci e colorate, riflettendo lo spirito di solidarietà e celebrazione che caratterizza questa giornata.



Se in Abruzzo non c'è campo



A PAGINA 2

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Francesco: parole profetiche

Ma il fatto che questo messaggio provenga dal capo della più numerosa confessione cristiana (direi in sintonia con le altre) assume un valore potente: “Vox clamantis in deserto” perché si preparino le vie del Signore e della Pace. Efficace è la figura del “coraggio della bandiera bianca” che non significa resa incondizionata, ma imporre il silenzio alle armi perché possa sentirsi la voce degli uomini. Il coraggio di fermare l'orgoglio a cui sono state immolate almeno 200 mila vite fra ucraini e russi. Non è una resa, è anzi una rivendicazione della propria umanità che sacrifica volentieri alla pace le controversie che alimentano le guerre. In tanti, in questi due anni, si sono chiesti per quale motivo non si percorresse con assoluta cocciutaggine la via della trattativa al posto dei proclami di vittoria da ambo le parti. Il fatto poi che inneggiassero e inneggiò alla vittoria Paesi che, in realtà, non sono in guerra dà la sen-

sazione di una macabra tifoseria che assiste ad un gioco di morte. Si tratta di argomenti su cui ho già scritto (e che mi hanno fruttato qualche insulto, il più inaspettato è stato quello di “traditore”) ma che, evidentemente non erano così eversivi se trovano riscontro nelle parole di Francesco. Il quale, fra l'altro, denuncia “apertis verbis” la grave responsabilità di chi ha speculato economicamente su questo conflitto, primi fra tutti i fabbricanti d'armi. Sono le parole di buon senso che ci scambiamo spesso fra noi, ben sapendo che nessuno ci ascolterà, che ora assumono valore e potere salvifico. Perché tutti si attendono buon senso da chi può ancora averlo, vale a dire gli ucraini, e non dall'aggressore russo e dalla sua barbarie. Ma le parole più inaspettate Francesco le pronuncia sulla guerra di Gaza: “un conflitto fra due irresponsabili”, una guerra assurda che è figlia di trop-



po male incancrenitosi nei decenni. Il Papa conosce benissimo la situazione a Gaza, è in contatto quotidiano con i cattolici che ci vivono e parla di guerra e guerra guerrigliera. Non usa le parole di moda “genocidio” e “massacro” ma identifica i responsabili (anzi, gli irresponsabili) in egual misura: Israele, a cui ha scritto invocando lo stop ai bombardamenti, e Hamas (che definisce

“brutta cosa”) che ha fatto il possibile perché questo scenario di orrore si verificasse. E anche qui ricorda che il negoziato non è mai una resa, è il coraggio di non portare il Paese al suicidio. Io penso che sia un crimine annientare un popolo, ma penso che sia altrettanto criminoso immolare un popolo. In questo senso le parole di Francesco sono ben più “pesanti”. Infatti dare dell'irresponsabile ad

una persona non è grave quanto attribuire questo atteggiamento al potere. Il potere irresponsabile è un potere omicida e, francamente, è così che appaiono lo Stato di Israele e Hamas. IL Papa ha colto un nervo scoperto dell'Occidente: l'imbarazzo dei Governi e il manicheismo delle piazze. Solo prendendo

le distanze da entrambi i responsabili dell'orrore di Gaza si possono avere prospettive di pace. Non è un messaggio semplicistico, è un monito a chi davvero vuole la pace che non arriva con l'esaltazione della vittoria in Ucraina, ma neppure con l'odio verso Israele a Gaza. Perché se la Stella di Davi-

de nasconde un mostro nulla lo potrà fermare, ma se si pensa ai contendenti in termini di popoli, di esseri umani, è lampante l'imperativo di deporre le armi e trattare. Vedremo se qualcuno ascolterà Francesco. Da cristiano, da fratello, io prego con lui.

Claudio Bo

ABRUZZO: VINCE IL CENTRODESTRA

Campetto largo

L'Abruzzo riconferma Marco Marsilio (centrodestra) alla guida della regione con un risultato netto: 53,4% contro il 46,5% di Luciano D'Amico (centrosinistra).

Per un giornale locale come il nostro questa notizia meriterebbe le poche righe dell'incipit. Invece le Regionali abruzzesi hanno assunto un tale valore politico da richiedere almeno un breve commento. Dopo l'inattesa vittoria di Alessandra Todde in Sardegna, infatti, i media avevano parlato di «inversione di tendenza» e disfatta dei partiti di Governo. Insomma gli avversari, con la formula del «campo largo» avevano dimostrato che Meloni e soci si potevano battere. Da qui la stessa formula in Abruzzo per dimostrare che in Italia soffia un «vento nuovo». Purtroppo non è andata così e, in qualche modo, è sorprendente perché una sfida Meloni contro il resto del mondo in qualche modo vedrebbe ovunque la premier alle strette. Persino nelle Politiche il centrodestra avrebbe risicato.

Del resto in Sardegna la vittoria della Todde è quasi un pareggio (1600 voti di scarto) e, come avevo già scritto la scorsa settimana, se si fosse votato per l'Europa, col dato dei partiti, senza liste civiche e ognuno per se, il centrodestra avrebbe eletto più parlamentari rispetto alla parte opposta. Insomma il «gri-

maldello» di Elly e Giuseppi si è rotto nel giro di una settimana. Probabilmente, però, la formula potrebbe essere quella giusta, ma, per ora, solo a livello locale dove, in realtà, sono i candidati a contare. In Sardegna i meloniani avevano combinato un pasticciaccio di quelli incredibili, in Abruzzo no.

In Europa, ad esempio il campo largo non è proponibile nemmeno con la formula del «campetto largo», vale a dire con qualche smussatura. Ma anche alle Politiche sembra problematica un'alleanza fra grillini e Pd che non sia meramente tattica. Dovrebbero tornare al programma di minima firmato davanti al notaio e, in sostanza, composto da tre sole parole: «abbasso la Meloni». In Abruzzo, però, c'è un altro grande sconfitta: il buon senso. I media hanno venduto la pelle dell'orso con grande enfasi, arrampicandosi su scivolose analisi come se giocassero a scacchi. Quando va alle urne un italiano su due le scelte dell'elettorato dipendono da fattori meno «politici» e più pragmatici. La protesta, probabilmente, la esprime chi diserta le urne, gli altri guardano ai problemi quotidiani e non sempre cambiare è la soluzione.

Forse la sinistra dovrebbe smetterla di fare la campagna elettorale sui manganelli e sulle ombre nere.

(dir.)

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Elezioni: ripartiamo dagli anziani

Calano le nascite; crescono gli anziani. Serve un passo in più del Governo, della Regione e dei Comuni. In Europa, entro il 2024, gli over 65 supereranno gli under 15. Dopo il lavoro, i giovani, la sanità, è la sfida più grande e sarà sociale, economica, sanitaria. L'allarme è dell'Onu.

Il Piemonte, con 4 milioni e 250 mila abitanti, è in testa alla fortunata classifica dell'invecchiamento.

Nella primavera delle elezioni europee, regionali, comunali, la terza e la quarta età saranno decisive e si aspetta che i riflettori si accendano e producano fatti, oltre il consueto fiume di parole.

Dopo le sberle degli attacchi della pandemia, si sta, un po' dovunque, creando un nuovo inizio. Gli anziani che stanno bene, ovviamente, restano a casa. Bisognerebbe, però, intensificare la rinascita delle relazioni, rafforzare le reti contro la solitudine, dar loro più medici di famiglia, visite e ambulatori accessibili in tempi ragionevoli, rilanciare i negozi di vicinato. Per chi va in una “residenza” bisogna che le Rsa non siano più, come è avvenuto, luoghi proibiti. Infatti, si stanno moltiplicando i gruppi che, volentieri, organizzano animazioni ed incontri. La vita, in parte, torna anche così, col sorriso. Su 50mila posti letto, la Regione interviene (coi soldi) su 15mila. La Regione ha annunciato lo stanziamento di 16 milioni per potenziare il fondo, ma i gestori delle Rsa

sostengono che non bastano. Così la discussione resta aperta. Sarebbe un buon inizio, ma l'inizio. I gestori, infatti, sostengono che la proposta sarebbe un euro in più per paziente al giorno. Si troverà sicuramente un accordo!

Il problemone resta l'assistenza ai non autosufficienti. In Piemonte, la spesa è passata dai 263 milioni del 2021 ad oltre 300 milioni e sono aumentati anche i posti letto (circa 5 mila), ma non bastano, perché in Italia gli anziani che ne

E gli anziani dove vanno? I nuovi modelli, che poi sono i co-housing, cioè strutture con alloggi indipendenti, vengono costruiti solo ora. In queste aree, ognuno, volendo, fa la sua vita: sono disponibili aree comuni per giocare e per mangiare; si può avere l'assistenza di un infermiere e la reperibilità dei medici.

Cresce, invece, il numero di chi sta a casa, perché non ha i soldi per vivere in una struttura, quando la non autosufficienza è lieve. Forse, servirebbero “centri diurni” che sono come le mosche bianche e, attualmente, l'assistenza domiciliare e sul territorio non solo ha il fiatone, ma quasi non respira. Il “pronto intervento” domiciliare vive come esperimento, forse, ma andrebbe costruito e offerto a tutti. Dicono gli esperti: «In un paese, destinato ad essere sempre più anziano, occorre rivedere la programmazione, non solo delle risorse destinate alle strutture per non autosufficienti, ma anche delle filiere connesse col mondo delle Rsa. In particolare, occorre sviluppare un servizio per andare incontro a tutte quelle forme di residenzialità leggere e a forme di domiciliarità che sono sempre più diffuse e che, oggi, in Piemonte, hanno numeri non compatibili con i bisogni».

Le risposte e le strade dell'assistenza, che si possono affiancare alle Rsa, sono case, ospedali di comunità, letti di prossimità. Ma richiedono tempo e denaro: tanto. Per ora, sono come le oasi nel deserto. Rarissime!

hanno bisogno sono 3 milioni e mezzo. Certo, le risorse per i più fragili stanno crescendo. Basteranno? Si vedrà! Anche perché le tariffe a carico delle famiglie sono, quasi ovunque, aumentate e diverse Rsa hanno chiuso, perché avevano l'acqua alla gola.



L'ANGOLO DEL DISINCANTO

In Abruzzo il centrosinistra ha fatto uno sforzo di coesione: Schlein, Conte, Calenda, Fratoianni, Bonelli, oves et boves ma non è bastato e ha vinto Marco Marsilio del centrodestra. Più che un campo largo questa volta è stato un campo... santo.



ARGOMENTANDO

Tutto scorre

Pierpaolo Faccio

Ti comprerò quell'impianto stereo che non sei mai riuscita ad avere, e ti comprerò quella foresta in Kenia che hai sempre desiderato; ti porterò a cena con gli Stones e andremo a Montecarlo in Ferrari o in Aston Martin, come vuoi tu. Non ti trattistere più: vedi che ti ho appena regalato la villa di Elvis alle Bahamas! Ci ho messo, nel garage, una Cadillac rosa e l'Electra Glide più sfavillante. No, non ringraziami, te lo meriti davvero, dai. Preferisci la Bagger? Va bene, l'avrai. Ho fatto lavare il tuo jet argento, bianco e blu: vai a fare un giro sui Champs Élysées a Parigi; la città è splendida, in tardissima primavera. Puoi atterrare su quella pista fatta solo per te, nera d'asfalto lucente, steso ieri da mani esperte. Io? Ti aspetto a Roma in serata, andiamo a cenare in quel ristorante che ti piace tanto. Un po' caro ma tanto, tanto raffinato. È nei pressi del Pantheon, dalla sua terrazza si vedono i turisti e puoi divertirti ad osservare i loro movimenti inconcludenti stanchi sudati. Non sanno mai dove andare e cosa fare per prima. Dopo cena giocheremo ad essere due personaggi pescati direttamente dalla “Dolce vita” di Fellini e bighelloneremo a tarda ora nel supercentro romano, al riparo da barboni scippatori e prostitute assortite. Non piangere più dai non piangere più; la luna è alta e piena ed io sono il tuo genio della lampada. Tutto tornerà da te. **Tutto scorre.**

Oltre 200 tra figure professionali del settore, persone con disabilità e famigliari, referenti di associazioni

DISABILITÀ: CANTIERI E PROSPETTIVE

Importante convegno nazionale. Videomessaggio della ministra Locatelli

Fondazione CRC, Fondazione CRC Donare ETS e l'Associazione per la Ricerca Sociale (ARS) con Welforum.it, hanno promosso il convegno nazionale Disabilità: Cantieri e Prospettive che si è svolto il 6 marzo allo Spazio Varco di Cuneo. Un'intensa giornata di lavori, nata a valle di un approfondimento sui progetti di vita realizzata dall'Ufficio Studi della Fondazione CRC, promossa in continuità con l'ampia azione progettuale che da oltre 10 anni la Fondazione CRC ha messo in campo sul tema della disabilità. Grande la partecipazione di operatori e responsabili dei servizi, ma anche di persone con disabilità, familiari, referenti associativi, figure professionali di altri «mondi» (tutela giuridica, scuola, imprese), accomunate dalla volontà di proseguire e stimolare il dibattito in corso sulle politiche e gli interventi del sistema pubblico e del Terzo Settore dedicati all'acquisizione di una maggiore autonomia delle persone con disabilità, dibattendolo sull'importanza di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato da sviluppare seguendo i cicli di vita. Il seminario, che ha visto la partecipazione di relatori da diverse parti di Italia, si è aperto con il videomessaggio del **Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli** che, nel salutare organizzatori, presenti e relatori, ha dichiarato: "Stiamo vivendo un momento storico, economico e sociale di trasformazione, di crisi e di



Una giornata di dibattito e confronto con importanti esperienze italiane, tra cui il progetto "Autonomia e Disabilità"

tante opportunità. Questo ce lo dice anche la legge Delega sulla Disabilità, la legge 227 del 2021, tema di approfondimento della giornata. Siamo condotti dallo spirito che ci guida ormai da 15 anni, dalla ratifica della Convenzione Onu, e siamo convinti che la strada da seguire sia quella giusta ossia il rispetto dei principi contenuti nella Convenzione e delle opportunità che la legge delega ci offre di declinarli in modo più preciso, definito e concreto nel nostro Paese. A partire dalla definizione della condi-

zione di disabilità, dal tema dell'accomodamento ragionevole, oltre a semplificazione e presa in carico globale della persona con disabilità attraverso il progetto di vita".

Dopo di noi e progetti di vita

L'evento ha previsto due sessioni. Il mattino, moderato da **Claudio Castegnaro**, ricercatore senior di ARS e Welforum.it, che ha realizzato l'atti-

vità di analisi insieme alla Fondazione CRC, si è concentrato sul quadro di riferimento per le politiche sulla disabilità, a partire dalle trasformazioni normative in atto e sulle prospettive della progettazione personalizzata, dando spazio sia agli esperti che hanno accompagnato i tavoli tecnici ministeriali, sia alle esperienze in corso nel panorama nazionale in merito ai progetti sul Dopo di noi e sull'autonomia personalizzata. Il seminario ha così esplorato dal livello nazionale al locale le piste di lavoro oggi percorribili per promuovere concretamente i progetti di vita delle persone con disabilità a partire dai contesti di riferimento, familiari, sociali e dei servizi territoriali presenti.

Autonomia e disabilità

Nel pomeriggio - accompagnato dalla moderazione di **Maurizio Arduino**, responsabile Struttura Semplice Dipartimentale di Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo ASLCN1 - si è affrontato il tema della "nuova semiresidenzialità", uno dei filoni di "Autonomia e disabilità", progetto promosso dalla Fondazione CRC. L'attività avviata su questo filo-

ne con la collaborazione del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, in qualità di capofila, ha coinvolto 28 centri diurni afferenti a tutti gli Enti gestori dei servizi socio assistenziali della provincia di Cuneo, con l'obiettivo di promuovere un'evoluzione dei centri in sinergia con famiglie e territorio, a partire dall'identificazione di una cornice metodologica comune e di un linguaggio condiviso. Proprio per i risultati raggiunti, la Fondazione CRC ha deciso di prorogare il progetto "Autonomia e Disabilità" fino alla fine del 2024, in continuità con gli interventi che fin dal 2015 contribuiscono a sperimentare soluzioni innovative e integrate per incrementare l'autonomia, la piena inclusione sociale, abitativa, lavorativa e culturale delle persone con disabilità. Un progetto ambizioso, un cantiere di proposte e idee che punta a far diventare strutturali e sostenibili gli interventi proposti, in un programma capace di valorizzare opportunità a partire da una coprogettazione pubblico-privata su base provinciale. Un tavolo di confronto continuo tra i principali attori locali che si occupano a vario titolo di disabilità con l'obiettivo di promuovere una comunità sempre più inclusiva.

Una visione che sposa anche la volontà di Fondazione CRC Donare ETS, l'ente non-profit nato da Fondazione CRC nel 2021 con l'obiettivo di diffondere la cultura del dono sul territorio provinciale attraverso progetti ed eventi capaci di generare un impatto sociale sulle comunità e creare opportunità per il futuro. "Il convegno ha fatto emergere in maniera chiara la sfida dei prossimi anni, che riguarda la possibilità di conciliare due paradigmi: da un lato la rete dei servizi ancora, in larga misura, standardizzata e formalizzata; in seconda battuta, emergente, la spinta verso la personalizzazione dei percorsi di vita, la flessibilità, la composizione di interventi diversificati. Questa è la sfida centrale che interroga tutti noi, i servizi tradizionali e consolidati e anche chi già sta lavorando verso la personalizzazione. Dispositivi come il budget di progetto, o di salute, vanno esattamente in questa direzione, ma sono ancora molto da definire, riempire di contenuti, sperimentare, collaudare" conferma Sergio Pasquinel, Presidente Associazione per la Ricerca Sociale - ETS e condirettore Welforum.it. «Aldilà dello straordinario impegno della Fondazione CRC nell'esplorare le nuove e importanti tematiche dal sistema del welfare, il seminario ha favorito una riflessione precisa e propositiva sulle prospettive future. Possiamo oggi contare su una nuova generazione di operatori sociali che si sta avvicinando a ruoli di responsabilità con voglia di formarsi e confrontarsi" conclude Livio Tesio, Direttore Direzione Welfare Regione Piemonte. "L'obiettivo è ricondurre il dibattito all'operatività, ovvero alle sfide che incontreremo per dare gambe alla nuova legge sulla disabilità. Lavorare in territori fertili come la provincia di Cuneo, anche grazie al supporto della Fondazione CRC, renderà forse il percorso meno duro. La grande partecipazione di un pubblico competente e appassionato a questo incontro è un ottimo punto di partenza per il futuro".

Nella foto in alto un momento della conferenza, in basso l'intervento di Maurizio Arduino



FOTONOTIZIACCIA

Ciro Cirullo (un cognome che è un programma) fa l'artista di strada e si fa chiamare Jorrit. La scorsa settimana, a un Forum della gioventù a Sochi, ha chiesto al presidente Putin di fare un selfie con lui. Salito sul palco ha detto che voleva dimostrare che Putin è umano. La vedova di Aleksej Naval'nyj è di diversa opinione e anche a noi la performance di Jorrit ha ricordato piuttosto uno dei personaggi di Paolo Villaggio, il Giandomenico Fracchia che con «com'è umano lei» si rivolgeva al suo capoufficio che lo tartassava di continuo.



Buon successo ed entusiasmo per il concerto dei Rebel Bit e del coro femminile Harmònia

La Voce delle Donne è canto

Ha colto anche quest'anno nel segno il concerto «La Voce delle Donne», dedicato al canto a cappella ed organizzato come sempre dal coro femminile fossanese Harmònia e dedicato a tutte le donne.

Quest'anno l'evento musicale è stato ospitato nel salone parrocchiale dello Spirito Santo, grazie alla disponibilità del parroco don Denys Revello, ed ha richiamato un buon pubblico, circa 200/250 partecipanti, tra cui molti giovani/adulti e giovani famiglie, ma la serata ne avrebbe meritati di più, ma l'iniziativa ha dovuto fare i conti con il freddo, la pioggia battente e altri eventi per l'8 Marzo in contemporanea in città. Nella prima metà del concerto il coro femminile Har-



mònia, composto da circa 25 coriste quasi tutte fossanesi, dirette dal Maestro Enrico Ariaudo ha offerto una serie di cover cantare a cappella di celebri brani di musica italiana ed internazionale, alcuni dei quali dedicati a figure femminili, spaziando tra pezzi di Laura Pausini, Arisa, Simone Cristicchi, e altri ancora.

Nella seconda parte spazio ai «Rebel Bit» il noto quartetto corale di canto a cappella formato da 3 voci maschili e una femminile, tutti di Cuneo e dintorni, molto noti per le loro esibizioni al Festival Vocalmente della Fondazione Fossano Musiuc, del quale sono direttori artistici, e per i numerosi riconoscimenti a livello internazionale.

I Rebel Bit hanno presentato

sia cover sia loro brani di produzione originale e illustrato al pubblico come compongo- no ed eseguono i vari brani senza l'ausilio di strumenti musicali, ma avvale dosi di sequenze canore pre-registrate e poi mandate «in loop» e di pochissime basi musicali.

Il gruppo vocale ha confermato in pieno il suo talento che lo ha portato ad esibirsi su palcoscenici prestigiosi di livello mondiale ed ad ottenere numerose nomination ai premi dedicati al canto a cappella negli Stati Uniti, paragonabili ai Grammy per la musica pop.

La serata musicale è stata intensa e coinvolgente e si è conclusa con un bis finale eseguito insieme dalle due corali.

Massimo Giaccardo

Buona partecipazione agli eventi per la Giornata della Donna - Coinvolte le ospiti delle case di riposo fossanesi

Unitre Fossano: donne protagoniste dell'emancipazione

Massimo Giaccardo

Come tradizione anche quest'anno l'Unitre Fossano ha celebrato la Giornata Internazionale della Donna proponendo un intero giorno di iniziative culturali aperte a tutta la cittadinanza ed in particolare alle donne, che hanno fatto registrare un buon riscontro e una folta partecipazione specie in mattinata.

In particolare, anche quest'anno il direttivo guidato dal presidente Riccardo Stella e dalla sua vice e direttrice dei corsi Silvia Ghidinelli hanno puntato sul far conoscere le figure di donne che svolgono attività particolari e di donne che hanno lasciato un segno importante nella lunga storia dell'emancipazione femminile e della conquista dei diritti delle donne e della parità di genere.

Al mattino l'Aula Magna della sede di via Salita al Castello si è riempita di partecipanti per la proiezione del docufilm «Venire al mondo» realizzato dal regista Remo Schellino e dedicata alla figura di 5 levatrici (le donne che un tempo facevano nascere i bambini a casa) in attività nel periodo dell'ultima guerra mondiale del primo dopoguerra.

Il filmato si è rivelato molto interessante ed ha fatto conoscere un ruolo delle donne oggi dimenticato dalle nuove generazioni ma fondamentale per tanti secoli sin dall'antichità, quello delle donne che aiutavano altre donne a mettere al mondo i



loro figli. Da sottolineare la partecipazione in mattinata di Un nutrito gruppo di donne anziane ospiti delle case di riposo fossanesi «Craveri-Mellano» e «S. Anna-Casa Sordella» che sono state accompagnate all'evento da alcuni volontari con appositi mezzi di trasporto, consentendo la partecipazione anche a chi è in carrozzella o ha problemi di mobilità.

Nel pomeriggio l'iniziativa dell'Unitre Fossano è proseguita con un incontro in cui, attraverso parole e musica, sono state ricordate le figure di 7 donne che in Italia e nel mondo hanno contribuito, soprattutto da fine '800 e per tutto il '900, a cambiare il corso della storia e, soprattutto, con la loro indomabile volontà e con il loro valore

contribuito in modo fondamentale a superare certe discriminazioni e a cambiare le leggi e le regole sempre più verso la parità di diritti tra donne e uomini. Grazie ad una serie di testi elaborati da Silvia Ghidinelli e da Lucia Gentile e letti dalla stessa Lucia Gentile e Piero Lingua, entrambi attori della compagnia La Corte dei Folli, il discreto pubblico, formato soprattutto da donne, ha potuto conoscere meglio donne grazie alle quali i diritti delle donne, ma in generale quelli delle persone e soprattutto delle fasce deboli della società, si sono sempre più affermati in Italia e nel mondo, almeno quello occidentale, e donne che hanno cambiato la mentalità, la cultura, la moda grazie al loro lavoro, al loro genio e alla loro creatività.

Le presentazioni hanno spaziato per quanto riguarda l'Italia da Lucia Poet, la prima donna avvocato in Italia, il cui impegno fu fondamentale per l'elaborazione del diritto dei minori, specie in campo penale, a Rosa Genoni, la creatrice della tradizione della moda italiana emancipandola dai canoni di quella francese che imperava sino a fine '800; e poi ancora Franca Viola, la ragazza siciliana rapita e stuprata dall'ex-fidanzato figlio di mafiosi, il cui rifiuto al «matrimonio riparatore» alla fine degli Anni '60 fu alla base del cambiamento delle leggi italiane che prima rese- ro illegale questa pratica, vcancelarono il «delitto d'onore» e poi portarono, dopo anni di lotta, al riconoscimento dello stupro come crimine contro la persona.

Per quanto riguarda le figure di celebri donne straniere sono state narrate le storie dell'italo-americana Antonia Brico, la prima donna direttrice d'orchestra negli Stati Uniti, che riuscì a dirigere le orchestre più famose, scontrandosi con l'ostracismo del settore della musica classica, per secoli assolutamente maschilista. Tra le figure più famose ricordate quella di Rosa Parks, la donna afro-americana che nell'Alabama della segregazione razziale degli Anni '50 e '60 sfidò le regole che non permettevano ai neri di sedersi sugli autobus nei posti riservati ai bianchi, finendo per questo gesto persino in galera, ma suscitando una reazione così impo-

nente da parte della comunità afro-americana e dei paladini dei diritti civili, a partire da Martin Luther King, che cambiarono le leggi americane e portarono alla cancellazione della segregazione razziale dopo un ventennio e più di lotte per i diritti civili. Tra le altre è stata ricordata anche una storia meno nota, quella di Kathrine Switzer, atleta amatoriale americana, appassionata di podismo, che con la sua cocciutaggine e il suo impegno e un po' di furbizia, sfidò il divieto per le donne di correre la maratona, riuscendo ad iscriversi alla Maratona di Boston e a completarla nonostante gli organizzatori cercassero in ogni modo di fermarla, anche aggredendola fisicamente. La Switzer dimostrò che allenandosi come gli uomini le donne potevano benissimo correre i 42 km della maratona e in generale le lunghe distanze e grazie a lei via via negli anni tutte le competizioni dell'atletica leggera sono state aperte alle donne e, più in generale, tutte le specialità degli sport olimpici: infatti, alle imminenti Olim-

piadi di Psarigi 2024 il numero di medaglie complessivo che sarà assegnato alle donne sarà praticamente uguale a quelle per gli uomini, mentre in precedenza non era così e, anzi, in alcune delle primissime edizioni le atlete donne non furono neppure ammesse.

La presentazione dei vari profili è stata alternata dagli intermezzi musicali proposti al pianoforte da Enzo Brizio, che ha eseguito celebri canzoni dedicate a donne, spaziando da «Michelle» dei Beatles a «Non è Francesca» di Lucio Battisti e Mogol.

Le figure di queste donne coraggiose che hanno contribuito a cambiare la considerazione della donna nella nostra società hanno destato molto interesse nel pubblico e in parecchie si sono riproposte di approfondirne la conoscenza attraverso libri e su Internet.

Al termine il presidente Riccardo Stella ha recitato la celebre poesia «Questo Amore» di Jacques Prevert dedicandola alle donne presenti e a tutte le socie Unitre.

Assemblea generale del CAI Fossano

Come tradizione nel mese di marzo la Sezione del CAI di Fossano organizza la sua Assemblea Ordinaria Annuale dei soci: quest'anno la riunione si svolgerà sabato 16 marzo alle ore 17.30 presso la sede CAI di via Falletti 28.

I soci saranno chiamati a confrontarsi ed approvare la relazione del presidente Osvaldo Imberti sulle attività del 2023, il Bilancio Consuntivo 2023 e il Bilancio Preventivo 2024 e le quote sociali per l'anno 2025.

Come sempre il momento più atteso saranno le premiazioni dei soci più fedeli, quelli che raggiungono il traguardo dei 25 anni di adesione al CAI (3 socie e 5 soci), dei 50 anni, dei 60 anni e dei 70 anni di iscrizione.

In particolare, sarà premiato alla memoria lo storico socio Aldo Olivero, per i 70 anni di iscrizione al CAI, maturati l'anno scorso, pochi mesi prima della sua morte a fine gennaio. Per i 60 anni di adesione verrà premiato Italo Sandrone, mentre raggiungono il traguardo di 50 anni di CAI Antonello Besone e Carlo Silvestro.

Durante l'assemblea verrà ricordato il presidente emerito e per tanti anni membro del direttivo ed attivissimo volontario Sergio Vizio, scomparso pochi giorni fa a 67 anni.

Massimo Giaccardo



Musica e teatro per una riflessione sulla condizione femminile nella coppia

È stata la Festa della Donna a dare il via sabato pomeriggio al ciclo di eventi promosso dalla Bottega 23, il negozio del riuso di via Matteotti, nato da un progetto in collaborazione tra Fondazione NoiAltri, Caritas Fossano, Comunità Papa Giovanni XXIII e altre associazioni del volontariato sociale e dedicato ai temi della sostenibilità della solidarietà e dei diritti. L'iniziativa ha coinvolto un di-

screto numero di partecipanti ai quali Maurizio Bergia, responsabile della cooperativa Il Ramo che gestisce la Bottega 23 ha illustrato il programma e la finalità degli incontri che proseguiranno sino a maggio con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del riuso e del riciclo, ma anche su argomenti come la solidarietà, la cittadinanza attiva, le comunità energetiche, l'importanza e la funzio-

ne dell'Unione Europea e altri ancora. Poi spazio allo spettacolo dedicato alla Giornata della Donna che ha visto protagonisti alcuni «Folletti» i giovani attrici e attori de La Corte dei Folli che hanno presentato alcune simpatiche e divertenti scenette diretti da Stefano Sandroni. Che hanno fatto riflettere sul rapporto di coppia, sugli stereotipi ed i pregiudizi che spesso lo mettono in crisi, tra

baruffe, separazioni, riappacificazioni, matrimoni, divorzi, gestione dei figli e così via. Le scene sono state alternate da brani musicali eseguiti da giovani flautiste e flautisti della Fondazione Fossano Musiuc. Prossimo appuntamento della rassegna il 12 aprile con un incontro dedicato alla XX Settimana di azione contro il razzismo.

Mssimo Giaccardo

Flash-mob in sua memoria presso la «panchina rossa» a lei dedicata

Silvana Allasia: simbolo della violenza contro tutte le donne

Tra le numerose iniziative dedicate a Fossano alla Giornata Internazionale della Donna da varie associazioni ed enti privati (ma non dal Comune ne' da altri enti pubblici) quella forse più significativa è stato il flash-mob ed il ricordo di tutte le donne vittime di femminicidio e di violenza promossi dalla sezione ANPI di Fossano, in collaborazione con ARCI Fossano, Caritas, CGIL e Sapori Reclusi.

L'iniziativa si è tenuta sabato nel tardo pomeriggio sul Viale Mellano, presso la «panchina rossa» dedicata alla memoria di Silvana Allasia, la mamma fossanese uccisa pochi anni fa dal marito a colpi di pistola.

La manifestazione, purtroppo, è stata disturbata dalla forte pioggia e dal freddo, che hanno limitato la partecipazione, ma comunque è intervenuta una cinquantina di persone, in maggioranza donne, tra cui molte giovani: tra loro le rappresentanti del collettivo «Non una di meno» di Cuneo che hanno coordinato il flash-mob, proponendo alcune temi di riflessione e alcuni gesti significativi come il «Grido Muto» seguito da un momento di grande rumore fatto da tutti i partecipanti per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su temi per troppo a lungo trascurati o minimizzati da una società ancora maschilista, come quelli delle violenze sulle donne, delle discriminazioni verso le donne nei luoghi di lavoro, della mancanza di diritti per milioni di donne in molte parti del mondo. Inoltre, le giovani attiviste hanno guidato un canto di protesta e resistenza, mentre la prevista coreografia sul canto cilen «El violador» non si è potuta fare a causa della forte pioggia che ha obbligato i partecipanti a ripararsi sotto gli ombrelli.



La testimonianza di lotta per i diritti delle donne di Franca Caffa e di Azam Bahrami

ospite speciale dell'evento la signora Franca Caffa, storica attivista per il diritto alla casa e per i diritti delle donne a Milano, nei quartieri popolari e degradati, nota alle cronache nazionali per le minacce ricevute da un carabiniere durante una manifestazione per la pace di qualche settimana fa. Per gli organizzatori è intervenuto Andrea Silvestro, vice-presidente dell'ANPI Fossano, che ha ricordato brevemente la tragedia dell'omicidio di

Silvana Allasia e sottolineato la figura di Zoubida Saib, la marocchina vicina di casa che con grande coraggio mise in salvo i 2 figli di Silvana Allasia mentre il padre uccideva la loro mamma e a cui poi il Comune di Fossano attribuì la cittadinanza onoraria. Il flash-mob è proseguito dedicando un ricordo a tutte le donne vittime di femminicidio, di vilenze, di persecuzioni da parte di società ancora troppo maschiliste o di regimi totalitari in tante parti del mondo.

Tra le partecipanti erano presenti l'assessore comunale Ivana Tolardo, le rappresentanti di alcune associazioni fossanesi ed in particolare le giovani ragazze di Revolution Fossano, ma anche della Caritas e di altre associazioni di volontariato. La manifestazione è poi proseguita al coperto presso il circolo ricreativo Autonomi dove hanno portato la loro testimonianza la signora Franca Caffa e l'attivista e rifugiata politica iraniana Azam Bahrami.

Come vedremo meglio nel prossimo numero, le due donne, intervistate da Luisa Lambertini, esperta di problemi dei migranti e volontaria di Emergency, hanno raccontato la loro esperienza di lotta per i diritti delle donne e delle persone più fragili della società: Franca Caffa per gli inquilini delle case popolari e le famiglie povere della periferia di Milano, mentre Azam Bahrami è stata in prima linea in Iran nella lotta per i diritti delle donne e delle minoranze, sino ad essere incarcerata più volte, subendo torture e vessazioni e poi essere costretta a fuggire in esilio.

Il loro racconto è stato particolarmente coinvolgente e significativo e ha fatto capire che non solo nei paesi governati da regimi dittatoriali o teocratici come in Iran, ma anche nelle democrazie occidentali come in Italia, il cammino per la parità dei diritti delle donne e per la tutela dei diritti delle minoranze, dei meno abbienti e delle persone fragili della società è ancora molto lungo e difficile. La serata è poi proseguita con la cena e con un concerto che ha proposto brani e canzoni simbolo della resistenza e della lotta per la libertà e i diritti in varie epoche e parti del mondo.

Massimo Giaccardo



COLDIRETTI

Divieto di parcheggio in via S. Giuseppe per rifare la segnaletica orizzontale

Dopo essere stato rinviato a causa della pioggia il rifacimento della segnaletica orizzontale e dei parcheggi in via S. Giuseppe (una delle principali arterie per il traffico cittadino in zona stazione ferroviaria) riasfaltato a febbraio, si farà mercoledì 13 e giovedì 14 marzo. Di conseguenza nella strada per agevolare le operazioni è stato istituito il divieto di parcheggio su ambo i lati, con eventuale rimozione forzata dei veicoli presenti, in vigore dalle ore 14 alle 17 del 13 marzo e dalle ore 8 alle 17 del 14 marzo.

Incontro del Circolo dei Lettori «Tra Le Righe»

Il Circolo di Lettura Condivisa «Tra Le Righe» di Fossano organizza venerdì 15 marzo un nuovo incontro per gli appassionati di lettura che sarà dedicato a confrontarsi e condividere pensieri e riflessioni sul romanzo «Mi limitavo ad amare te» di Rosella Postorino, libro finalista del LXXVII Premio Strega e scelto dagli appartenenti al circolo nella rosa dei 4 romanzi da leggere durante la stagione 2023/24. L'incontro si terrà alle ore 21 presso la ex-chiesa dei Battuti Bianchi in largo Bonardi 1 (messa a disposizione dalla Fondazione CRF) ed è aperto a tutti gli appassionati di lettura, in particolare a chi ha letto e conosce il libro «Mi limitavo ad amare te» e può così partecipare alla condivisione e al dibattito.

Per ulteriori informazioni contattare: email: tralerighe.circolo@gmail.com – Facebook: Tra Le Righe – Instagram: @tralerighe.circolo

mg

«Tempo per (un) Te» al Centro Famiglie: tre laboratori a Cascina Sacerdote

Il Centro Famiglie e la Ludoteca La Tana, progetti del Consorzio Monviso Solidale, attivi presso il centro polivalente di Cascina Sacerdote organizzano un laboratorio per donne e per giovani/adulti intitolato «Tempo per (un) Te». Si tratta di 3 incontri per stare insieme ed imparare a prendersi cura di se stessi.

Le 3 attività si svolgeranno nelle prossime 3 settimane, sempre nella fascia oraria dalle 17 alle 18.30, e saranno guidate da professionisti esperti.

Il primo laboratorio è in programma venerdì 15 marzo dalle 17 alle 18.30 e sarà dedicato alla «Mindfulness psicosomatica», cioè a prendersi cura di se stessi attraverso pratiche di consapevolezza. L'attività sarà condotta da un'istruttrice professionista.

Il secondo laboratorio sarà in programma lunedì 18 marzo, sempre dalle 17 alle 18.30, e si intitola «ColoraTE» e sarà dedicato a prendersi cura di se stessi attraverso i colori e la creatività. L'attività sarà guidata da una visual artist.

A chiudere il ciclo mercoledì 27 marzo, dalle 17 alle 18.30 sarà l'incontro intitolato «Ti piaci se ti muovi!»: un esperto fisioterapista illustrerà come prendersi cura di se' attraverso il movimento e la collaborazione.

Per partecipare a questi laboratori è necessario prenotarsi contattando: email: centrofamigliefossano@monviso.it – tel.0172/698522; 391/1382704. L'iniziativa è organizzata dal Consorzio Monviso Solidale con il patrocinio del Comune di Fossano ed il contributo della Fondazione CRC.

mg

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

In tanti all'incontro con le famiglie e le associazioni al castello

Venerdì scorso Fossano ha accolto l'onorevole Alessandra Locatelli, ministro per la disabilità ed esponente della Lega, in visita in Piemonte per incontrare associazioni di volontariato e famiglie che si occupano di disabili e le amministrazioni locali.

In particolare, la visita del ministro è stata promossa dall'euro parlamentare Gianna Gancia che l'ha accompagnata anche a Fossano, insieme al segretario regionale della Lega Molinari, al senatore Giorgio Bergesio e a numerosi consiglieri regionali sempre della Lega.

A Fossano l'onorevole Locatelli ha incontrato le associazioni di volontariato che si occupano dei disabili e le loro famiglie nel salone polivalente del Castello degli Acaja: molti i partecipanti in rappresentanza di quasi una trentina di associazioni ed enti, anche al di fuori del capo dell'assistenza socio-sanitaria.

Nel suo intervento il Ministro ha sottolineato che il punto di partenza del suo agire politico è quello di considerare prima di tutto la persona in quanto tale, perché la persona vale al di là della sua disabilità, ha bisogno sanitari specifici, ma soprattutto ha necessità di affetti, di relazioni per essere felice ed inserita nella società.

Ha poi sottolineato i cambiamenti in vista a livello normativo, a partire dal linguaggio usato dalle leggi e dalla burocrazia con



La ministra Locatelli con i disabili a Fossano

l'eliminazione di termini dispregiativi come <handicappato> e simili. Tra i provvedimenti principali in programma il ministro vuole eliminare le continue visite periodiche per accertare l'eventuale rivedibilità della disabilità: infatti per lei dopo aver compiuto alcune verifiche mediche è semenza senza anzi è vessatorio continuare a sottoporre le persone a questi controlli, anche perché così si utilizzano male le risorse e le competenze dei medici, che potrebbero essere meglio impiegate su altri pazienti bisognosi di controlli e di cure. Questa norma è contenuta in un decreto attuativo allo studio del Parlamento che presto tornerà in Consiglio dei Ministri



per l'approvazione definitiva.

L'altro tema su cui l'onorevole Locatelli si sta impegnando in modo particolare è quello del <progetto di vita> per i diversamente abili in cui gli aspetti sanitarie quelli sociali siano sempre più integrati tra loro.

Questi aspetti sono molto

importanti perché in Italia su 60 milioni di abitanti ben 12 milioni di persone hanno una forma di <limitazione> più o meno grave e in Europa arrivano a circa 100 milioni. Per il ministro occorre quindi intervenire in modo decisivo utilizzando i fondi del PNRR per aumentare l'inclusione dei

diversamente abili e offrire loro soluzioni concrete ai problemi quotidiani partendo dai mezzi di trasporto, dall'abbattimento delle barriere architettoniche, al mondo del lavoro e della scuola. E correlati a questi interventi sono anche i temi dell'accessibilità alle attività sportive, ai parchi giochi, alle iniziati-

ve turistiche e così via. Da parte degli amministratori locali sono stati presentati al ministro gli interventi fatti a Fossano negli ultimi anni a favore dei disabili, partendo da quelli concordati con l'Osservatorio Barriere Architettoniche attivo da parecchi anni in città, all'acquisto di ausili per la pratica sportiva dei disabili, alla concessione di buoni-spesa per le famiglie in difficoltà economiche con disabili a carico. Sono intervenuti anche l'euro parlamentare Gianna Gancia, che ha illustrato il lavoro che porta avanti al Parlamento di Strasburgo affinché venga istituita una <Carta Europea della disabilità> che definisca uguali diritti di accesso ai

servizi, di supporto e di aiuto ai diversamente abili che siano uguali in tutti i paesi dell'unione europea, eliminando le attuali disuguaglianze, il senatore Bergesio, l'onorevole Molinari, il sindaco Tallone. Al termine l'onorevole Locatelli ha incontrato una per una la trentina di associazioni presenti e scattato foto soprattutto con i ragazzi ed i bambini.

La permanenza dell'onorevole Locatelli a Fossano è poi proseguita con una visita al Centro Equitazione Disabili di via della Cartiera che è una delle poche realtà che praticano l'ippoterapia in Piemonte e coinvolge molti utenti disabili e persone reduci da incidenti stradali e sul lavoro.

Massimo Giaccardo

MARTEDÌ 12 MARZO

OSPITE
FRANCESCA MAZZUCCATO

esibizione
Milord
MAESTRI SAMPO

ORCHESTRA
I ROERI

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30
CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& **PIERO MONTANARO**

OSPITE
ALEX SO



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Mercoledì 13 ore 9 in Duomo la «Statio» con il Vescovo - Venerdì 15 Via Crucis a S. Bernardo

Celebrazioni per la Quaresima

Prosegue intenso anche questa settimana il programma di incontri e celebrazioni proposte dalla Diocesi di Cuneo-Fossano e dalle Parrocchie di Fossano nel cammino di Quaresima in preparazione alla Pasqua. In particolare, a livello cittadino gli appuntamenti questa volta sono due. Entrambi in Duomo: la «Statio» di mercoledì mattina guidata dal Vescovo Mons. Delbosco e il concerto «Stabat Mater» di sabato sera con l'Orchestra Bruni di Cuneo e il Coro dei Polifonici del Marchesato di Saluzzo e il coro Vita Nova di Savigliano (i dettagli nell'articolo dedicato). Inoltre, sempre a livello cittadino prosegue la doppia iniziativa aperta a tutti presso la cappella del Seminario Interdiocesano di Viale Mellano 1: mercoledì 13 marzo ore 18.30 la S.Messa e nelle sere di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì (no giovedì) alle 22.10 la recita della Compieta.

Per quanto riguarda la celebrazione della Via Crucis e di altri momenti di preghiera promossi dalle singole parrocchie o unità pastorali di seguito i vari appuntamenti. Inoltre, da ricordare che la Via Crucis Cittadina quest'anno si svolgerà la sera di venerdì 22 marzo su un percorso lungo le strade di Fossano bassa con partenza dalla chiesa di S.Bernardo e arrivo a quella di S.Antonio Abate. **«Statio» con il Vescovo**



Terzo appuntamento mercoledì 6 marzo ore 9 in Duomo presieduto da mons. Piero Delbosco che guiderà la speciale celebrazione penitenziale che si rifà ai riti dei primi secoli del Cristianesimo. Il Vescovo proseguirà la riflessione sul cammino di conversione necessario per prepararsi a vivere la «vera» Pasqua di Resurrezione affinché diventi un percorso di rinnovamento della vita quotidiana dei credenti. Al termine pos-

sibilità di confessarsi per chi lo desidera. (non si celebra la S.Messa delle ore 9).

Via Crucis
Duomo (e S.Filippo): venerdì 15 marzo ore 17.30, segue S.Messa ore 18.30. S.Antonio Abate: venerdì 15 marzo ore 18.15, segue S.Messa ore 19. S.Bernardo: venerdì 15 marzo ore 20.30 animata dai ragazzi/e di V Elementare e delle Medie con i loro genitori. Salice (e tutta Unità Pa-

storale Fossano Nord-Est): venerdì 15 marzo ore 18.15 (non segue S.Messa).

Parrocchia del Romanisio: venerdì 15 marzo ore 15 a Murazzo; ore 18 a Maddalene.

Momenti di Preghiera
La Parrocchia di S.Antonio Abate propone sabato 16 marzo (in cappella invernale) ore 16 un momento di Adorazione Eucaristica Comunitaria e Personale: alle 17.30 (in chiesa) proseguimento con il S.Rosa-

rio e alle 18.15 la S.Messa pre-Festiva

Le Parrocchie del Salice e dello Spirito Santo pongono la Preghiera delle Lodi sabato 16 marzo alle ore 8 al Salice (in cappella), e poi giovedì 14 e lunedì 18 marzo alle 8.15 Spirito Santo, seguite dalla S.Messa. Sempre allo Spirito Santo recita dei Vespri alle 18.10 martedì 12 e mercoledì 13 marzo, seguiti dalla S.Messa delle 18.30.

Massimo Giaccardo

Sabato 16 marzo ore 21 con l'Orchestra Bruni e I Polifonici del Marchesato

«Stabat Mater» al Duomo di Fossano



La Diocesi di Cuneo-Fossano, nell'ambito del cammino di preparazione alla Pasqua 2024, propone un interessante appuntamento culturale e musicale di alto livello: si tratta del concerto «Stabat Mater» composto da Karl Jenkins per solisti, coro e orchestra. L'evento musicale è in programma sabato 16 marzo ore 21 a Fossano, presso la Cattedrale di S.Maria e S.Giovenale e

viene proposto in occasione del centenario della nascita del Maestro Giovanni Mosca, celebre musicista fossanese, fondatore dell'Orchestra Bruni di Cuneo e ideatore di numerosi eventi musicali, a partire dal noto «Concerto di Ferragosto» in alta quota sulle montagne della Granda. Lo «Stabat Mater», ispirato alla celeberrima sacra rappresentazione medievale e dedicato al tema della Passione e

Morte di Gesù Cristo in croce, sarà eseguito dall'Orchestra «Bartolomeo Bruni» della Città di Cuneo, insieme al coro «I Polifonici del Marchesato» di Saluzzo e al coro «Vita Nova» di Savigliano. Il concerto sarà diretto dal Maestro Rinaldo Tallone e vedrà protagonisti le cantanti soliste Daniela Quaglia (soprano) e Paola Lombardo (contralto) e il musicista Franco Olivero (duduk e flauto traverso).

L'appuntamento è organizzato grazie al contributo di Diocesi Cuneo-Fossano, Fondazione Sordella, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Assessorato alla Cultura di Fossano. Sabato 23 marzo il concerto sarà poi replicato presso il Duomo di Cuneo con la partecipazione dei medesimi artisti. In entrambe le serate Ingresso libero per il pubblico.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Pranzo con gli Anziani a Borgo S. Bernardo

Domenica 17 marzo la Parrocchia e il Comitato di Quartiere di S.Bernardo organizzano insieme il tradizionale Pranzo con gli Anziani che quest'anno viene unito con la Festa degli Anniversari di Matrimonio.

L'iniziativa è dedicata a tutti gli anziani con più di 65 anni residenti nel quartiere e a tutte le coppie abitanti nel rione che nel 2023 e 2024 celebrano un particolare traguardo delle loro nozze (5°, 10°, 15°, 20°, 25°, etc anno di matrimonio sino al 50° o 60° anno di vita insieme). I festeggiamenti prenderanno il via alle ore 11 in chiesa con la celebrazione della S.Messa durante cui le coppie di sposi rinnoveranno di fronte alla comunità le promesse fatte il giorno del loro matrimonio.

Al termine, spostamento presso le vicine opere parrocchiali dove dalle 12.30 in poi si terrà il Pranzo con gli Over 65, preparato e servito da volontarie e volontari del Comitato di Quartiere e da altri volontari che si affiancheranno per l'evento. La giornata sarà animata da alcune sorprese.

Il pranzo è riservato ai soli Over 65 residenti a Borgo S.Bernardo e ci sono ancora alcuni posti disponibili: iscrizioni al più presto presso la Tabaccheria S.Bernardo di fronte alla chiesa.

Celebrazione per la Festa di S. Giuseppe

In occasione della Festività di S.Giuseppe, patrono degli artigiani e di tutti i lavoratori, l'Istituto Salesiano di Fossano organizza una celebrazione per ricordare la figura e la testimonianza di fede in Dio. L'appuntamento è in programma martedì 19 marzo alle ore 18 presso l'Istituto Salesiano di via Verdi (ingresso da via S.Francesco): saranno presentate alcune riflessioni sulla vita e sull'esempio di S.Giuseppe e poi verrà celebrata la S.Messa.

La partecipazione è aperta a tutti.

Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo

Domenica 17 marzo a Fossano si svolgerà il terzo appuntamento del 2024 (sui 9 previsti) con il Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo organizzato anche quest'anno dalla Pro Loco Fossano in collaborazione con il Comune. Come sempre, l'iniziativa si svolgerà in via Roma, piazza Manfredi, piazza del Duomo e via Cavour (inizio) chiuse al traffico e riservate ai pedoni dalla prima mattina sin dopo il tramonto. Infatti, il Mercatino prenderà il via alle ore 7 e proseguirà senza interruzioni sin verso le 19. In caso di maltempo le bancarelle saranno allestite sotto i portici.

E' prevista la partecipazione di almeno 70/80 espositori, tutti hobbisti, sulle cui bancarelle si potranno trovare in esposizione e in vendita oggetti di antiquariato, cose usate e articoli di modernariato e collezionismo come libri, stampe, quadri e cornici, prodotti tessili, monete, francobolli e mobili antichi, ma anche dischi e cd musicali.

Per ulteriori informazioni e per prenotazioni degli espositori contattare l'Ufficio Pro Loco Fossano, e-mail prolocofossano@gmail.com - tel. 340 118 780.

Cena di Primavera con gli Amis 'd Fossan

Dopo il bel successo di partecipazione e di entusiasmo fatto registrare dalla serata dedicata alla Festa della Donna, gli Amis d' Fossan tornano subito in pista con le loro serate gastronomiche proponendo questa settimana la cena intitolata «Festeggiamo la Primavera»: si tratta di una cena a base dei piatti tipici della tradizione piemontese per il periodo primaverile e pasquale.

L'appuntamento è in programma sabato 16 marzo a partire dalle ore 20 presso la sede dell'associazione in via SVittoria (angolo viale Ambrogio) e verrà animato dalla musica proposta dal vivo dalla storica band fossanese Piessea che spazierà attraverso la musica italiana dagli Anni '60 agli Anni '80.

Durante la serata, chi lo desidera potrà rinnovare o sottoscrivere per la prima volta la tessera annuale agli Amis 'd Fossan. La quota di partecipazione alla cena per i soci è di 28 euro. Nella quota di iscrizione sono compresi: dolce, acqua, caffè e 1 caraffa di vino ogni 4 persone. Iscrizioni entro mercoledì 13 marzo contattando i tel. 339/6010683 (Mariuccia) - 340/3862609 (Giovanna) - 338/3919254 (segreteria).

Sabato 16 ore 21 e domenica 17 ore 15 al CAP di via Germanetto doppio appuntamento danzante

Grande entusiasmo ed ottima partecipazione sabato sera al CAP di Fossano per l'appuntamento danzante con cui l'associazione Amici della Seconda Giovinetza ha celebrato la Festa della Donna: infatti, la serata ha fatto registrare un pienone con tante donne e tante coppie partecipanti, non solo fossanesi, ma anche giunte apposta da vari paesi e città della Granda per festeggiare la ricorrenza dell'8 Marzo all'insegna del ballo e del piacere di stare insieme in allegria.

La serata danzante è stata allietata dalla musica dal vivo proposta dall'orchestra <Mario Cortese>, Mariella e la straordinaria voce della cantante Sara che hanno fatto divertire i partecipanti sino alle ore piccole alternando balli di coppia e balli di gruppo.

Il salone era allestito a tema con palloncini color giallo mimosa e con la grande scritta <Viva le Donne>. La serata era iniziata con la citazione di una frase di Rita Levi Montalcini "È facile essere una femmina bastano un paio i tacchi a spillo e abiti succinti...ma per essere una donna devi vestire il cervello di carattere, personalità e coraggio". Perché senza il sorriso delle donne, il mondo sarebbe eternamente buio.

Durante l'iniziativa il direttivo del club guidato

Pienone per la Festa della Donna con la Seconda Giovinetza



dalla presidentessa Flavia Giobergia, ha donato un una primula a tutte le donne partecipanti. La serata è poi terminata con un rinfresco offerto ai partecipanti e con un brindisi benaugurante in onore di tutte le donne. Il ciclo di serate danzanti proseguirà questo fine settimana con un doppio appuntamento, sempre presso il salone del CAP in via Germanetto 3 (ingresso dal cortile). Sabato 16 marzo alle ore 21 la consueta serata da ballo sarà animata sempre dalla musica dal vivo eseguita stavolta dall'orchestra <Marco Deber>.

Invece, domenica pomeriggio a partire dalle ore 15, sempre al CAP, ritorna l'appuntamento pomeridiano mensile, apprezzatissima novità di questa stagione: ad animare i balli di coppia e di gruppo saranno i brani selezionati da DJ George. Entrambi gli appuntamenti sono aperti sia ai soci tesserati degli Amici della Seconda Giovinetza sia agli esterni a cui è richiesta una quota d'ingresso.

Inoltre, chi lo desidera potrà tesserarsi presso i componenti del direttivo poiché l'adesione è ancora aperta e la tessera sarà valida per partecipare a tutte le iniziative del club sino a fine dicembre 2024.

Da ricordare, infine, che sabato 23 marzo l'associazione organizzerà la festa di Pasqua con lo scambio degli auguri e il brindisi, mentre sabato 30 marzo la rassegna si fermerà in concomitanza con la sera della vigilia di Pasqua.

Per informazioni contattare la responsabile Flavia Giobergia al tel. 340/2251341.

Massimo Giaccardo

Collutazione tra un addetto alla sicurezza e un minorenne

Rissa in un supermarket di Fossano

Lo scorso venerdì pomeriggio presso un supermarket di Fossano situato a Borgo S. Bernardo è avvenuta una collutazione tra un addetto alla sicurezza e un ragazzo minorenne.

Secondo una ricostruzione sommaria dell'accaduto l'addetto alla sicurezza del market sarebbe stato insospettito dall'atteggiamento di tre ragazzi che erano entrati dentro la strut-

tura per fare acquisti. All'uscita, all'esterno della struttura, li avrebbe fermati per effettuare un controllo e verificare un eventuale furto: a quanto sembra i tre giovanissimi non avrebbero rubato nulla, ma durante il confronto si sarebbe accesa una discussione poi degenerata: tra uno dei minori e l'addetto alla sicurezza ci sarebbe stato uno scontro fisico e quest'ultimo sarebbe caduto a terra ri-

portando una ferita.

Qualcuno ha chiamato i soccorsi e le Forze dell'Ordine: sono intervenute una pattuglia dei Carabinieri e una pattuglia della Polizia Locale e un'ambulanza del 118 che ha prestato le cure al ferito, mentre i Carabinieri hanno identificato le 4 persone coinvolte nel divverbio poi degenerato.

mg



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it
Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram



KM 0
AUDI Q3 SPB 40 BLACKLINE 2.0 TDI 200CV QUATTRO S-TR KMO
Novembre 2023 Fari LED Matrix, TETTO PANORAMICO APRIBILE, S-Line esterno ed interno, Pelle nera con cuciture rosse, Sedili elettrici, Sedili riscaldabili, Cerchi 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, SONOS Premium Sound System, Audi Smartphone Interface, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360°, Chiave Comfort, GANCIO TRAINO, Garanzia Audi fino a Novembre 2025...

Pronta consegna



KM 0
AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Bianco Ghiaccio Fari LED Audi Matrix, Tetto Panoramico Apribile, S-Line interno ed esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Assistente al parcheggio, Adaptive Cruise Control, Illuminazione interna Multicolor, Chiave Comfort, Cerchi lega 18", Vetri oscurati, Garanzia Audi fino a Giugno 2025...

Prezzo € 42.990



COME NUOVO
VW TIGUAN R-LINE 4-MOTION 2.0 TDI 200CV DSG
Maggio 2021 Km 37.500 Metallizzato, Cambio automatico e sequenziale, Fari IQ LED Matrix, Cerchi lega 20", Interni R-Line in Ecopelle e tessuto, Digital Cockpit 10.25", Navigatore 8", App Connect, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Adaptive Cruise Control, Driving Profile Selection, Keyless, Clima automatico a 3 zone, Portellone elettrico, Ruotino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 39.500



KM 0
VW T-ROC STYLE 2.0 TDI 150CV DSG KMO
Dicembre 2023 Metallizzato, Cambio automatico e sequenziale, Fari IQ LED Matrix, Interni in Ecopelle e tessuto, Sedile guida con funzione massaggio, Digital Cockpit 10.25", App Connect wireless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Park Assist, Adaptive Cruise Control, Keyless, Clima automatico bizona, Sedili riscaldabili, Cerchi lega 17", Fendinebbia, Garanzia VW fino a Dicembre 2025...

Prezzo € 34.900



KM 0
FORD KUGA TITANIUM 1.5 EcoBlue 120CV KMO
Agosto 2023 Metallizzato, Fari Full LED, Head-Up Display, Keyless, Clima Bizona, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi in lega, Fendinebbia, Portellone elettrico, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, BLISS, Avviso Cross Traffic, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2025...

Prezzo € 30.900



COME NUOVO
AUDI A1 SPB (25) ADMIRED 1.0 95CV S-TRONIC
Febbraio 2021 Km 23.000 Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Indicatori direzione dinamici, Cerchi lega 17", Clima automatico bizona, Digital Cockpit, Radio MMI touchscreen, Audi Smartphone Interface, Bluetooth, Sensori parcheggio, Lane Assist, Front Assist, Retrovisori richiudibili e riscaldabili elettr, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 22.800



KM 0
OPEL MOKKA EDITION 1.5D 110CV KMO
Gennaio 2024 Fari EcoLED, Luci posteriori a LED, Cerchi in lega, Climatizzatore, Radio con schermo Touch, Bluetooth, Volante multifunzione, Cruise Control, Active Safety Brake, Lane Assist, Riconoscimento segnali stradali, Sedili anteriori e volante riscaldabili, Sensori parcheggio, Retrocamera, Garanzia Opel fino a Gennaio 2026...

Prezzo € 22.800



KM 0
RENAULT CLIO AUTHENTIC 5 PORTE 1.0 SC6 65CV KMO
Gennaio 2024 GUIDABILE ANCHE DA NEOPATENTATI, Metallizzato, Fari Full LED, Climatizzatore, ABS, ESP, Airbag frontali e laterali, Lane Assist, Riconoscimento segnali stradali, Cruise Control, Radio DAB, USB, Bluetooth, Garanzia Renault fino a Gennaio 2026...

Prezzo € 15.990

Questo week-end e poi ad aprile 5 iniziative per la XX Settimana di Azione contro il razzismo

Fossano contro il razzismo

«Non creeremo un mondo migliore con persone indifferenti»: questo è uno dei messaggi dell'iniziativa <Fossano contro il razzismo> organizzata nella nostra città in occasione della XX Settimana di Azione contro il razzismo. L'iniziativa è articolata in 5 eventi e suddivisa in 2 momenti: i primi 3 appuntamenti si svolgeranno in questo week-end da venerdì 15 a domenica 17 marzo, mentre gli ultimi 2 eventi saranno in programma domenica 7 e venerdì 12 aprile.

La manifestazione ha la finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema molto attuale e delicato come quello del razzismo che, purtroppo, spesso fa registrare brutti episodi anche in Italia o, comunque chiusura e atteggiamenti discriminatori nei confronti di chi appartiene ad un'etnia o una cultura diverse da quelle della maggioranza di chi vive nel nostro Paese.

L'iniziativa è organizzata grazie alla collaborazione di un nutrito gruppo di enti, fondazioni e associazioni da tempo impegnate nel mondo del sociale e del volontariato, con il coordinamento della Caritas Cuneo-Fossano, della Fondazione NoiAltri (che raduna al suo interno una ventina di associazioni che operano nel volontariato socio-assistenziale e caritativo) e con la partecipazione di: Azione Cattolica Diocesana Fossano-Cuneo, Associazione Papa Giovanni XXIII, Cooperativa Il Ramo, Associazione Apice, Brassano Volley, Associazione Sport Senza Barriere, CSI, Progettomondo, Makala, Condividere ODV, Orso. Il progetto viene realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Regione Piemonte.

I cinque appuntamenti in cui si articola la kermesse sono aperti a tutti, ma per motivi logistici, per alcuni è richiesta l'iscrizione o la prenotazione.

Si tratta di eventi di tipo differenti che spaziano dalla musica e la cultura allo sport, dalla condivisione delle culture attraverso il cibo e la cucina sino al confronto sul tema delle migrazioni.

L'intento è quello di creare uno spazio di dialogo, di confronto e di condivisione tra le persone di diverse culture, lingue, costume, religioni, tradizioni ed etnie, attraverso la condivisione e la conoscenza reciproca che permettono di andare al di là delle barriere, delle chiusure e degli stereotipi.

Tutto per superare l'indifferenza ed il pregiudizio reciproco che spesso sono ingiustificati e sono alla base di atteggiamenti, atti e parole di sapore razzista che si verificano, purtroppo, anche sul nostro territorio.

Le 5 iniziative in programma sono 2 di carattere culturale (venerdì 15 marzo e venerdì 12 aprile), 2 di natura sportiva (sabato 16 e domenica 17 marzo e poi domenica 7 aprile) e una



di condivisione in nome del buon cibo e della buona cucina (sabato 16 aprile): tutte saranno ospitate a Fossano presso palestre, scuole e saloni messi a disposizione da istituti scolastici, associazioni ed enti del privato sociale. Da notare che ad alcuni eventi interverranno degli ospiti speciali che porteranno la loro testimonianza o condivideranno i loro talenti artistici.

Per i tornei sportivi è necessaria l'iscrizione (ai contatti indicati) mentre per lo spettacolo teatrale del 15 marzo (ad ingresso libero) e la cena sociale del 16 marzo è necessaria la prenotazione (ai referenti dell'evento), consigliata

anche per l'incontro del 12 aprile presso la Bottega 23, poiché i posti a sedere saranno limitati.

Di seguito i vari eventi in ordine cronologico e nei dettagli.

Spettacolo Teatrale <Attraversamenti>
Venerdì 15 marzo ore 20.40 Aula Magna IIS Vallauri

Aperte le iscrizioni a vari corsi e le candidature per il rinnovo parziale del direttivo

Festa della Donna alla Società Operaia



Lo scorso venerdì sera la Società Operaia di Fossano ha organizzato la sua Festa della Donna che ha coinvolto parecchi soci partecipanti, in buona parte donne, ma anche numerosi uomini tra mariti, soci in generale ed i volontari uomini che hanno preparato la cena e servito ai tavoli. Il pomeriggio dedicato ai giochi e la serata sono trascorsi in allegria prima grazie all'ottimo menù della cena e poi per l'animazione musicale che ha animato la successiva serata da ballo.

Durante la festa il direttivo della Soms ha offerto un omaggio floreale a tutte le donne presenti. L'evento ha fatto registrare anche stavolta il tutto esaurito con giorni di anticipo a sottolineare l'ampio gradimento verso queste iniziative da parte dei soci e delle socie della Soms Fossano. Questa e le prossime settimane l'attività della Soms prosegue sempre intensa con una serie di proposte rivolte agli associati ed anche a chi desidera iscriversi dato che il tesseramento per il 2024 è ancora aperto e l'adesione vale sino a fine anno.

In particolare, in questi giorni la Soms sta raccogliendo le iscrizioni per alcuni corsi che prenderanno il via a fine marzo e ad inizio aprile e poi sta raccogliendo le candidature per il rinnovo parziale del consiglio di amministrazione in programma domenica 7 aprile. Per tutte le iscrizioni rivolgersi al mercoledì mattina alla Segreteria Soms della sede di via Roma 74. Invece, riguardo agli eventi aperti alla cittadinanza giovedì 21 marzo si terrà la presentazione di un libro. Di seguito tutte queste proposte nei dettagli.

Corso <Impariamo a usare il cellulare>

La Soms Fossano propone per gli associati il corso <Impariamo ad usare il cellulare> dedicato a chi desidera utilizzare al meglio il proprio smartphone. Il corso si compone in 5 lezioni presso la sede di via Roma in programma al giovedì mattina dalle 8.30 alle 10.30: adesione in segreteria al mercoledì ore 10-11.30 oppure tramite mail a somsfossano@gmail.com

Corso di Stimolazione Cognitiva

A fine marzo ripartono il corso di stimolazione cognitiva in gruppo rivolto a chi vuole mantenere il cervello in allenamento e favorire un invecchiamento in salute. Il corso è articolato in 8 incontri durante i quali sono proposti esercizi specifici e mirati per allenare le funzioni esecutive come ragionamento logico-verbale e visivo, flessibilità cognitiva, abilità di pianificazione e organizzazione, controllo inibitorio. Ampio spazio dedicato a momenti di psico-educazione sul funzionamento del cervello e sulle strategie utili da applicare nella vita quotidiana. Gli incontri, condotti da due psicologhe specialiste in Neuropsicologia, si svolgeranno presso la sede Soms giovedì e martedì. Iscrizioni presso la segreteria Soms il mercoledì mattina o tramite la mail somsfossano@gmail.com.

Candidature per il rinnovo parziale del CDA

La Soms Fossano invita i soci a candidarsi alle elezioni per il rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione che si terranno domenica 7 Aprile. I nominativi

devono pervenire in segreteria entro le ore 12 di domenica 31 Marzo, quando la lista sarà chiusa.

Presentazione libro <949 giorni - Francia 1943-1945>

Giovedì 21 marzo alle 20.45 presso il salone della sede Soms in via Roma 74 si terrà la presentazione aperta a tutti del libro <949 giorni - Francia 1943-1945> scritto dalla fossanese Maria Paola Longo e dedicato a raccontare la vicenda del padre Giuseppe Longo che durante la Seconda Guerra Mondiale fu preso prigioniero dai Tedeschi in Francia come lavoratore coatto e inviato a costruire bunker sulle coste della Bretagna. Dopo lo sbarco alleato del giugno 1944, Longo rischiò la vita fino al maggio 1945 a Saint Nazaire, sempre in Bretagna, in una delle sacche di resistenza che i Tedeschi conservarono in difesa dei porti e delle basi dei sottomarini. Alla fine della guerra Longo fu internato dai Francesi e riuscì a tornare a casa a Fossano solo il 5 dicembre 1945, appunto dopo 949 giorni tra guerra e prigionia.

Massimo Giaccardo

Venerdì 15 marzo spettacolo teatrale al Vallauri – Sabato 16 cena sociale – Sabato 16 e domenica 17 Torneo di Volley Misto alla palestra dei Salesiani

Ad aprire la rassegna Fossano contro il razzismo questa settimana sarà lo spettacolo teatrale intitolato <Attraversamenti> che sarà messo in scena venerdì 15 marzo alle ore 20.40 presso l'Aula Magna dell'IIS Vallauri, in via S. Michele 68.

La rappresentazione teatrale è stata scritta dal noto attivista e musicista di origine senegalese Mohamed Ba che ne sarà anche l'interprete.

Lo spettacolo farà comprendere come <La convergenza di vedute accorcia le distanze tra le culture, tra le mete, tra i popoli e favorisce il ritorno alla stessa sorgente divina che ci ha generato tutti>.

L'evento è ad ingresso gratuito, ma con prenotazione necessaria tramite WhatsApp al tel. 333/2607424 oppure inquadrando il QR code che si trova sulla locandina visionabile sul profilo Facebook: Caritas Cuneo Fossano

<Sapori e Melodie a tavola>

Cena sociale sabato 16 marzo ore 19

La rassegna proseguirà sabato 16 marzo in serata dalle ore 19 in poi, con la Cena Sociale intitolata <Sapori e Melodie a tavola>, ospitata presso il Centro S. Chiara della Comunità Papa Giovanni XXIII in via Villafalletto 24, Fossano (di fronte alla cappella di S. Chiara)

L'iniziativa vuol essere un momento di condivisione, scambio e conoscenza attraverso il buon cibo, ed un'esperienza culinaria e musicale che porterà i partecipanti in giro per il mondo. Si potrà toccare, assaporare la diversità culturale come quella dei gusti delle diverse tradizioni gastronomiche attraverso la condivisione del cibo.

La partecipazione è gratuita: ai partecipanti è chiesto di portare un piatto tipico del proprio paese da condividere con gli altri comensali in modo da

provare e lasciarsi conquistare da nuovi sapori. Sono garantite la buona compagnia e la bellezza di conoscere nuove culture e creare legami.

Per non creare sprechi e meglio consumare i vari piatti tipici è vivamente consigliato di portarsi da casa piatto, bicchiere e posate.

La serata sarà animata da una serie di esibizioni musicali offerte da musicisti, artisti e band come Sambu Buffa, Dasha Moga, Rosamunda Folk e Valeria.

Per partecipare è obbligatorio prenotarsi contattando al più presto via WhatsApp o telefono Giulia 334/3908988 – Bader 320/6813234.

<Una schiacciata al razzismo>

Torneo di Volley Misto sabato 16 e domenica 17 marzo

Come detto, l'iniziativa propone anche due eventi sportivi, il primo dei quali si intitola <Una schiacciata al razzismo>: si tratta di un Torneo di Pallavolo per squadre miste di ragazze e ragazzi che si disputerà sabato 16 e domenica 17 marzo, sempre a partire dalle ore 13.30, presso la Palestra dell'Istituto Salesiano (ingresso da via S. Francesco 10).

Il torneo è organizzato dal Brassano Volley ed è aperto a squadre miste di femmine e maschi. Per informazioni e iscrizioni contattare Bader al tel. 320/6813234. Ingresso libero per il pubblico.

Torneo di Calcio a 5 Speciale

Domenica 7 aprile campo sportivo S. Sebastiano

Dopo la pausa in concomitanza con le Festività Pasquali la rassegna riprenderà domenica 7 aprile con il secondo evento sportivo: si tratta di un Torneo di Calcio a 5 Speciale organizzato dalla Asd Sport Senza Barriere di Fossano.

Il torneo sarà ospitato sul campo da calcio a 5 presso gli impianti sportivi di frazione San Sebastiano con inizio alle ore 14.30 e proseguimento sino alle 18. Per informazioni e iscrizioni contattare Claudio al tel. 348/2151852.

Incontro sui diritti e le migrazioni

Venerdì 12 aprile alla Bottega 23

A chiudere l'iniziativa sarà venerdì 12 aprile presso la Bottega 23, l'emporio sociale di oggetti di seconda mano di via Matteotti 34, l'incontro-dibattito intitolato <Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e Migrazioni>. Interverranno Iluca Giordana e Denise Arneodo dell'associazione APICE: l'incontro affronterà il tema delle migrazioni e di come l'Unione Europea garantisce (o meno) i diritti fondamentali delle persone migranti.

Per partecipare è consigliata la prenotazione via WhatsApp al tel. 335/1872442.

Pubblicheremo ulteriori informazioni presentando i singoli appuntamenti nei prossimi numeri del giornale nelle pagine di Fossano e nello Sport per gli eventi sportivi.

Massimo Giaccardo

Le classi quarte di Scientifico e Scienze Umane del Liceo "Ancina" al Cern di Ginevra

Un viaggio dove le lunghezze si misurano in milionesimi di miliardesimi di metro



Addentrarsi nella microfisica della materia, riproducendone sperimentalmente le fasi primordiali e i primi movimenti: a tal punto primi che ci si abitua a misurarne la lunghezza in femtometri, ovvero in milionesimi di miliardesimo di metro, e il tempo in battiti di ciglia lunghi 10-24 s chiamati yoctosecondi; il tutto reso possibile dalla continua collaborazione di oltre 15mila scienziati da tutto il mondo e dalla miglior tecnologia via via disponibile in termini soprattutto di acceleratori di particelle.

È questa la realtà pulsante del Cern che gli studenti delle classi quarte del Liceo "Ancina" (indirizzi Scientifico e Scienze Umane) hanno avuto l'opportunità di toccare con mano in un viaggio d'istruzione che li ha portati a Ginevra in Svizze-



ra da lunedì 4 a mercoledì 6 marzo 2024: una realtà senza pari al mondo, nella quale la comunità scientifica internazionale, sostenuta dagli investimenti di 23 paesi, da decenni elabora tecniche sperimentali sempre più sofisticate per ricostruire le prime fasi immediatamente successive al «big bang».

Un obiettivo che non si può certo raggiungere riportando indietro le lancette dell'orologio della storia ma, invece, per mezzo di collisioni di particelle subatomiche (ioni di piombo nell'esperimento in questione, chiamato «Alice») a velocità PROSSIME a quelle della luce, in modo da poter davvero riprodurre quelle fasi primordiali della vita e della materia. Il buon esito di questa esperienza per gli studenti liceali si deve anche e soprattutto a Da-

vide Giordano, che all'Ancina si è diplomato nel 2015 ed oggi è parte di ricerche scientifiche avanzate proprio al Cern di Ginevra nell'ambito del dottorato in fisica presso l'università di Torino.

«Ci corre l'obbligo - ha sottolineato la professoressa Silvana Racca, responsabile della pianificazione di questa iniziativa - di esprimere la nostra sincera gratitudine per la collaborazione, davvero preziosa e insostituibile, che il dottor Davide Giordano, insieme ai suoi colleghi ricercatori, ha voluto riservare a studenti che, di dieci anni appena più giovani di lui, hanno così avuto il privilegio di apprendere una testimonianza scientifica d'indubbio valore».

In foto gli studenti fossanesi al Cern

Settimana di iscrizioni dal 18 al 22 marzo

Campi-Scuola Azione Cattolica ad Acceglio

La prossima settimana arriverà un momento molto atteso da centinaia di famiglie di Fossano e dei Comuni della sua ex-Diocesi: infatti, si terranno le iscrizioni ai Campi-Scuola estivi organizzati anche quest'anno presso la Casa Alpina di Acceglio dall'Azione Cattolica Diocesana, iniziativa formativa che in oltre 60 anni ha coinvolto migliaia di partecipanti, soprattutto bambini, ragazzi e adolescenti, ma anche giovani, adulti e famiglie.

Poiché in passato le iscrizioni in presenza hanno creato molte difficoltà logistiche e lunghe code presso l'ufficio diocesano di AC, da qualche anno è stato introdotto un sistema di iscrizione tramite call-center a cui seguirà poi il versamento anticipato della quota di partecipazione previo ritiro degli appositi moduli presso il centro diocesano di AC.

Call-center per le iscrizioni

Dal punto di vista logistico per l'iscrizione l'Azione Cattolica ha confermato il sistema del call-center unico che negli ultimi anni ha snellito e velocizzato parecchio le procedure. Le adesioni prenderanno il via lunedì 18 marzo e proseguiranno sino a venerdì 22 marzo e si potranno effettuare solo attraverso il numero telefo-



nico unico 0172.1640004 in grado di gestire decine di chiamate in contemporanea. Il call-center sarà attivo dal 18 al 22 marzo solo in orario serale dalle 20.30 alle 22 e sarà gestito a turno da almeno 5 operatori/trici volontari. Questo sistema serve alle famiglie per iscrivere i propri figli minori in età delle scuole Primaria, Media e Superiori. In ogni serata di apertura (solo orario 20.30-22) il call-center sarà riservato ad una diversa fascia d'età: lunedì 18 marzo: iscrizione 4ª e 5ª Elementare - martedì 19 marzo: 1ª Media - mercoledì 20 marzo: 2ª Media - giovedì 21 mar-

zo: 1ª Superiore e 2ª - 3ª - 4ª Superiore - venerdì 22 marzo: 3ª Media, 3ª Elementare e i residenti fuori diocesi.

Inoltre, sabato 23 marzo il call-center sarà attivo dalle 11 alle 12 solo per chi desidera cambiare turno e chi non avrà ancora avuto la possibilità di iscriversi.

Poiché il centralino gestirà più chiamate in contemporanea chi chiama deve restare in linea per non perdere la priorità acquisita, se si troverà occupato a lungo significa che ci sono decine di persone in linea o in attesa: se cade la linea, provate di nuovo. Con ogni chiamata si potran-

no iscrivere al max 2 partecipanti; chi chiama dovrà avere a disposizione i seguenti dati degli iscritti: cognome, nome, sesso, data di nascita, indirizzo, recapiti telefonici, parrocchia di residenza; cognome e nome dei genitori. Viene richiesta la partecipazione all'intero campo-scuola che dura di media una settimana.

Ritiro moduli e versamento quota

Una volta effettuata l'iscrizione tramite call-center le famiglie dovranno ritirare presso il Centro Diocesano di AC in via Vescovado gli appositi mo-

duli di pagamento della quota di partecipazione (per il vitto e l'alloggio): il ritiro moduli e il versamento vanno fatti tramite bonifico bancario o postale dal 15 aprile all'8 maggio, altrimenti si perderà il posto assegnato.

Il Centro Diocesano di AC, in via Vescovado 12, a Fossano è aperto mercoledì e venerdì 9-12; lunedì e giovedì 9-12 e 14.30-17.30 (tel. 0172.635989).

Iscrizioni Campi Giovani - Adulti - Famiglie

Le iscrizioni al campo Giovani, al campo Famiglie e Adulti di agosto ad Acceglio, così

come al Weekend Adulti e Famiglie previsto dal 21 al 23 giugno presso il Santuario di Cussano, si faranno con modalità tradizionali a partire dal 5 giugno sino ad esaurimento posti. Nelle prossime settimane verranno rese note le modalità specifiche di adesione. L'AC comunicherà più avanti le modalità per iscriversi.

Servizio <Sguatz>

Una modalità particolare di partecipare ai Campi-Scuola di Acceglio è quella di prestare servizio come volontari/e nelle attività di cucina, pulizia locali e piccola manutenzione: si tratta del cosiddetto <servizio di "sguatz">, a cui ci può iscrivere per telefono contattando sino al 15 marzo il Centro Diocesano di AC al tel. 0172.635989.

Possono iscriversi ragazze/i di età dalla I Superiore in poi: priorità a chi ha partecipato spesso ai campi nella propria fascia di età e non conta l'ordine di arrivo dell'iscrizione. Tenendo conto che le adesioni sono sempre molte probabilmente non sarà possibile prenderle tutte.

Massimo Giaccardo

Nella serata di venerdì 1° marzo ha avuto luogo, presso il ristorante dell'agriturismo L'Orto del Pian Bosco

Cena alla scoperta delle Marche



Nella serata di venerdì 1° marzo ha avuto luogo, presso il ristorante dell'agriturismo L'Orto del Pian Bosco in frazione Loreto di Fossano, una interessantissima cena alla scoperta della regione Marche. Una delle tante iniziative di successo della Condotta Slow Food di Fossano, ideata ed organizzata dal nostro vulcanico amico Marco Barberis e dai suoi collaboratori. Naturalmente il percorso proposto non poteva che essere eno-

gastronomico: siamo dapprima scivolati su alcune olive ascolane, ci siamo fermati sul lonzino di fico, fegatini e nocciolo, abbiamo ripreso il viaggio con lo sgombrato affumicato e glassato al pecorino dei Monti Sibillini, per poi svoltare a destra sul maccheroncino al ragù bianco di marchigiana, maggiorana e limone e pigiare finalmente l'acceleratore sull'eccellente maiale affumicato con crema di cicerchia di Serra de' Conti, con traguardo finale su

cioccolato, mela e anice vera di Castignano. Sì, perché i percorsi gustativi sono, sempre più, percorsi geografici virtuali, che ci parlano di luoghi vicini o lontani in modo originale e profondo. D'altra parte, che cosa è d'altro la civiltà cui apparteniamo se non storia, vissuta e raccontata, delle cose fondamentali della vita, come il cibo, che diventano arte? Ma poi c'è una seconda storia dentro la storia di venerdì sera. C'è che quel percorso

enogastronomico di una terra lontana si è svolto dentro un luogo che a sua volta propone ogni giorno a decine di persone che lavorano, che si divertono, che vivono come meglio credono i loro momenti conviviali, cibo sano, cibo vero, cibo che la tua bisnonna riconoscerebbe ancora come tale. È la storia della famiglia Giaccardi, di Andrea, Irene, Manuela e dei loro figli, di Aneta, Irena e Nicolina che stanno in cucina. Il menu lo fa l'orto e l'orto lo fanno

loro, coltivando in modo rigorosamente biologico una quindicina di ettari di terra, i cui frutti, e prodotti derivati, finiscono prima sulle tavole dei fossanesi e non solo tramite acquisti diretti e indiretti, e poi anche nel piatto che assaporiamo al ristorante. Testardamente, con uno Stato ostile e dentro un mercato sempre più globale che ti taglia le gambe e le ali, loro continuano con la filiera corta, che vuol dire prima di tutto ferie corte e giornate eterne. Ma

venerdì sera il miracolo sembrava lì, a portata di mano. In sala c'erano, tra gli altri, gli amici Antonio Miglio, presidente della CR Fossano, Giancarlo Fruttero, presidente ASCOM Fossano, Gianfranco Riorda, presidente della Fondazione Fossano Musica, Davide Sordella, già sindaco di Fossano ed appassionato regista non solo cinematografico. E poi noti professionisti fossanesi, esponenti di spicco di tante realtà importanti del territorio, il sindaco

di Cervere Corrado Marchisio. Tutti insieme, lì riuniti, sembravamo già un progetto vivente. Per concepire nuove sfide basta stare insieme, lasciarsi andare nel dopo cena a fantasticare, immaginare progetti, individuare le risorse, sia umane che finanziarie, e il gioco è fatto! Sperate con i gruppi musicali della Fondazione Fossano Musica, altre serate con Slow Food, giornate didattiche in agriturismo... tutto diventa possibile quando ci si crede insieme.

UNA SERATA DEDICATA ALLE DONNE

Arte e poesia a Trinità

Venerdì sera a Trinità si è svolta una serata per celebrare l'Orto Marzo. La serata è iniziata con una riflessione sul significato della giornata dedicata alla donna. Biblioteca pienissima con molte donne e molti uomini.

Con sottofondo di musiche di Bach e Beethoven si sono lette liriche della poetessa Laura Zucco recitate da Ernesto Zucco, Ornella Bozzano, Maria Giacardi e da Ernesta Zucco. La pittrice Cristina Barbieri ha illustrato la mostra sua personale

Donne e talenti inaugurata la sera stessa. Tutti hanno avuto la poesia di Laura Zucco composta per l'occasione ed illustrata da Ernesta Zucco. Le donne oltre la poesia hanno avuto in omaggio un vasetto di primule. Infine un rinfresco.



Il cordoglio del Senatore Giorgio Maria Bergesio

Scomparsa Antonella Ferrero «anima» della vita di Bene

«Una donna straordinaria che ha lasciato il segno nelle nostre comunità per la grande capacità di donarsi agli altri!». Così il Senatore cuneese Giorgio Maria Bergesio commenta la scomparsa di Antonella Ferrero, a lungo presidente della Banda musicale di Bene Vagienna e organizzatrice del raduno annuale delle persone che condividono il cognome Ferrero nel mondo. Donna forte, sempre attiva



nella comunità cuneese, si è spenta la notte scorsa. «Nella sofferenza e nella malattia ha saputo affrontare la vita con la determinazione di chi ha un animo generoso e forte! Ci mancheranno il suo entusiasmo e il suo sorriso. Condoglianze care ad Alessandro, marito esemplare, e a tutti coloro che le hanno voluto bene, ai quali sono vicino in questo momento di dolore», conclude Bergesio. I funerali si svolgono oggi, martedì, alle 14,30 a Lequio.

NOTIZIE IN BREVE

Preghiera Mariana al Santuario di Cussanio

Ultimi due appuntamenti prima della pausa delle Festività Pasquali per il ciclo di incontri di Preghiera Mariana promossi al mercoledì sera dal gruppo Santa Famiglia di Nazareth presso il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio. Infatti, mercoledì 13 marzo la celebrazione prevede alle 20.30 la recita del S.Rosario seguita dopo le 21 da un momento di Adorazione Eucaristica comunitaria e personale sin verso le 21.45 circa. Invece, il successivo mercoledì 20 marzo per l'ultimo in contro prima della pausa per Pasqua il ciclo proporrà il consueto appuntamento speciale di fine mese: il via alle 20.30 con il S.Rosario, seguito alle 21 circa dalla celebrazione della S.Messa. Conclusione verso le 21.45 circa. Le due serate saranno guidate da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S.Filippo. La partecipazione è aperta a tutti.

mg

Benedizione dei Papà per la Festa di S.Giuseppe

Come tradizione, anche quest'anno in occasione della festività di San Giuseppe (19 marzo in cui si celebra la <Festa del Papà>) la Chiesa Fossanese propone la speciale celebrazione della <Benedizione dei Papà>. L'appuntamento è nato nel 2016. Riprendendo un'iniziativa ideata durante il Convegno Ecclesiale di Firenze, e quest'anno a Fossano si svolgerà domenica 17 marzo (la più vicina alla data del 19 marzo) in Duomo all'interno della S.Messa Festiva delle ore 18. La Benedizione vuole essere occasione di ringraziamento e augurio per il dono della paternità. E l'idea di questa celebrazione è nata dalla collaborazione tra le Parrocchie del Centro Storico di Fossano (Duomo e S.Filippo) e l'Ufficio Diocesano Famiglia. Alla funzione sono invitati a partecipare sono papà di ogni età, con figli piccoli, adolescenti o già adulti, insieme alle loro rispettive famiglie. <La Benedizione dei Papà - sottolineano i promotori - vuol essere un'occasione per riscoprire il dono che si è ricevuto e per ricevere una benedizione sul proprio cammino>. Durante la S.Messa verranno ricordati tutti i papà defunti nell'anno passato e si pregherà in loro suffragio. La funzione sarà presieduta da don Ezio Bodino, parroco del Duomo e di S.Filippo e concelebrata dal diacono Paolo Tassinari, uno dei responsabili dell'Ufficio Famiglia Diocesano i quali guideranno la riflessione sul tema della paternità e sul significato di essere padri nella società di oggi. La partecipazione è aperta a tutti i papà.

Massimo Giaccardo

Molto stimato in città per il suo impegno come docente, appassionato di montagne di sport

Fossano in lutto per Sergio Vizio

Profondo cordoglio ed enorme partecipazione a Fossano e in tutto il circondario per la morte a soli 67 anni di Sergio Vizio, figura molto nota e stimata nella nostra città per il suo lavoro come docente, per la sua passione per la montagna e per lo sport ed il suo impegno proseguito per molti anni nella Sezione del CAI Fossano e, quando era più giovane, come giocatore, allenatore e dirigente della Virtus Basket Fossano.

Sergio Vizio era una figura di riferimento sia sul lavoro nella scuola sia nelle associazioni in cui era impegnato come volontario e per tanti anni ha messo a disposizione le sue competenze e la sua esperienza.

Circa un anno fa la scoperta della malattia, un linfoma, che via via ha peggiorato le sue condizioni di salute sino al ricovero presso l'ospedale dell'istituto di ricerca di Candiolo, dove Sergio Vizio è morto nella mattinata di martedì scorso.

Vizio era molto apprezzato dai colleghi e dagli studenti delle Scuole Medie in cui aveva insegnato per alcuni decenni ed, in particolare, negli ultimi 20 anni presso le Medie di Genola sino a raggiungere la pensione nel 2019.

Nel campo dello sport e del



volontariato sin da giovane era stato molto appassionato della montagna ed in generale dello sport, soprattutto del Basket, di cui era stato uno dei <pionieri> nella nostra città. Infatti, da giovane aveva giocato a lungo nella squadra di pallacanestro di Fossano, la allora Virtus Basket, diventandone poi vice-allenatore e dirigente per molti anni.

Soprattutto Sergio Vizio era molto conosciuto ed apprezzato per il suo impegno nella Sezione del CAI Fossano che per lui era una seconda casa e una grande famiglia allargata. Per decenni aveva fatto parte del direttivo del CAI Fossano, della cui sezione

era stato presidente per Parecchi anni, portando avanti con profonda passione molte attività: in particolare la scuola di alpinismo giovanile, le iniziative culturali come la rassegna cinematografica annuale dedicata ai film di montagna, la cura della ricca biblioteca della sezione di libri sull'alpinismo e sull'escursionismo e poi ancora le molte attività ed iniziative legate al rifugio Migliorero che il CAI Fossano gestisce nel vallone dell'Ischiator in Valle Stura. Anzi, sia come presidente che come componente del direttivo aveva seguito i vari interventi e progetti di manutenzione e ristrutturazione del rifugio e curato

le iniziative per i 60 anni del Migliorero culminate nell'estate 2022 con la festa in quota per il 60° anniversario del rifugio che ha ospitato centinaia e centinaia di Fossanesi. Anzi, proprio legate al Migliorero sono state le sue ultime attività ed uscite pubbliche con il CAI Fossano, prima della scoperta della malattia e il repentino peggioramento delle sue condizioni di salute: nell'estate 2022 era stato lui in occasione della festa per i 60 anni del rifugio ad accogliere i visitatori al Migliorero ed ad illustrare loro la sua storia, e da ultimo poco più di un anno fa a febbraio 2023 Sergio Vizio aveva presentato la premiazione del concorso dei progetti per la risistemazione dell'area esterna del rifugio.

Inoltre, sempre per quello che riguarda il CAI, a livello provinciale era stato uno dei <padri fondatori> dell'associazione Le Alpi del Sole, della quale era stato il coordinatore dal 2005 al 2013.

La sua passione per la montagna era espressione di una profonda attenzione all'ambiente, alla natura e alla sua salvaguardia e valorizzazione; sotto questo profilo Vizio era stato tra i promotori del Comitato per la piena adesione di Fossano al Parco Fluviale Gesso-Stura, del quale

Scomparso a 67 anni, insegnante alle Medie, anima del CAI Fossano, giocatore, allenatore e dirigente di Basket

aveva fatto da portavoce nei confronti del Comune di Fossano, dell'Ente Parco e dell'opinione pubblica. In questa veste Sergio Vizio si era battuto a fondo affinché l'Amministrazione Comunale ratificasse la convenzione di gestione del Parco Fluviale, facendo così entrare Fossano a pieno titolo nel progetto: anzi, questa esperienza lo aveva in parte amareggiato, perché la piena adesione da parte del Comune di Fossano non ha poi portato finora a realizzare alcun progetto di valorizzazione della parte fossanese della vallata dello Stura inserita nel Parco Fluviale.

Infine, da qualche anno Sergio Vizio era anche componente del Comitato di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

Questo suo impegno per la comunità e la sua passione per la montagna, per lo sport e per l'ambiente e per l'educazione dei giovani e dei giovanissimi sono poi stati ricordati e sottolineati durante i funerali che si sono tenuti in Cattedrale

con la partecipazione di moltissime persone che hanno conosciuto e stimato Sergio Vizio. Le esequie sono state presiedute da Mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, ma per decenni sacerdote nella nostra città, che era amico personale di Sergio Vizio con cui condivideva la passione per la montagna. Durante la funzione mons. Olivero ha ricordato l'amico anche attraverso la sua testimonianza personale, a tratti molto commossa.

E alla sua sino sono unite le testimonianze del CAI Fossano, portata dal presidente Osvaldo Imberti, e dal figlio di Sergio Vizio a nome della famiglia a cui si sono stretti in un profondo abbraccio tanti Fossanesi e molti appassionati di montagna e sportivi giunti apposta anche dal circondario ed oltre: tra loro molto numerosi i rappresentanti delle Sezioni CAI della Granda intervenute con i rispettivi labari. E molte altre persone il giorno precedente le esequie gli hanno reso omaggio presso la camera ar-

dente allestita nella sede del CAI Fossano in via Falletti.

Le spoglie di Sergio Vizio sono poi state cremate presso il cimitero di Bra e successivamente tumulate nel cimitero di Fossano. Durante il week-end, inoltre, Sergio Vizio è stato ricordato prima dell'inizio della partita di pallacanestro disputata al Palasport di via Soracco dalla Prima Squadra dell'attuale società Acaja Basketball Fossano.

Sergio Vizio lascia la moglie Vanna Morra e il figlio Stefano con Ludovica, la sorella Luisa con Gianni e Paolo, la suocera Giovanna Occeci, la cognata Marisa con Remo, Elisa, Paolo e il piccolo Federico.

A tutti loro esprimiamo le più sincere condoglianze della nostra redazione fossanese con la quale Sergio Vizio ha collaborato per molti anni, tenendoci informati sulle attività del CAI Fossano e, negli ultimi anni, sino allo scioglimento, sulle iniziative del Comitato Pro Parco Fluviale.

Massimo Giaccardo

LA DIFFERENZA TRA I NONNI DI UNA VOLTA E QUELLI DI OGGI È CHE NON SONO PIÙ OBBLIGATI A PORTARE GLI OCCHIALI.

Perché oggi, a Cuneo, **presbiopia e astigmatismo** possono essere corretti insieme alla **cataratta**.

Grande interesse per la presentazione, la sala non è riuscita a contenere il pubblico

Non si è spento il vulcano che ha fatto grande Giuliana

Sala gremita all'inverosimile, sabato pomeriggio, al Museo della Ceramica di Mondovì, come raramente avviene per una presentazione libraria. Stavolta, però, non si trattava di un semplice evento letterario, ma della presentazione di un'opera postuma di uno dei personaggi di maggior spicco nella critica letteraria cuneese, ma anche di maggior rilievo nell'ambito della promozione culturale degli ultimi decenni.

Stiamo parlando di Giuliana Bagnasco, docente, bibliofila, critica raffinata e scrittrice recentemente scomparsa. Già presidente dell'Associazione «Gli Spigolatori» che proprio con questa giornata ha inteso ricordarne la figura.

L'occasione è stata la presentazione del suo libro, postumo "Tre fulgenti stelle".

L'opera, impreziosita da tre pastelli di Teresita Terreno, racchiude le critiche letterarie a Emily Dickinson, Katherine Mansfield e Alda Merini, già pubblicate da "Boetti e C." nel 1995, 1997 e 2004.

La scorsa settimana abbiamo presentato il contenuto dell'opera e un profilo delle tre poetesse, le «stelle», appunto raccontate dalla Bagnasco, sabato, in-



Nel volumetto «Tre fulgenti Stelle» le critiche letterarie di Giuliana Bagnasco a Emily Dickinson, Katherine Mansfield e Alda Merini

vece, si è posto l'accento sulla genesi del libro, sullo stile letterario della Bagnasco, sul valore dell'amicizia e della scoperta. A ricordare la passione e l'intraprendenza di Giuliana ci ha pensato il figlio,

Gabriele, presidente degli «Spigolatori» che ha anche sottolineato l'entusiasmo con cui la madre aveva sempre creduto nell'associazione di cui era stata fra i fondatori e che oggi si può considerare uno delle prin-

cipali sodalizi culturali del Cuneese. Personalmente non posso che concordare: quando fondammo «Gli Spigolatori» (la riunione di battesimo si tenne in casa mia) tutti eravamo entusiasti,

ma nel tempo abbiamo spesso dovuto confidare sul suo dinamismo, la sua forza di volontà e il suo senso del dovere per realizzare i progetti, spesso ambiziosi, delle nostre edizioni. Ricordo il nucleo iniziale composto, oltre che da Giuliana, il sottoscritto e mia moglie Marina, dall'indimenticabile maestro Barberis, da Remigio Bertolino, Giancarlo Bottero a cui si aggiungevano i «quattro amici al bar» che si incontrava-

no il lunedì mattina al Bar Grigolon, fra cui Meco Boetti e Piergorgia Oderda. L'inserimento nel gruppo di Yvonne Fracassetti e del marito Michele Brondino ci fece fare un ulteriore salto di qualità consolidato dalle giovani leve entrate nel sodalizio, cosa abbastanza singolare per le associazioni culturali. Amici, profondamente amici, come ha ricordato Remigio Bertolino nel suo intervento sulla genesi del

libro odierno. Giuliana Bagnasco, infatti, aveva proposto una critica letteraria (abbinata ad alcune poesie) di Emily Dickinson nei primi anni Novanta, quando della grande poetessa si conosceva ben poco. Persino Remigio e Meco (grandi cultori di poesia) erano riusciti solo ad acquistare le prime plaquettes. Il libro venne stampato in pochissime copie dalla collana «I babil cheucc», ma nonostante questo ebbe un esito inaspettato nel divulgare la Dickinson quantomeno nel mondo intellettuale, non solo piemontese.

Stefano Casarino ha ricordato, invece, la straordinaria professionalità di Giuliana nella critica letteraria, l'attenzione al testo e all'uso della parola, spesso preziosa, ma mai criptica. La capacità di divulgare con eleganza di stile andando alla radice dell'ispirazione poetica, legando, così, autore e lettore, proprio attraverso la sua analisi.

Gli interventi sono stati intervallati dalle musiche eseguite dal trio Brio: Anna, Pietro e Ludovica.

Riportiamo a parte, invece, l'intervento di Yvonne Fracassetti Brondino.

Claudio Bo

Sopra il pubblico in sala, sotto i relatori

Riportiamo di seguito un'ampio stralcio dell'intervento di Yvonne Fracassetti Brondino durante la presentazione di sabato a Piazza.

«Questo incontro non è soltanto la presentazione dell'ultima pubblicazione degli Spigolatori: è Giuliana Bagnasco che in noi continua a vivere nella poesia. I tre volumetti usciti oltre 20 anni fa in omaggio a tre grandi poetesse (Emily Dickinson 1995, Katherine Mansfield 1997, Alda Merini 2004) e riuniti oggi nel prezioso volume Tre fulgenti stelle, a cura di Remigio Bertolino, non è soltanto una ristampa, è molto di più. Oggi, riproporre queste tre figure in un unico volume è un'opportunità e un'operazione culturale importante perché ripristina l'originalità e la pertinenza di una lettura all'epoca d'avanguardia in quanto poco, molto poco era stato scritto in Italia su queste tre figure della poesia femminile.

Dal punto di vista affettivo, questo è un giorno grandioso. Grandioso perché si realizza un desiderio di Giuliana che aveva già da tempo programmato con noi questa edizione aggiornata, l'aveva concordata nei minimi dettagli, comprese le illustrazioni di Teresita Terreno, compresi gli interventi di noi tre a questo tavolo. Stiamo quindi portando a termine un Suo progetto: te lo offriamo con il cuore in gola Giuliana, ma anche con la convinzione che questo sia il modo più vero, più vicino al cuore, per far sì che questo momento vada oltre il ricordo: è un tuo desiderio esaudito. Ricordo personale: quanta emozione quando sono andata a ri-



IL COMMENTO DI YVONNE FRACASSETTI BRONDINO

La quarta stella

leggere le dediche, scritte di suo pugno su ciascuno dei tre volumetti di allora: alla Preside nel 95, ci conoscevo appena, alla preside con stima e amicizia nel 97, l'amicizia cresceva con la stima reciproca, e a Yvonne sorella nell'anima: era il 9 marzo del 2004, esattamente 20 anni fa, jour pour jour. Confesso che non ho potuto, non ho voluto fare un'analisi dei testi (come piaceva a Giuliana): ho cercato lei attraverso i versi e attraverso le emozioni che lei esprime nel suo commento. E non è nemmeno una forzatura, o una deriva della lettura critica perché, nei tre casi, Giuliana si identifica con passione al profilo e alla scrittura poetica delle tre poetesse. Sono tre donne forti che dietro ad un'apparente debolezza, nascondono una forza vitale straordinaria, e ciò grazie alla scrittura poetica. Come non pensare a Giuliana,

determinata e incrollabile nelle sue convinzioni dietro un contegno mite e riservato, Giuliana che esultava senza riserve con l'emozione della poesia o la passione civile. Ovviamente oggi, ci soffermiamo sulla poesia ma presto ci dedicheremo anche al dibattito civile. Infatti con Gabriella Mongardi stiamo riprendendo le recensioni di Giuliana apparse durante gli ultimi anni su l'Unione Monregalese e in autunno avremo un altro momento come questo per ricordarla. Ma ora, torniamo alle nostre Tre fulgenti stelle: Guardiamo l'incipit, in cui Giuliana amava cogliere, in poche righe intense, il ritratto della persona: **Emily, la reclusa e la visionaria:** Forse è stata l'immobilità polverosa del villaggio di Amberst (Massachusetts), dove la vita era regolata con monotona, ossessiva precisione... ad aver

rafforzato in Emily Dickinson l'attitudine alla contemplazione, all'interiorità dello sguardo, ad aver teso l'udito fino a farlo diventare metafisico, dilatato l'immaginazione in aloni surreali **Katherine, malata e ardente:** una creatura ardente di vita che ha attraversato l'indifferenza come una forma di inferno..., una donna implacabile nella sua ostinazione ad assaporare in modo febbrile ogni istante, che ha bruciato nell'amore i pochi anni che le furono concessi. **Alda, tra follia e passione:** il pellegrinaggio di una diversa fluisce in un discorso poetico dalle cadenze sacrali, un'intensa, lunga opera lirica che procede con impeti fantastici e selvaggi tra deliri, nenie, ricognizioni, effettuati con gli occhi del corpo e dell'anima... Tre donne quindi accomunate dalla solitudine e dalla salvezza nella trasfigurazione poetica. Remigio Bertolino ha rievocato

per noi Giuliana che legge, Giuliana che scrive. La scrittura è lo strumento, il canale attraverso il quale avviene la trasfigurazione poetica: questa è l'altra costante che accomuna le tre poetesse e la loro lettrice. E' attraverso la scrittura che Emily la reclusa, Alda la diversa e Katherine la... riescono non solo a portarci a quel livello alto di percezione del mondo, ma riescono a salvarsi dalla disperazione. Per Katherine Mansfield, è una salvezza: "desidero scrivere, desidero vivere", la scrittura è vita E' la scrittura - scrive Giuliana - elegante e delicata, oppure accesa e carnale, a trasmetterle l'eccitazione costante e a scandire per lei il respiro del mondo. La scrittura per Emily Dickinson, scrive Giuliana, non è un surrogato dell'esistenza, è la vita stessa che si rinnova. Le parole sono la natura delle cose che esse significano. Nella solitudine del-

la sua stanza, la Dickinson distilla vocaboli che si mettono al riparo dal logorio del tempo..

Anche per Alda Merini, la scrittura è salvifica. Scrive Giuliana: Il vissuto tragico della Merini si scioglie dunque nella sapiente "follia" di un verso che, con umiltà, rivendica la libertà di volare sempre più in alto, sfidando anche la morte, simile a un falco notturno che lavora nel buio, ma nel suo silenzio fa ben più rumore di "una dorata cupola di stelle"

Come avrete notato, in questa carrellata di citazioni, qualche volta si perde il filo, Emily, Katherine, Alda o Giuliana?

Il fatto è che Giuliana non scrive per analizzare: "La Bellezza e il Fascino sono un mare senza sillabe, indefinibili, le loro ricchezze segrete non devono essere avviliti con la pretesa di una spiegazione" Scrive per partecipare alla passione poetica che emerge dai versi dei poeti. Lo ripeteva sovente, "scrivo con la pancia", oppure, cito la sue parole raccolte proprio in merito al suo modo di leggere e di scrivere: «scrivo per "per cogliere la vita amplificandone le emozioni"». Per questo, in queste pagine, la scrittura di GB è poesia nella poesia.

Forse è la poesia di Emily Dickinson a destare in lei le emozioni più forti. Allora la scrittura di Giuliana si espande in metafore di grande suggestione. Ma la sua lettura critica non si esaurisce certo in un esercizio poetico parallelo, giunge sempre a una conclusione, profonda, sovente metafisica, Grazie Giuliana, la tua voce resta per noi una guida e una carezza».

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



IN PIAZZALE GIARDINI ANCHE IL PRIMO MOMENTO DI RESTITUZIONE DEGLI STUDENTI DI CIRCO, IL 6 APRILE

Lo chapiteau si installa ai Ravanet

Roberto Formento

E così lo “chapiteau” trova la sua collocazione nell’ambito da sempre più congeniale ai tendoni da circo in città: ossia, piazzale Giardini. Ai popolari Ravanet verrà infatti allestita – a partire dal 14 marzo, e fino al 7 aprile prossimo – la struttura che sarà funzionale ad uno dei più suggestivi progetti messi in campo a Mondovì, ossia i corsi universitari di circo. Durante la presentazione del Corso di laurea triennale per Artista di circo contemporaneo con la Fondazione Circo Vertigo, era emersa chiaramente la necessità di spazi, per un’attività che in città coinvolge 52 studenti e 10 docenti, in un percorso che prevede lezioni teoriche, tradu-



zione in pratica e saggi e restituzioni conclusive al termine dei vari percorsi di studio. Insomma: se per la parte teo-

rica una base di appoggio si trova, per la parte pratica – con esercizi, utilizzo di attrezzature, movimento – lo chapiteau diventa strettamente necessario. Si era ipotizzata la sua installazione nella parte terminale di piazzale Unità d’Italia, verso viale Einaudi, «ma ci sono problemi di spazio – evidenzia il sindaco di Mondovì. Luca Robaldo – e anche possibili problematiche relative ai parcheggi». Quindi, lo sbocco naturale è in piazzale Giardini, dove ci sarà ovviamente divieto di sosta con rimozione forzata dalle 7 del 14 marzo alle 19 del 7 aprile, con accesso e recesso all’autolavaggio, alla tettoia, all’area utilizzata dalle autoscuole per le esercitazioni di guida garantiti, così come il transito nell’anello esterno del piazzale per raggiungere il peso pubblico, oltre all’accesso ed il recesso dall’area cantiere presente in loco dei mezzi d’opera a servizio dei

No a piazzale Unità d’Italia: sottrae troppi parcheggi

lavori del cantiere del Borgheletto. Come già ipotizzato in partenza però, quella dei Ravanet per il tendone sarà solo una soluzione provvisoria, anche perché la settimana successiva in città sarà organizzata la Fiera di Primavera e gli spazi serviranno come il pane: «L’obiettivo è quello di installarlo nella piazza d’armi della Cittadella – sottolinea ancora il sindaco Robaldo -: martedì (oggi, ndr) in giornata al proposito incontreremo a Torino i tecnici del Demanio per il passaggio di proprietà dell’ambito al Comune. Ci so-

no state richieste delle integrazioni in merito alla documentazione fornita per completare l’operazione, ne discuteremo». Scuola di circo e chapiteau saranno quindi il “grimaldello” con il quale Mondovì potrà entrare in possesso della Cittadella, per mettere al suo posto i primi tasselli di un progetto di rigenerazione e riqualificazione della struttura, per la realizzazione della “Cittadella delle Arti”. Nel frattempo, il tendone sarà ospitato in piazzale Giardini, i ragazzi avranno il loro spazio per allenamenti e performances: il 6 aprile ci sarà uno dei previsti momenti di restituzione alla cittadinanza del percorso accademico, un momento già di per sé importante per valutare la risposta del pubblico all’iniziativa.

ATTUALMENTE SI LAVORA IN FONDO A VIA SORESI, LA FIERA DI PRIMAVERA INCOMBE

Borgheletto: a giugno la fine lavori?

Roberto Formento

Proseguono i lavori di riqualificazione del Borgheletto: nei giorni scorsi, con un provvedimento che resterà in vigore fino al 23 marzo prossimo, è stata chiusa al traffico veicolare via Soresi (uno degli “ingressi” al rione Breo da Carassone), con transito consentito soltanto a residenti, domiciliati e titolari di autorimesse. In contemporanea, è stato istituito il senso unico di circolazione in via Beccaria con direzione obbligatoria di marcia da piazza Cesare Battisti a via Rosa Govone. E proprio via Rosa Govone torna ad essere percorribile in un unico senso di marcia in direzione piazza Ellero. Il progetto di rivisitazione del comparto Breo Nord/Borgheletto (la cui idea originaria risale al

2015) approvato per la sua componente definitiva nel luglio del 2021 prevede un investimento totale di circa 2 milioni di euro, con interventi su piazza Ellero, corso Statuto, via rosa Govone, via Beccaria, via Alessandria, con la realizzazione di nuove pavimentazioni, nuovi arredi urbani, nuova illuminazione. Un interessante intervento di “rigenerazione” per un comparto in grande sofferenza, sia dal punto di vista dell’estetica, che della vitalità: da anni infatti il tessuto commerciale dell’asse di via Beccaria – un tempo fiorente – è in grossa difficoltà. Lavori molto lunghi: le operazioni avevano preso il via nell’agosto del 2022, con ipotesi di conclusione nell’autunno dell’anno successivo, ma nel corso del tempo sono incappate in una serie di



problematiche (ivi compreso uno stop al cantiere nell’estate scorsa) che hanno dilatato i tempi di realizzazione. Abbiamo fatto il punto

del cantiere con l’assessore ai Lavori pubblici e vice-sindaco Gabriele Campora: «In questa fase affrontiamo il tratto in corrispondenza di via So-

resi – spiega l’assessore – dove non abbiamo sottoservizi. Ci auguriamo di non riscontrare la presenza di tubazioni del gas nell’immediato sot-

tosuolo, come è già purtroppo successo nella porzione di lavori effettuati in precedenza. Questo tratto, che ha comportato la chiusura di via Soresi ma la contestuale riapertura di via Rosa Govone in uscita verso piazza Ellero, si dovrebbe concludere entro fine marzo». E poi come si proseguirà? Uno dei prossimi “nodi” sarà quello di via Biglia, che è particolarmente strategica per i giorni in cui c’è mercato. E lo sarà sicuramente altrettanto nel corso della prossima Fiera di Primavera, in programma il 13 ed il 14 aprile: la coabitazione tra il cantiere e gli eventi cittadini (Peccati di gola su tutti, ma anche il carnevale) ha sempre rappresentato un nodo non semplice da sciogliere. «L’alternativa che ci si pone – evidenzia Campora – è quella di

bypassare per un attimo via Biglia, per concentrarsi su piazza Ellero e proseguire con i marciapiedi rialzati (in parte già realizzati, ndr)». Dopodiché, il rush finale, altra impresa potenzialmente tosta, ossia il tratto conclusivo verso piazza Ferrero, dove si troveranno nuovamente i sottoservizi (acque bianche e fognatura); per poi chiudere con l’asfalto albino nell’area dietro l’ex mattatoio, e con l’opera accessoria (al di fuori del progetto originario, finanziata con ulteriori 70 mila euro) che vedrà realizzato uno scaricatore dall’isola di San Rocco direttamente verso il torrente Ellero. I tempi per concludere la partita? «La previsione più ottimistica ci porta al 30 aprile, quella più ragionata alla fine della primavera», evidenzia l’assessore Campora.

NEL CAMPIONATO ITALIANO DI MONOCICLO FREESTYLE

Medi Zahar: poker di titoli italiani

Grande orgoglio alla scuola di Circo Macramè. Il 2 e il 3 marzo si è svolto a Telgate, in provincia di Bergamo, l’ottavo campionato italiano di monociclo freestyle e il monociclista Medi Zahar si è riconfermato campione italiano conquistando il suo quarto titolo, il primo in Italia ad aver conquistato tale numero di titoli, nonché il primo e più longevo monociclista della scuola di Circo Macramè. Il freestyle è una disciplina artistica legata al monociclo che prevede una valutazione tecnica e artistica della «routine» da parte di una giuria di esperti che, per quanto riguarda la valutazione tecnica, valutano la difficoltà degli esercizi che vengono effettuati in gara dal concorrente. Riguardo alla valutazione artistica, invece viene valutato quanto il personaggio e la storia raccontata in

gara siano congruenti con la scelta musicale, viene valutata la fluidità e la coerenza della scelta del costume e della contestualizzazione dei movimenti. Insomma il freestyle è un difficile ibrido tra tecnica e arte che il mono-



ciclista monregalese ha saputo presentare con maestria conquistando il titolo italiano. Il team Macramè, pluri-medagliato a livello internazionale dal 2012 al 2019, durante l’emergenza sanitaria ha avuto un forte calo di partecipazione e oggi, dopo una difficile ripartenza ha finalmente potuto riemergere in ambito nazionale grazie alla tenacia e alla perseveranza di Medi Zahar che ha portato il team monregalese in vetta al podio. Medi Zahar ha portato in scena il personaggio di Harry Houdini entrando in gara ammanettato liberandosi attraverso difficili esercizi in sella al monociclo conquistando il palasport di Telgate. La Scuola di Circo Macramè è attiva nella città di Mondovì nella storica palestra della Scuola Trigari e vuole continuare ad offrire attività inclusive aperte a tutti.

INIZIATIVE ALLA SALETTA D’ARTE DEL LURISIA

Mondovì «Città in acquerello»

Pochi giorni fa, ad Eboli si è svolto l’incontro di “Città in Acquerello”, progetto nato alcuni anni fa con l’intento di ampliare il noto festival dedicato all’arte dell’acqua e pigmento “Fabriano in Acquerello”. Durante e dopo il festival di Fabriano, sono presenti, sul nostro territorio, numerosi artisti di fama internazionale invitati da Fabriano e, con gli eventi “Città in Acquerello”, si è voluto ottimizzare la loro presenza nel nostro paese, ospitando nelle varie città eventi, esposizioni e corsi tenuti da questi artisti, con l’intento di dare maggiore diffusione a questa tecnica che negli ultimi anni ha conquistato un grandissimo pubblico di estimatori. La Città di Mondovì, tra le prime ad aderire a questo progetto, grazie allo zelo di Lucia Curti, presidente del sodalizio “Le Signore della Pittura”, insieme al marito Antonio Marengo, gestore della Saletta d’Arte “Caffè Lurisia” ed eccelso organizzatore e grazie alla collaborazione di Roberto Andreoli che ha sempre tenuto i contatti con i vari artisti internazionali, si

è candidata anche quest’anno al progetto ospitando un validissimo artista peruviano: Nicolas Lopez. Il programma che è stato preannunciato nell’incontro prevede l’esposizione di circa una ventina di opere di questo mirabile artista, presso la Saletta d’Arte Caffè Lurisia, che si terrà dal 4 maggio per la durata di circa una quindicina di giorni. Già il 3 maggio è previsto un workshop destinato ai corsisti dell’acquerello e sabato, il giorno dell’inaugurazione, ci sarà una dimostrazione in anteprima, precedente al rinfresco, sulla originalissima tecnica impiegata da questo artista. Un particolare degno di nota, riscontrato nel corso dell’incontro delle “Città in Acquerello”, è stato il grande interesse riposto da tutti quanti gli astanti ed organizzatori, per l’efficienza e l’indubbia disponibilità di Mondovì che, ancora una volta, si è dimostrata capofila nella produzione della cultura della bellezza, concretizzando un programma che non mancherà di entusiasmare il grande pubblico dell’Acquerello e non solo.

PER LA SEDICESIMA EDIZIONE, CON IL COINVOLGIMENTO DELLA BIBLIOTECA E DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI

Tornano gli Scrittori a scuola

TUTTI I PROTAGONISTI A TU PER TU CON I RAGAZZI

DANIELE NICASTRO

Daniele Nicastro è nato a Carmagnola nel 1978 e attualmente vive a Moretta, dove scrive a tempo pieno libri per ragazzi. Ha cominciato nel 2011 con un racconto fantastico. Da allora si è cimentato nei generi più diversi, dal romanzo d'avventura al racconto comico, ma sempre con una particolare attenzione ai temi della crescita che più interessano i ragazzi. Con le scuole e le biblioteche svolge incontri di pro-

mozione alla lettura e laboratori di scrittura creativa. Collabora da anni come ghost writer con le maggiori case editrici italiane.



GUIDO QUARZO

Torinese, classe 1948, Guido Quarzo è scrittore di romanzi, racconti e poesie per l'infanzia. Ha lavorato per molti anni nella scuola elementare sia come insegnante sia come formatore. Si è occupato in modo particolare di teatro per ragazzi, scrivendo testi, organizzando laboratori e spettacoli, ed impegnandosi nell'insegnamento della scrittura creativa. Nel 1995 ha vinto il premio Andersen, bissato poi nel 2013 con il ro-



MATTEO GRIMALDI

Matteo Grimaldi, nato a L'Aquila nel 1981, vive a Firenze dove insegna ai bambini della Scuola primaria e scrive romanzi definiti "per bambini e ragazzi", ma... non vietati agli adulti. Gli ultimi nati sono Il violino di Filo (Giunti), la storia di Filippo, un bimbo di 9 anni, del suo violino, della sua orchestra scolastica, e della sua città che in una indimentica-

bile notte viene svegliata da una fortissima scossa di terremoto, lo stesso che sconvolse L'Aquila nel 2009.



12 marzo: Daniela Palumbo a Mondovì Piazza, Carrasone (quinte elementari) e Ferrone (terze)

13 marzo: Daniela Palumbo a Villanova Mondovì (quinte elementari) e Frabosa (terza, quarta e quinta)

14 marzo: Daniela Palumbo a Roccaforte (terza, quarta e quinta) e a Mondovì Altipiano (Scuole medie)

18 marzo: Guia Risari a Carrasone (terza) e al Ferrone (quinta); Guido Quarzo a Vicoforte e Mondovì Breo (quarta e quinta)

19 marzo: Guia Risari a Mondovì Piazza (terza e quarta) e Breo (terza); Guido Quarzo a Mombasiglio

20 marzo: Guido Quarzo a Villanova Madonna del Pasco (quarta e quinta) e Villanova (terza e quarta)

21 marzo: Guia Risari a Frabosa; Guido Quarzo a Farigliano

22 marzo: Matteo Grimaldi a Branzola

25 marzo: Guido Quarzo a Mondovì Sant'Anna e a Breolungi; Daniele Nicastro a Villanova Mondovì (medie) e a Mondovì Piazza (medie)

26 marzo: Daniele Nicastro a Vicoforte (prime medie) e Serra Pamparato; Guido Quarzo a Pianfei e Altipiano

3 maggio: Daniele Nicastro a San Michele Mondovì e a Mondovì Breo (medie)

L'intervento fa parte del Piano d'interventi per il 2024 del Sistema bibliotecario monregalese che fa capo alla Biblioteca civica di Mondovì, e prevede un impegno economico di 9 mila euro. Tra le altre linee previste dal Piano, l'informattizzazione del sistema (con la catalogazione per la sede collegata di Lequio Tanaro, spesa prevista di

DANIELA PALUMBO

Daniela Palumbo, romana classe 1965, giornalista e scrittrice, con "Il Mio migliore amico (Paoline, 1998), un testo sulla disabilità, è giunta finalista al concorso di letteratura per ragazzi "Il Battello a Vapore". Nel 2010 quel premio l'ha vinto con "Le valigie di Auschwitz". Per le Paoline ha progettato e curato due collane di narrativa per ragazzi: la prima, dal titolo

Strettamente Personale, per adolescenti, l'altra dal titolo Mi Riguarda, per bambini dai 9 anni.



2.785,60 euro) compresa l'adizione di un sistema anti-taccheggio per ogni volume in possesso della Biblioteca di Mondovì (costo complessivo dell'iniziativa 38.478,80 euro; l'adesione alla piattaforma infor-

matica Medialibrary online (costo previsto 7.604 euro); l'incremento del patrimonio librario con acquisti scaglionati nel corso dell'anno per un importo massimo di 21 mila euro; iniziative di promozione

GUIA RISARI

Guida Risari, milanese, classe 1971, specializzata nello studio dell'antisemitismo italiano, ha una vasta e variegata produzione letteraria di cui fanno parte anche i libri per l'infanzia, che s'innestano nel nuovo modello letterario italiano tramite il quale i bambini vengono sollecitati ad una lettura attiva e critica,

incoraggiati a rielaborare la realtà in maniera creativa.



corso di scrittura creativa per ragazzi delle superiori ad aprile) ed altre iniziative per una spesa complessiva su fondi del sistema di quasi 47 mila euro, di cui 32 mila coperti da finanziamento regionale.

UN MENU PER EDUCARE A UNO STILE DI VITA SANO, ASSIEME A LILT

La salute a tavola: cena didattica all'Alberghiero

In una serata all'insegna della buona cucina e della prevenzione, l'Istituto Alberghiero "Giulitti" di Mondovì, sotto la guida della dirigente scolastica professoressa Donatella Garelo, ha ospitato la cena didattica "La salute a tavola". Questo evento, realizzato in collaborazione con la Lilt provinciale di Cuneo, ha brillantemente mescolato l'educazione culinaria alla promozione di uno stile di vita sano. La professoressa Viviana Casetta, a capo della brigata di cucina, ha presentato un menu particolare, che ha posto al centro la stagionalità, i prodotti "vivi", le proteine vegetali e una riduzione del sale e dei grassi animali. Tra gli antipasti, i commensali hanno potuto gustare un croccante di mais e semi di canapa con crema di zucca e un caponet di lenticchie aromatizzato agli agrumi, mentre i primi piatti proposti erano una zuppa di grano saraceno con sedano rapa e porri e una crespella di miglio con broccoli e semi di lino. I secondi non sono stati da meno, con filetto di trota alle mandorle e falafel di fagioli con salsa yogurt di soia, seguiti da dolci quali il cremoso alle nocciole e miele e le tre consistenze del kiwi, il tutto



accompagnato da un calice di Dolcetto, pane, acqua e tisane. Durante la serata, gli ospiti hanno ricevuto preziose informazioni sugli alimenti, sui modi di cucinarli, abbinarli e consumarli, grazie agli interventi della nutrizionista Barbara Giordano e della psicologa Antonella Marenchino. La presidente della sezione provinciale Lilt di Cuneo, Patrizia Manassero, ha sottolineato l'importanza dell'alimentazione preventiva nel suo saluto introduttivo, elogiando poi studenti e docenti per l'eccellente serata.

La dirigente Garelo, seppur assente, ha fatto arrivare il suo caloroso messaggio di saluto, evidenziando come la scuola debba essere un luogo non solo di formazione ma anche di educazione, nel senso più ampio del termine, ovvero abbinare i valori alle competenze. La serata si è conclusa con un lungo applauso a studenti, studentesse e docenti che hanno reso possibile questo momento di convivialità e riflessione. Un plauso speciale è andato alla professoressa Viviana Casetta, al professore Flavio Garelli e alla professoressa Luisa Rossi per l'ottima organizzazione e gestione dell'evento.

DAL 24 MARZO A MAGGIO, PRESSO IL MUSEO DELLA CERAMICA A PIAZZA

“Viaggio eclettico a palazzo con Nespolo”: questo il titolo della mostra che verrà inaugurata il prossimo 24 marzo (alle ore 11) presso il Museo della Ceramica di Mondovì, in piazza Maggiore. Ugo Nespolo, classe 1941, nativo di Mosso (Biella), è un pittore e scultore, rilevante esponente dell’arte contemporanea italiana. Diplomato all’Accademia Albertina di Belle Arti, Nespolo si laurea in Lettere moderne mostrando grande interesse per la Semiologia. Esordisce nel panorama artistico italiano negli anni Sessanta con contaminazioni della pop art e con una stretta militanza con concettuali e poveristi. La sua produzione si caratterizza presto per forte accento trasgressivo, ironico e quell’apparente senso del divertimento, doti che si presteranno alla tela cinematografica esplorando presto, negli anni Settanta anche questo mezzo di espressione. Gli anni Ottanta rappresentano per Ugo Nespolo la maturazione più apprezzata del periodo americano, i suoi quadri rappresentano oggetti e luoghi comuni delle città statunitensi. Collabora con la Rai per la quale realizza videosigle, collabora nella realizzazione pubblicitarie, fedele al dettato delle avanguardie storiche di «portare l’arte nella vita», l’artista deve occupare spazi della vita comune, uscire dagli spazi assegnati, canonici. Negli anni Novanta af-



UGO NESPOLO

Il suo genio in mostra a Mondovì

fianca alle sue numerose attività l’impegno nel teatro, realizzando scene e costumi per L’Elisir d’amore al Teatro dell’Opera di Roma, all’Opera di Parigi, Losanna, Liegi e Metz. Nespolo viene anche annoverato

tra i «maestri del Palio», per aver dipinto nel 2000 i due sendalli per il Palio di Asti di quella edizione. Nel 2005 a Torino, realizzazione per Gtt delle opere tematiche nelle stazioni della metropolitana di Torino e in seguito decora

con la sua inconfondibile impronta l’esterno del centro commerciale di Via Livorno. Nel 2007, dipinge il drappellone del Palio di Siena del 16 agosto. Nel 2008: La De Agostini gli affida la realizzazione di “Nespolo legge

Dante”, un prestigioso trittico a tiratura limitata per la lettura della Divina Commedia attraverso l’arte figurativa; nel 2009 la Campari festeggia i suoi 150 anni di attività con l’arte di Ugo Nespolo alla Stazione Centrale di Mi-

lano. Dall’ottobre 2011 Nespolo è il nuovo Presidente del Museo Nazionale del Cinema di Torino. Nel 2012 espone a Jakarta e nel Barhein, nel 2013 in Russia, a tel Aviv, in Portogallo; nel 2015 è presente alla Tate Modern

di Londra al dibattito che segue la proiezione del suo film “Buongiorno Michelangelo”; nel 2017 anche un cartone animato (52 episodi) disegnato da Ugo Nespolo per RAI Yo-Yo. A febbraio 2018 la Swatch festeggia i 35 anni ospitando Ugo Nespolo alla Cité du Temps di Ginevra con una mostra personale dal titolo Numbers dedicata alla passione per i numeri che Nespolo condivide con la nota azienda svizzera. Cosa aspettarsi dalla mostra al Museo della Ceramica di Mondovì? «Si tratterà di un caleidoscopico viaggio attraverso sessant’anni di carriera dello straordinario artista piemontese - l’anticipazione del presidente della Fondazione “Museo della Ceramica Vecchia Mondovì” Ermanno Tedeschi, che è anche curatore della mostra - con una cinquantina di opere che racconteranno il suo pensiero artistico tra eclettismo e ricerca, cultura e ironia. Tra i lavori esposti, ovviamente, diverse ceramiche d’autore ma anche le fotografie newyorkesi, alcune sculture in bronzo e in vetro e le ultimissime serigrafie che descrivono il mondo dell’arte in una sorta di metamuseo». La mostra sarà ad ingresso libero e sarà visitabile dal 24 marzo al 19 maggio, con i seguenti orari di apertura: venerdì e sabato ore 15-18, domenica ore 10-18. Per informazioni, iatmondovi@viticuneese.it.

SABATO 16 E DOMENICA 17 NELLE PIAZZE DI MONREGALESE E FOSSANESE

Le uova di Pasqua a favore dell’AIL

Venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 marzo 2024, anche i volontari dell’Ail di Cuneo Sezione “Paolo Rubino” OdV tornano in circa 120 piazze della provincia con l’iniziativa nazionale delle uova di Pasqua. Una ricorrenza divenuta ormai tradizione all’interno della quale si rinnova la collaborazione con l’azienda “Prelac” di Appendino Giorgio di Cervere che ha preparato le golosissime uova del peso di 400 grammi nelle due versioni al cioccolato fondente e al latte (senza glutine) che si potranno avere a fronte di un’offerta minima di 13 euro. In riferimento all’area coperta da Piazza Grande, questi gli ambiti interessati per il 16 e 17 marzo: Carrù, piazza Perotti; Castelletto Stura, presso la chiesa dell’Incoronato in via Municipio; Centallo: via Roata, frazione San Biagio, Roata Chiusani; Ceva, portici di via Marengo; Farigliano, presso la chiesa di San Giovanni Battista in piazza San Giovanni; Fossano, via Roma 31 altezza Duomo, frazione Cussanio presso santuario; Garessio presso ponte Odasso; Lequio Tanaro, presso la chiesa in via Roma; Mondovì,

presso Mondovicino outlet (piazza Jemina) e sotto i portici di corso Statuto; Morozzo, presso la chiesa in via Garello; Trinità, presso la chiesa della SS Trinità in piazza Umberto I; Vicoforte, sulla piazza del

Santuario. L’elenco completo delle piazze della provincia di Cuneo nelle quali saranno presenti i banchetti solidali con i volontari è in aggiornamento sul sito www.ail.cuneo.it; in al-

ternativa è tuttavia possibile prenotare e concordare personalmente il ritiro o la consegna delle uova telefonando ai numeri 0171/695294 e 370/3405038 (anche WhatsApp) o scrivendo una mail all’indirizzo

info@ail.cuneo.it. «Anche quest’anno torniamo nelle piazze della provincia con le nostre uova di Pasqua – spiega Anna Rubino, presidente dell’Ail di Cuneo Sezione “Paolo Rubino” OdV – grazie

innanzitutto alla disponibilità e all’aiuto dei tantissimi volontari che quotidianamente ci supportano e rendono possibili le nostre attività e l’esistenza stessa della nostra associazione. Alle tante persone

che incontreremo in queste tre giornate chiediamo un piccolo gesto di solidarietà che rappresenterà per noi un grandissimo aiuto per dare concretezza ai tanti progetti sul territorio a sostegno delle persone colpite dalle malattie del sangue e delle loro famiglie». Un sostegno che Ail Cuneo Sezione “Paolo Rubino” OdV mette quotidianamente in atto per il suo venticinquesimo anno attraverso una costante presenza a fianco di pazienti e familiari, fatta di aiuto concreto nei momenti più critici, di impegno per garantire le migliori cure nel reparto di Ematologia di Cuneo, di supporto sociale, economico e psicologico e di investimenti in ricerca e assistenza. Senza dimenticare le Case Ail che, a due passi dall’ospedale di Cuneo, sono da vent’anni a disposizione di malati e familiari per consentire loro di vivere il più possibile insieme il particolare e delicato momento delle cure. «Siamo qui – conclude la presidente Rubino – per tendere la nostra mano e per far sentire a queste persone che, nemmeno per un attimo, sono e saranno sole».

UN APPROFONDIMENTO SULLA PRESENZA NELLE NOSTRE ZONE

Il lupo... per i giornalisti

Il lupo: numeri, problematiche, prospettive è il corso proposto dall’ordine dei Giornalisti del Piemonte organizzato dal progetto LIFE Wolfalps EU, di cui sono capofila le Aree Protette Alpi Marittime, in collaborazione con il Comune di Mondovì. L’iniziativa formativa, programmata per venerdì 22 marzo (10-13) presso la Sala comunale delle conferenze “Scimé”, in corso Statuto 11/D, intende fornire ai giornalisti le informazioni, le fonti e le conoscenze tecnico-scientifiche più aggiornate sull’attuale presenza del lupo nelle Alpi Occidentali: dagli avvistamenti agli incidenti, dai numeri ai comportamenti da adottare nelle zone di presenza della specie che riguardano sempre più spesso le aree a bassa quota e urbanizzate. Una panoramica sulle implicazioni legate alla presenza della specie, passando dal



recente tema dei «lupi urbani» ai comportamenti da adottare per evitare nell’animale fenomeni di assuefazione alla presenza dell’uomo, dagli allarmismi all’importanza della verifica delle informazioni per una corretta narrazione. Intervengono: Elisa Avanzinelli, Aree Protette delle Alpi Marittime (“Il ritorno del lupo: monitoraggio, dispersione e mortalità della specie”); Arianna Menzano, medico veterinario Centro Grandi Carnivori - Aree Protette delle Alpi Marittime (“Danni da lupo: squadre di pronto intervento per il supporto alla prevenzione”; Luca Giunti, guardaparco Aree protette delle Alpi Cozie (“Quali conseguenze comporta il ritorno della specie, dagli allarmismi alla verifica delle informazioni, per una comunicazione più efficace e informata”).

UN FINANZIAMENTO DEL MINISTERO COMPETENTE

Progetto “Terre del GAL Mongioie”: in arrivo oltre 6 milioni di euro?

Il progetto “Terre del GAL Mongioie” potrebbe ricevere un importante finanziamento, se tutte le premesse che si sono configurate nell'ultimo periodo si confermeranno.

Un passo indietro: nel febbraio del 2022 il GAL Mongioie aveva presentato, a valere sul bando “Progetti pilota” promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la proposta progettuale “Terre del GAL Mongioie” del valore complessivo di 13.661.001,21 euro di cui 9.216.200,94 euro richiesti al Ministero stesso.

Nella graduatoria definitiva pubblicata con apposito decreto il 27 novembre 2023, la domanda era risultata ammissibile (posizionandosi al diciottesimo posto assoluto), ma non finanziabile a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili. *



Il 28 febbraio scorso è stata poi rilasciata dal Ministero delle Imprese una specifica nota che annunciava lo stanziamento sullo stesso bando di ulteriori 66,2 milioni di euro, tali da consentire un importante scorrimento della suddetta graduatoria. Così facendo, quindi, anche il progetto “Terre del GAL Mongioie” dovrebbe rientrare tra le proposte finanziabili con un contributo totale di 6.200.000 euro.

Una notizia dalle ricadute importanti per l'intero territorio monregalese e cebano, che tuttavia necessita ancora di conferme ufficiali come spiegano dal Consiglio di amministrazione del GAL Mongioie: «Lo scorso 28 febbraio abbiamo accolto con grande soddisfazione la nota del Ministero che però, ad oggi, vale come semplice an-

ticipazione ufficiosa e nulla più. Il decreto definitivo, infatti, è ancora in via di elaborazione e l'intera iniziativa è attualmente al vaglio della Corte dei conti. Per questa ragione abbiamo preferito mantenere il massimo riserbo sulla vicenda, per non innescare facili illusioni e inutili speranze. Ci auspichiamo, ovviamente, di poter confermare l'intero finanziamento a stretto giro, fermo restando che sarà l'attuale Consiglio di amministrazione in carica a comunicare l'esito conclusivo della pratica dapprima all'Assemblea dei soci e, in seconda istanza, al territorio e a tutti i beneficiari. In tal senso si ricorda infine che i beneficiari stessi dovranno rivolgersi solamente al GAL e ai suoi uffici al fine di ottenere corrette ed esaurienti informazioni».

PROMOSSE DALLA CONSULTA FEMMINILE DA FINE MARZO A MAGGIO

La Consulta Comunale Femminile di Mondovì, in collaborazione con il reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Regina Montis Regalis, è lieta di annunciare l'avvio del progetto «Diari di Donne – Convegni sul Benessere Femminile».

Un percorso, quello proposto, suddiviso in quattro appuntamenti volti a sensibilizzare e informare le cittadine monregalesi su aspetti e tappe caratterizzanti la vita di ogni donna. I convegni tratteranno argomenti quali il percorso nascita, il Papilloma Virus, la Sintomatologia Uroginecologica (Incontinenza Urinaria) e la menopausa. Durante ogni incontro le dottoresse, i dottori e le ostetriche della ASL CN1 offriranno una visione esaustiva dell'argomento in agenda, fornendo un quadro completo sugli approcci preventivi, terapeutici e sulle più recenti tecniche di intervento.

Gli incontri si terranno presso la Sala Scimè (Mondovì, C.so Statuto 11/d) dalle ore 17.30 e seguiranno il seguente calendario: venerdì 22 marzo 2024 “Non si nasce sotto il cavolo!” giornata in cui verrà affrontato il percorso nascita e il ruolo delle ostetriche; mercoledì 3 aprile 2024 verrà trattato l'argomento “Sintomatologia Uroginecologica” con approfondimenti sulle prospettive diagnostico/terapeutiche; venerdì 10 maggio 2024 vede in agenda “Papilloma Virus: epidemiologia, screening e trattamenti” La serie di incontri si concluderà venerdì 24 maggio 2024 affrontando il topic: “Menopausa: consapevole rinascita”, una serie di accorgimenti e strategie per gestire questo cambiamento con efficacia.”

Al termine di ogni incontro sarà possibile porre delle domande ai relatori.

Marzia Arena, presidente della Consulta Comunale Femminile di Mondovì, sottolinea di essere prozantamente felice di poter proporre questa serie di convegni alle donne del monregalese. «Desidero esprimere la mia profonda gratitudine al reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale di Mondovì per la loro preziosa colla-

borazione e dedizione nel preparare questi incontri. Ringrazio tutti i medici e le ostetriche coinvolte, nonché la primaria del reparto dott.ssa Alice Peroglio Carus e la coordinatrice delle ostetriche Maurizio Gavotto per il loro impegno straordinario. L'obiettivo principale del progetto è fornire informazioni dettagliate e aggiornate per promuovere la

consapevolezza nella gestione della propria salute. Ho sentito il dovere verso le donne che l'anno scorso non sono riuscite a partecipare al convegno sulla Sintomatologia Uroginecologica a causa dell'esaurimento dei posti in sala di riproporre un incontro sull'incontinenza urinaria.

Confido che tutti questi convegni possano essere estremamente utili e informativi per le partecipanti, contribuendo a migliorare il benessere e la salute delle donne della nostra comunità.» Aggiungono il sindaco Luca Robaldo e l'assessore alle Pari opportunità Francesca Bertazzoli: «Un profondo ringraziamento ai

medici e ai professionisti dell'Ospedale di Mondovì per la consueta disponibilità e un'analoga riconoscenza alla Consulta Comunale per l'organizzazione di questi quattro momenti di alta formazione e informazione. Accrescere la conoscenza del proprio corpo per riconoscere patologie e problematiche talvolta sottostimate. Que-

sto, in breve, è l'ambizioso obiettivo del progetto “Diari di Donne”, pensato come strumento di divulgazione e condivisione, ma efficace anche per acuire il benessere individuale e quello collettivo. Quattro appuntamenti gratuiti che concorrono ad avvicinare la scienza, le istituzioni e la comunità femminile monregalese».

DIARI DI DONNE

Quattro convegni sul benessere femminile

CON LA FIDAPA MONDOVI

Presentato il giallo di Rosaria Selicati

A Mondovì, nell'antico Palazzo di città, la Fidapa Mondovì ha presentato l'ultimo libro della socia Rosaria Selicati, il giallo «La via dei bambini felici», della collana «Il delitto è servito». La presidente Mariangela Schellino ha evidenziato: «La Fidapa è un'associazione di donne che si esprimono in arte, professioni e affari. Questo saggio è un esempio della voglia di fare, di creare, di andare avanti, ed è importante che le singole socie possano portare a conoscenza di tutti le loro opere». Si è congratulata per le attività della Fidapa Mondovì, e per le capacità in diversi ambiti delle singole socie, la presidente del Distretto Nord Ovest Silvia Moglia. Moderatore della presentazione del saggio la socia Laura Mosso, che ha presentato l'autrice evidenziando il suo impegno nelle attività Fidapa e la sua passione nella scrittura di questa tipologia di testi. Nel giallo «La via dei bambini felici» i bimbi giocano allegri in strada, fino a che non affiorano pezzi di cadaveri dalla cantina dei residenti. La storia delle famiglie di questa via



è raccontata da Peppo al figlioccio Carmelo utilizzando la sua saggezza spiccia, ovvero modi di dire comuni e proverbi popolari. Si alternano, nei vari capitoli, le vicende dell'indagine poliziesca dei pezzi umani emersi e le peripezie di Peppo e Carmelo, relativi a una

cascina occupata da senza-tetto. Un giallo ironico, poco serio, che racconta, con toni frivoli e fumosi, drammi e problematiche umane. Superficialità, leggerezza, accompagnano i momenti di suspense e provocano sorrisi, distensione, invece che inquietudini.

IN BREVE

Un libro su Francesco Castellino

Sabato 16 marzo alle 15,30, in Sala Ghislieri a Mondovì Piazza, verrà presentato il libro “Francesco Castellino – L'uomo, i talenti, la città” di P. Roggero, dedicato a una delle figure più eminenti della vita monregalese fra Otto e Novecento. Nato nel 1866, Castellino fu commerciante, poi sindaco della città, giornalista e direttore della “Gazzetta di Mondovì”, ma seppe anche coltivare la passione per l'arte esprimendosi con la pittura e soprattutto con la musica (fu compositore e abile violoncellista). L'incontro di sabato prossimo offrirà al pubblico il modo di conoscere quest'ultimo talento di Castellino. Infatti saranno eseguite alcune sue composizioni (utilizzando il suo violoncello) a cura dell'Accademia Montis Regalis.

Serata su David Sassoli con il Circolo PD

Il Circolo di Mondovì del Partito Democratico organizza, insieme alla Lista Civica Ferreri Sindaco, una serata attorno alla figura indimenticata di David Sassoli, giornalista e presidente del Parlamento Europeo, a due anni dalla morte.

A dialogare tra loro, per rievocare la figura coraggiosa e luminosa, due giornalisti: Fabio Pizzul e Gianni Borsa. Il primo, già capogruppo Pd Regione Lombardia; il secondo, autore nel 2023 del libro “David Sassoli, La forza di un sogno, uomo, giornalista, cittadino d'Europa”. Molti i temi che verranno trattati nell'arco della serata: la libertà di informazione, l'impegno civile, la dimensione europea, nonché lo spazio, nel mondo turbolento ed incerto di oggi, di una politica progressista ed aperta alla visione ed alla speranza.

L'appuntamento è per mercoledì 20 marzo, ore 20,45, presso la Sala Meeting Park Hotel, via Delvecchio, 2, Mondovì, ad ingresso libero.

A PRATO NEVOSO, DOVE SI LAVORA ANCHE PER UN NUOVO BACINO DI RACCOLTA ACQUE

Nuove “ventole” per la neve artificiale

Roberto Formento

Le precipitazioni e le nevicate degli scorsi giorni rischiano di far transitare in sordina la grossa problematica vissuta in montagna nella stagione invernale che stiamo per lasciarci alle spalle. Dicembre e gennaio – ossia il periodo tradizionalmente clou per il turismo sulla neve – poverissimi di precipitazioni nevose, temperature che si alzano improvvisamente facendo intravedere squarci di primavera anticipata, un cliché che si sta ripetendo con preoccupante frequenza. Approfondiamo la questione nell’articolo a parte.

Le stazioni sciistiche, ben consapevoli della problematica, stanno cercando di riorganizzarsi. A Prato Nevoso si punta netto sull’innnevamento artificiale, come testimonia un video di approfondimento pubblicato nei giorni scorsi dall’azienda. Che evidenzia come “a Prato Nevoso l’innnevamento programmato rappresenti



una risorsa che ha consentito nelle finestre invernali più complicate di mantenere aperte le piste da sci e di salvaguardare posti di lavoro ed economia locale”.

Quali sono gli investimenti, che – nel breve-

medio termine – mirano ad una migliore fruibilità delle piste? «Il prossimo progetto – evidenzia Enrico marina, responsabile Innnevamento della Prato nevoso SpA – è quello di installazione di una serie di

ventole sulle piste principali, per consentire un innnevamento più rapido. Ad esempio, se oggi ci vogliono 4-5 giorni per innnevare la Conca, l’obiettivo è di arrivare a farlo in due notti con l’aggiunta delle ventole».

L’obiettivo principale è quindi quello di ridurre i tempi di innnevamento, come sottolinea anche Federico Zanardini di Techno Alpin, che fornisce la tecnologia alla stazione: «Ad oggi, l’innnevamento è garantito per il

95% del comprensorio, con 200 innnevatori automatici interconnessi ad un server che monitora le condizioni e regola le operazioni in funzione delle condizioni esterne. L’impianto è in grado di produrre fino a 60 mila metri cubi di neve al giorno. L’obiettivo è la riduzione dei tempi di innnevamento soprattutto per poter sfruttare al meglio le sempre più brevi finestre di freddo».

Gli investimenti di Prato nevoso sull’innnevamento artificiale vanno oltre: sul piatto c’è un milione di euro (in parte finanziato con contributo regionale) per realizzare un nuovo bacino artificiale dedicato. «Il cantiere – descrive Davide Sagnelli, tecnico Ecoland – è allestito presso Trucca Sapé, a 1.700 metri di quota circa, e permetterà la realizzazione di un nuovo invaso di 30 mila metri cubi, che garantirà il raddoppio della capacità di stoccaggio del comprensorio. L’invaso sarà collegato con una nuova stazione di pompaggio realizzata dietro

l’imparco della telecabina e sarà in grado di garantire l’innnevamento a tutte le piste del comprensorio».

Si muovono spesso critiche riguardo allo “spreco” di risorsa idrica: «A mio avviso non si spreca nulla – sostiene Sagnelli – perché innanzitutto viene accumulata acqua che non verrebbe altrimenti utilizzata ma andrebbe persa. Quando viene usata si trasforma in neve che a sua volta si scioglierà e tornerà nel reticolo idrografico». Altra critica, il consistente consumo di energia: «È vero – ammette Sagnelli –, le stazioni pompaggio, le lance, i generatori, ... sono particolarmente energivori. Ma Prato Nevoso prevede in futuro di relazionare opere a compensazione, come impianti fotovoltaici; inoltre, il Comune di Frabosa Sottana ha due centrali idroelettriche, una ulteriore in realizzazione: queste produzioni idroelettriche, verdi, pulite, vanno a compensare il consumo dell’impianto di innnevamento».

NEVICATE TARDIVE, CALDO IMPROVVISO, STAGIONE CHE SI ACCORCIA

Turismo sulla neve: è destinato a cambiare?

Roberto Formento

Il “caso” si era infiammato (per poi sgonfiarsi a stretto giro, come spesso accade per le polemiche sui social) da questa foto pubblicata sul profilo Facebook di Artesina Mondolè Ski. “Una volta veniva un sacco di neve...”, è il commento ironico all’immagine, che si riferisce al Natale del 1991 e che rappresenta un paesaggio montano assai povero di copertura innnevata, nonostante il periodo.

Insomma, un modo per dimostrare che anche “una volta” poteva accadere che le precipitazioni nevose non fossero così abbondanti, tanto da mettere in difficoltà le stazioni sciistiche nel periodo clou della stagione, il periodo natalizio appunto.

Al di sotto dell’immagine si sono ovviamente scatenati commenti di ogni tipo, che hanno sviluppato o sposato diverse “teorie” attinenti al dibattito (serio) sui cambiamenti climatici. L’elemento che non cambia e che sposta gli equilibri però è uno solo: fino all’ultima settimana di febbraio la neve non l’abbiamo vista. Per un riscontro più puntuale abbiamo effettuato una piccola indagine sui dati disponibili riferiti agli ultimi dieci anni, partendo da una fonte autorevole e al di sopra di ogni sospetto come ARPA Piemonte; in particolare, abbiamo preso come riferimento il nivometro posto al Rifugio Mondovì, in alta Valle Ello, a 1.760 metri di quota. Per

quelli che una volta erano i mesi finali della stagione sugli sci, ossia dal 1° gennaio di ogni anno al 22 febbraio. Le risultanze sono abbastanza chiare: si passa dal metro di gennaio 2014 allo zero di quest’anno. Con una serie che presenta diverse curiosità: salta agli occhi la scarsità di precipitazioni del 2016, poco più di 2 cm di neve a terra a gennaio, saliti però progressivamente a oltre 23 a febbraio. E c’è da evidenziare che in quell’anno fine mese fu molto proficuo, e si raggiunsero il metro e trenta di neve nei primi giorni di marzo. Per la restante parte, la serie si presenta piuttosto regolare, con picchi contenuti e “riserva” di neve abbastanza consistente. Tutto ciò fino al 2021. L’inizio del 2022 si presentava con una trentina di cm di neve a terra, ma – probabilmente a causa delle temperature – gli stessi si sono “consumati” e solo una trentina di centimetri di fresca ha consentito un recupero. Nel 2023 gennaio ancor più magro, con appena 15 cm di neve a terra, saliti a 42 a febbraio grazie a due nevicate ad inizio mese. Nel 2024, nulla. Le nevicate tardive sono una benedizione per l’altra questione strettamente collegata alle precipitazioni – ossia la siccità -, ma non sono funzionali al periodo clou della stagione sciistica. Tanto che “nel mondo fuori” si sta seriamente pensando a come trattare la problematica in funzione degli impianti di risalita, i cui costi salgono, a fronte di utilizzo



ridotto – e quindi introiti minori – per la scarsità di neve. I meno ottimisti sostengono che tra una ventina d’anni – chi dice 2044, ma chi già 2036 – non si potrà più “sciare in montagna” così come lo abbiamo inteso fino ad oggi. «Il periodo per sciare si è ridotto di un mese rispetto al recente passato; i costi per le imprese sono uguali se non maggiori, ma i

profitti si sono inevitabilmente ridotti. I numeri attuali non torneranno più – sosteneva qualche settimana fa Claudio Visentin, milanese, docente di Cultural History of Tourism presso l’università della Svizzera italiana di Lugano, in un’intervista raccolta dai colleghi del Corriere del Ticino -. Potrebbe quindi esserci una radicale “revisione” della tipo-

logia del turismo invernale, guardando al passato, quando “si andava sulle Alpi ad agosto, e al mare d’inverno. Non dimentichiamo che prima degli impianti di risalita, sulle nostre montagne furono realizzate le ferrovie a cremagliera, sulle quali i turisti salivano non per andare a sciare ma per scoprire incantevoli paesaggi o sentieri sui quali camminare».

Nella sua visione, il prof. Visentin prevede «una ritirata ordinata, sapendo, senza farsi soverchie illusioni, che si possono salvare in parte presenze e occupazione solo diversificando l’offerta e orientandosi sulle attività apprezzate dalle giovani e giovanissime generazioni: trekking, mountain bike, parapendio, zipline e così via». Sarà davvero così?

Altezza neve al suolo in cm nei mesi di gennaio degli ultimi dieci anni (Stazione nivometrica Rifugio Mondovì – m 1.760)											
Anno/Mese	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
gennaio	115,54	22,22	2,16	60,58	51,38	29,09	90,80	99,25	28,06	15,16	0,00
febbraio	186,77	81,45	23,27	96,50	88,59	58,09	74,04	87,31	27,04	42,72	0,00

UN MOMENTO DI FORMAZIONE A FRABOSA SOTTANA

«Un grande motivo di orgoglio è per un montanaro come me accogliere la numerosa delegazione delle Aree Protette Alpi Marittime che lavora per la difesa e la valorizzazione della montagna»: a parlare è Aldo Matteo Peirano, vicesindaco di Frabosa Soprana che martedì 5 marzo ha salutato il personale e i collaboratori dell'Ente all'ingresso delle Grotte di Bossea. Sito di interesse speleologico e turistico che dal 2011 è compreso nei confini dell'omonima Riserva naturale gestita dalle Marittime. Il motivo della visita è stato l'incontro di formazione per oltre quaranta persone sul tema "Attività di studio e monitoraggio dell'ambiente periglaciale nelle Aree Protette Alpi Marittime e nel Parco Naturale del Monviso".

Ad aprire le presentazioni Bartolomeo Vigna professore del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI) del Politecnico di Torino che ha illustrato le attività del Laboratorio scientifico delle Grotte di Bossea, la più importante struttura di ricerca carsologica d'Europa, e gli studi e monitoraggi delle grotte con ghiaccio. Operazioni queste ultime che si



COME CAMBIA IL CLIMA

Se ne è discusso a Bossea

svolgono anche con la collaborazione delle Aree protette Alpi Marittime che seppur nelle profondità della terra re-

gistrano i sintomi derivanti dal riscaldamento globale. Si è parlato anche di permafrost. Un tema affrontato dal dottor Luca Pa-

ro di Arpa Piemonte, che da anni si occupa di studio e monitoraggio dell'ambiente periglacia-

le. Le ricerche dell'Agenzia interessano anche siti della Rete Natura 2000 gestita dell'Ente e il Parco delle Marittime.

Nell'area protetta, in particolare, è oggetto di attività scientifica il "rock glacier" del Vei del Bouc. I "ghiacciai di roc-

cia" sono strutture geomorfologiche molto interessanti da studiare per l'importante potenziale di riserva idrica in quota e, in taluni casi, per il rischio di interferenza con infrastrutture (piste da sci, strade...) e pericolosità. L'ing. Andrea Gramazio di Lab 3841 ha presentato PERA - Operazione Monviso. Un innovativo progetto "made in Cuneo" che dal 2022 svolge monitoraggio ambientale sul Monviso. Le misurazioni si svolgono attraverso un sistema che si chiama Pera, che in dialetto piemontese significa pietra, perché il suo guscio esterno riproduce l'aspetto di una roccia di montagna. Questo le consente di integrarsi perfettamente nell'ambiente naturale, riducendo al minimo l'impatto visivo sul paesaggio. È inoltre in grado di raccogliere autonomamente dall'ambiente esterno l'energia necessaria al suo funzionamento e alla trasmissione dei dati, tra i quali temperatura, umidità, pressione atmosferica e ore di luce. La giornata dalla sala accoglienza, recentemente allestita di nuovi arredi e pannelli, è proseguita con la visita guidata alle Grotte di Bossea, pioniera del turismo speleologico in Italia, e al laboratorio scientifico.

OGGI CONTA 40 ISCRITTI

"NOZZE D'ARGENTO"

per il gruppo ciclistico della Fidas

Il gruppo ciclistico dei donatori di sangue della Fidas Monregalese compie 25 anni. Un traguardo che vuole dimostrare la costanza e passione con cui il gruppo continua ad essere unito nei valori di altruismo e solidarietà. Correva l'anno 1999 e un gruppo di sei donatori monregalesi, grandi appassionati di ciclismo, decidono di dare vita ad un gruppo vero e proprio in seno alla Fidas Monregalese con lo scopo di promuovere la donazione di sangue con il nome di "Società ciclistica Avas del Monregalese". Fanno parte di questo gruppo alcuni atleti ancora oggi operativi tra cui Bossolasco, Vinai ed Anania, primo storico Presidente assieme a Viale, Boetti e Borra. Vengono così stabiliti i colori sociali "maglia bianca con scritte e fasce laterali rosse e calzoncini rossi" e la squadra viene affiliata alla UISP di Cuneo per i tesseramenti.

La prima partecipazione ufficiale avviene al Giro delle valli Monregalesi. Nel 2003 viene registrato il nuovo Statuto. La squadra diventa ASD, Associazione Sportiva Dilettantistica, e il gruppo rimane in carica



per più di 10 anni passando, nel frattempo, il testimone a Viale come nuovo Presidente. A fine 2015 c'è l'arrivo di un nutrito gruppo di neoiscritti che com-

porta un nuovo passaggio di consegne. Il Presidente diventa Roberto Bonelli e, l'anno successivo, si decide di avviare una piccola rivoluzione. Il gruppo scri-

ve un nuovo Statuto, viene cambiato il nome in "ASD Fidas Monregalese" e anche i colori della divisa cambiano e si passa al grigio con le scritte in rosso

su campo bianco. Lo scopo, tuttavia, non cambia è sempre quello di promuovere la donazione di sangue. Nel frattempo, il gruppo cresce ancora e oggi

conta quasi 40 iscritti. Il gruppo ciclistico monregalese non si ferma ed è ancora molto attivo: questa primavera parteciperà alla Giornata Nazionale del Donatore Fidas che si terrà a Sanremo il 19 maggio sfilando con le biciclette per le vie della Città dei Fiori.

*A maggio
a Sanremo
per la Giornata
nazionale
del donatore*

CEVA

"Unico figlio di madre vedova" con la Banda Brusca al Teatro Marengo

Giovedì 14 marzo alle 21 al Teatro Marengo di Ceva lo spettacolo teatrale "Unico Figlio di Madre Vedova", recitato dall'associazione Teatrale Amatoriale "Banda Brusca". Lo spettacolo inizia in una casa di un candida-

to sindaco nelle ultime ore di campagna elettorale e l'aria già presente per la votazione viene ancor di più appesantita dalla presenza di parenti e personaggi molesti che rischiano di rovinare la buona riuscita delle elezioni...

La Banda Brusca nasce nel 2002 come momento di aggregazione su idea di don Antonio Bergonzo, arciprete di Bene Vagienna e da 22 anni si esibisce nei teatri piemontesi. Per info: bandabrusca@libero.it.

MARCO BOZZOLO: “UN 2023 BUONO, SIAMO FIDUCIOSI PER LA NUOVA STAGIONE”

Come è andata la stagione 2023 per le castagne di montagna? Lo abbiamo chiesto a Marco Bozzolo, vicepresidente provinciale di Cia Cuneo e dal 2016 impegnato a gestire i castagneti di famiglia, tra i 700 e i 1.000 metri di quota, nella frazione Castello del Comune di Viola, In Valle Mongia.

Dice: «Rispetto al 2021 e al 2022 le condizioni sono migliorate, tornando alla “normalità” degli anni precedenti. Nella nostra area la produzione è stata elevata, la qualità non totalmente soddisfacente, a causa del marciume gessoso che intacca l'interno del frutto, ma comunque accettabile, i prezzi di vendita hanno coperto i costi e lasciato margini di guadagno. Quindi, nel complesso abbiamo avuto un'annata buona».

A questo punto, le prospettive 2024? «Nei giorni passati ha piovuto e nevicato. Però non è sufficiente per l'intera stagione. È pur vero che i castagneti tradizionali non richiedono acqua in grande quantità, ma c'è comunque bisogno di precipitazioni più avanti per rendere la stagione ottimale dal punto di vista produttivo. L'andamento si inizia a capire a giugno, con la fioritura. Attendiamo fiduciosi, mantenendo sempre un poco di timore per l'evolversi del clima. Sugli altri fronti ci auguriamo delle buone quantità, un'ottima qualità e il mantenimento dei prezzi di vendita del 2023».

A settembre 2023 la Regione ha aperto il bando dello Sviluppo Rurale per la cura del patrimonio forestale e,



CASTAGNE DI MONTAGNA finalmente si rivede la luce

soprattutto, per il mantenimento in buono stato dei castagneti tradizionali in collina e in montagna. Obiettivo? Sostenere la cooperazione fra proprietari e gestori di boschi in modo da attuare la gestione in forma associata dei boschi e dei castagneti da frutto tradizionali piemontesi, così da facilitarne il ripristino e il miglioramento a tutela anche del territorio altrimenti, in molti casi, abbandonato. Sostenere la cooperazione fra diversi attori del comparto forestale

e di quello castanicolo con lo scopo di attuare investimenti condivisi - gestire in forma associata piazzali, macchine e impianti - in modo da favorire lo sviluppo dello stesso settore forestale. L'approccio associativo porta una ventata di novità perché, spesso, le proprietà private risultano essere molto frammentate. Uno dei partner del gruppo deve assumere il ruolo di capofila, che diventa l'interlocutore unico di riferimento con la Regione per tutti gli aspetti tec-

nici e amministrativi legati alle domande presentate. Sono disponibili 6 milioni di euro. Il sostegno è del 100% dei costi, sotto forma di contributo in conto capitale. Per ogni progetto la spesa minima ammissibile è di 10.000 euro, quella massima di 600.000 euro. L'invio delle richieste di finanziamento sono state prorogate al prossimo 29 marzo. Per i boschi il bando prevede interventi selviculturali a macchiatico negativo: cioè quando il guadagno ricavato dal taglio

è inferiore alle spese sostenute. Per i castagneti da frutto tradizionali le operazioni possibili sono: potature straordinarie, anche con tecniche di tree climbing; eliminazione della vegetazione infestante, pulizia del terreno con gestione del materiale vegetale che ostacola la raccolta delle castagne, ma con divieto della pratica dell'abbruciamento; reimpianti e innesti o reinnesti con materiale appartenente a cultivar inclusi nel Registro nazionale delle varietà

delle piante da frutto ammesse alla commercializzazione, così da ripristinare la densità ottimale dei castagneti; piccole sistemazioni del terreno con l'obiettivo di favorire l'accessibilità, le lavorazioni e il mantenimento del paesaggio (muretti a secco). Sono esclusi gli interventi riguardanti la viabilità agro silvo pastorale. Cosa ne pensa Bozzolo? Sottolinea: «Il bando è stato sollecitato con forza da Cia Cuneo. Si può sempre fare di più e meglio, però in tutte le

programmazioni passate dello Sviluppo Rurale la Regione non aveva mai considerato i castagneti tradizionali da frutto. Quindi, averlo fatto adesso è una novità positiva. Oltretutto si premiano le collaborazioni tra possessori di castagneti: una scelta che non va solo a loro vantaggio, ma favorisce la tutela ambientale a beneficio dell'intera comunità. E poi il contributo è del 100% sul costo dei lavori: risorse importanti per destare l'interesse a intervenire».

QUATTRO APPUNTAMENTI TRA VAL TANARO, CHIUSA, CRAVA E BELBO

“Assaggi di biodiversità” con le Aree Protette

Le Aree Protette Alpi Marittime organizzano una serie di escursioni in natura calla scoperta dei cibi locali, coltivati e trasformati nel rispetto degli ecosistemi, ogni domenica di maggio nei Parchi e nelle Riserve naturali gestite dell'Ente.

L'iniziativa intitolata “Assaggi di biodiversità” è alla sua prima edizione e si inquadra nelle attività di valorizzazione e promozione del Marchio Qualità Parco Apam. Le Guide Parco - accompagnatore naturalistico con specializzazione sul territorio Apam - accompagnano i partecipanti il 5 maggio in Val Tanaro, il 12 nella Riserva Naturale di Crava-Morozzo, il 19 in quella delle Sorgenti del Belbo e, infine, il 26 in Valle Pesio. Quattro uscite per scoprire la ricca biodiversità che caratterizza le aree protette e per incontrare agricoltori e imprenditori che hanno scelto di lavorare e valorizzare in modo consapevole luoghi particolarmente preziosi e fragili.

Le escursioni in natura impegnano metà giornata e sono dedicate a un tema specifico, come la biodiversità degli ambienti umidi, le abitudini di vita degli impollinatori e il riconoscimento di piante edibili della flora spontanea. L'altra metà della giornata si trascorre in azienda con laboratori e visite guidate per conoscere alcune lavorazioni, partecipare a degustazioni e confrontarsi con i produttori su cosa significhi oggi coniugare



UN CORSO A MONASTERO DI VASCO

Potature in castagneto: come gestirle

Come gestire le potature, i ricci, le foglie e le ramaglie di un castagneto? Quali opportunità vi sono per una corretta gestione in campo? Come andare oltre gli abbruciamenti dei residui? Quali strumenti tecnologici sono disponibili e cosa dice la scienza? Quali le frontiere della ricerca per sostenere chi lavora sui versanti e gestisce castagneti nelle zone alpine e nelle 'terre di mezzo? Come evitare abbruciamenti e impatto sul clima? A queste domande dà risposta il progetto Reaction, finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito della misura 16 sul-

la cooperazione forestale del Programma di Sviluppo rurale. E le prime azioni in campo verranno condivise con tutti gli interessati - imprese forestali, custodi di castagneti, sindaci e amministratori pubblici, docenti universitari, hobbisti, appassionati, cittadini - in una giornata promossa dal progetto a Monastero di Vasco, il 15 marzo 2024. L'appuntamento (rinviato causa neve, dal 1° marzo) è per tutti alle ore 14,30 in Frazione Gallizzi, Località Gorzaiz. «Reaction, tra i primi progetti del genere in Europa, punta sulla gestione sostenibile delle biomasse residuali

della filiera Castagno - afferma Gabriele Loris Beccaro, docente di arboricoltura e coltivazioni arboree al Disafa, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino - Con nuovi strumenti anche tecnologici, vogliamo provare con imprese e operatori a ridurre le emissioni e favorire la transizione a sistemi forestali competitivi, circolari e resilienti». Una sfida condivisa con Uncecm, partner del progetto, insieme con le imprese: la Cooperativa Punta Lera, l'azienda forestale Roberto Ansal-di, la Cooperativa Silva.

la tutela degli ecosistemi e la redditività di una piccola impresa agricola o agroalimentare nel territorio di un'area protetta.

Con “Assaggi di biodiversità” si visita chi produce miele biologico nella Riserva delle Sorgenti del Belbo, chi alleva pesce nelle acque del torrente Pesio e chi, a Ormea, realizza creme e marmellate a base di piante spontanee: esperienze che permettono di conoscere prodotti che hanno recentemente ottenuto il marchio Qualità Parco APAM e i valori che stanno alla base del riconoscimento.

La rassegna, non a caso, termina domenica 26 maggio, Giornata europea dei Parchi. Un momento speciale che le

Aree Protette Alpi Marittime celebrano insieme al FAI Giovani di Cuneo con una giornata dedicata alla biodiversità. Un'occasione da non perdere per vedere nel pieno della sua bellezza il giardino fitoalimurgico Oreste Mattiolo e la Certosa di Pesio, monumento nazionale.

Il pranzo delle quattro uscite è proposto in ristoranti locali o nelle foresterie delle Riserve ed è a base di prodotti a marchio.

Un percorso a tappe per comprendere che la biodiversità va cercata anche in tavola e che le nostre scelte alimentari possono dare un contributo importante alla sua tutela. Non solo, infatti, diete diversificate risultano più salutari, ma la possibilità di produrre cibi nutrienti e con caratteristiche ben connotate, deriva dalla ricchezza e dalla salubrità dei più ampi contesti ambientali da cui nascono.

Le esperienze in azienda e le escursioni con le Guide Parco sono gratuite, mentre il pranzo è a carico dei partecipanti. In caso di maltempo l'evento è rimandato a data da destinarsi.

Nei prossimi giorni sui siti www.areeprotettealpimaritime.it e www.qualitaparcoopam.it i dettagli dell'iniziativa “Assaggi di biodiversità”. Contatti: Erika Chiecchio | erika.chiecchio@areeprotettealpimaritime.it; 0171 976 873; 334 312 7266; Nadia Borgetti; nadia.borgetti@areeprotettealpimaritime.it; 0171 976 878 | 334 312 7200.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

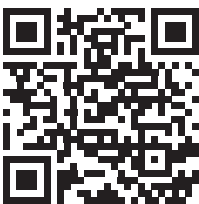
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



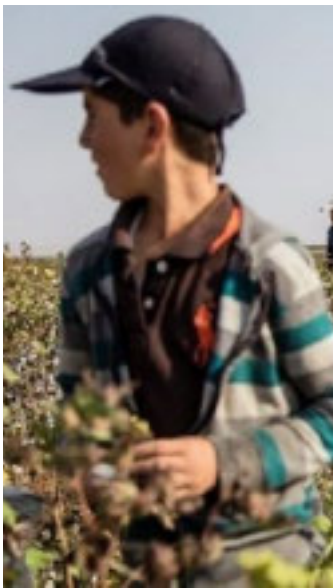
I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



COLDIRETTI CUNEO: STOP AL LAVORO FORZATO PER PRODURRE CIBO EXTRA UE

CIBO AL SAPOR DI SOFFERENZA

È importante l'accordo raggiunto da Parlamento e Consiglio europei sul Regolamento che vieta l'immissione e la messa a disposizione sul mercato comunitario di prodotti ottenuti da moderne forme di schiavitù che riguardano oltre 26 milioni di persone in tutto il mondo, tra cui i minori. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo nel ricordare che sono diversi i cibi che entrano nel nostro Paese su cui grava l'accusa di essere ottenuti dall'utilizzo del lavoro forzato, come il riso indiano. Secondo l'analisi della Coldiretti sui dati del Dipartimento del lavoro USA, tra i prodotti agroalimentari coltivati o trasformati grazie al lavoro forzato di adulti e bambini ci sono anche peperoncini dal Messico, riso dal Mali, castagne dal Perù, pesce dalla Thailandia, dall'Indonesia e dalla Cina, canna da zucchero dal Brasile. "Si tratta di cibi che finiscono sugli scaffali dei nostri supermercati, fanno concorrenza sleale ai produttori agricoli locali e italiani e mettono a rischio la salute dei consumatori. Abbiamo più volte sollecitato l'Unione europea a bloccare le importazioni di



prodotti alimentari ottenuti dallo sfruttamento" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada. "È necessario che dietro a tutti i cibi che arrivano sulle tavole – aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu – ci sia un percorso di qualità che riguarda la tutela dei minori, oltre che del lavoro, dell'ambiente e della salute, facendo valere il principio di reciprocità su tutti gli accordi commerciali".

NUOVO SEGRETARIO PER LA ZONA DI FOSSANO

Ivan Matteodo, al vertice Coldiretti

Dall'11 marzo Ivan Matteodo subentra a Corrado Bertello alla guida dell'Ufficio Zona Coldiretti di Fossano. Classe 1978, originario di Manta ma da oltre vent'anni residente a Barge, Matteodo è diplomato agritecnico ed è in Coldiretti dal 1999, quando iniziò proprio all'Ufficio Zona di Fossano. Nel suo lungo percorso nella Federazione cuneese si è occupato di contrattualistica agraria e di tutto quello che compete la gestione aziendale, PAC e PSR in particolare. Ha lavorato in diversi Uffici Zona, potendosi relazionare con imprese agricole e realtà territoriali molto diverse fra loro: dopo Fossano, è stato a Mondovì, poi a Cuneo e, a partire dal 2007, a Savigliano, dove è stato Responsabile del settore Gestione aziendale. Nel ringraziare Bertello per l'impegno e l'attività svolta negli anni alla guida della Segreteria della Zona di Fossano, la Coldiretti provinciale augura buon lavoro al nuovo Segretario in un territorio dalla profonda vocazione agricola con un tessuto imprenditoriale di prim'ordine ed eccellenze distintive dell'agroalimentare piemontese che necessitano di ulteriore valorizzazione.



Sono circa 1.200 le realtà agricole operative nella Zona di Fossano – spiega Coldiretti – che comprende i Comuni di Bene Vagienna, Centallo, Fossano, Genola, Lequio Tanaro, Salmour, Sant'Albano Stura, Trinità e Vottignasco, con indirizzi produttivi che vanno dall'allevamento di bovini da latte e da carne alla coltivazione

dei cereali, dall'allevamento di suini alla frutticoltura, fino alla coltivazione degli ortaggi e delle nocciole. Un'importante realtà per la quale l'Ufficio Zona Coldiretti di Fossano continuerà ad essere un punto di riferimento sia con l'attività sindacale sia con lo sviluppo dei servizi alle imprese.

Dal grano canadese e russo, alla carne sudamericana fino alle nocciole turche

L'invasione del cibo straniero

Dal grano canadese e russo alla carne sudamericana, dalle nocciole turche al riso asiatico fino al pomodoro cinese, mai così tanto cibo straniero è arrivato sul nostro territorio con le importazioni agroalimentari dall'estero che nel 2023 in Italia hanno raggiunto il valore record di 65 miliardi di euro. A denunciarlo, sulla base di dati ISTAT, è Coldiretti Cuneo che rimarca come tali prodotti spesso provengano da Paesi che non osservano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale e di rispetto dei diritti dei lavoratori. "Chiediamo che sull'import ci sia un netto stop all'ingresso di prodotti che non rispettano i nostri stessi standard garantendo il principio di reciprocità delle regole, poiché non possiamo più sopportare questa concorrenza sleale, che mette a rischio la salute dei cittadini e la sopravvivenza delle imprese agricole" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada. Un vero e proprio attacco al patrimonio agroalimentare cuneese e nazionale favorito dalle follie europee che – sottolinea Coldiretti – fanno calare la produzione agricola spingendo il deficit alimentare del Paese che è arrivato a produrre appena il 36% del grano tenero che le serve, il 53% del mais, il 51% della carne bovina, il 56% del grano duro per la pasta, il 73% dell'orzo, il 63% della carne di maiale e i salumi, il 49% della carne di capra e pecora mentre per latte e formaggi si arriva all'84% di autoapprovvigionamento. "Occorre lavorare per aumentare la produzione agricola e agire sul fronte dei contratti di filiera – sostiene il Presidente Nada – fondamentali per aumentare il livello di aggregazio-



Autore: Ruslan Batiuk

ne dell'offerta, caratterizzando e valorizzando qualitativamente il prodotto locale e nazionale". Il prodotto simbolo dell'invasione di cibo straniero è il grano. In Italia nel 2023 – denuncia la Coldiretti – sono più che raddoppiate, per un totale di ben oltre il miliardo di chili, le importazioni di cereale dal Canada trattato con glifosato secondo modalità vietate a livello nazionale. Ma se il Canada resta il primo fornitore, l'import di grano russo e turco è aumentato rispettivamente del +1164% e del +798% secondo un'analisi pubblicata dal Centro Studi Divulga. "A pesare – sottolinea il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu – ci sono anche gli accordi commerciali agevolati che portano in Italia prodotti stranieri che fanno concorrenza sleale ai prodotti italiani, depri-

mono i prezzi pagati ai produttori e rappresentano una minaccia per la salute dei cittadini. La Coldiretti è impegnata da tempo per fermare accordi scellerati come quello UE-Mercosur e per garantire che dietro tutti gli alimenti, italiani e stranieri, in vendita sugli scaffali ci sia un analogo percorso di qualità che riguarda l'ambiente, il lavoro e la salute". Tra i prodotti da scongiurare ci sono la carne di manzo e di pollo prodotta in diversi Paesi sudamericani con gravi inadempienze e rischi per l'ambiente, la sicurezza alimentare e lo sfruttamento del lavoro minorile. Ma anche le nocciole turche coltivate con metodi rischiosi per la salubrità del prodotto e in quadro di precarietà e sfruttamento che coinvolge anche i minori, il riso asiatico coltivato utilizzando il tricicla-zolo, potente pesticida vietato

nell'Unione Europea dal 2016 che però entra in Italia grazie al dazio zero, il concentrato di pomodoro cinese che costa la metà di quello tricolore grazie allo sfruttamento dei prigionieri politici e fa abbassare le quotazioni del prodotto nazionale, le lenticchie canadesi fatte seccare con il glifosato, che rappresentano i 2/3 del totale importato nel nostro Paese. I cibi e le bevande stranieri – conclude la Coldiretti – sono oltre 10 volte più pericolosi di quelli Made in Italy, con il numero di prodotti agroalimentari con residui chimici irregolari oltre i limiti di legge che in Italia è stato pari al 6,4% nei prodotti di importazione, rispetto alla media dello 0,6% dei campioni di origine nazionale, secondo i dati dell'ultimo Rapporto pubblicato da EFSA nel 2023 relativo ai dati nazionali dei residui di pesticidi.

COLDIRETTI

NELLA GRANDA UN'IMPRESA AGRICOLA SU 4 È GUIDATA DA DONNE

Imprenditrici protagoniste attive nel mettere in campo proposte partecipate e concrete, capaci di sviluppare risposte strutturali per l'intera agricoltura

L'agricoltura è il settore economico più rappresentato fra le aziende femminili, tanto che oggi a capo di un'impresa agricola su quattro (24,9%) in Provincia di Cuneo c'è una donna. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo, sulla base dei dati 2023 elaborati dalla Camera di Commercio di Cuneo, in occasione dell'incontro del Coordinamento Donne Impresa a cui, in occasione dell'8 marzo, hanno partecipato anche le dirigenti provinciali. In Provincia di Cuneo – spiega la Coldiretti – sono circa 4.500 le imprese guidate da donne in agricoltura, comparto scelto da più di tre imprenditrici su dieci (30,7%). "Negli anni noi imprenditrici abbiamo conquistato uno spazio sempre più importante e il quadro che ora emerge ci conferma quanto sia rilevante il nostro contributo all'agricoltura, in termini non soltanto numerici ma anche di innovazione, sostenibilità ambientale, valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici locali. Le sfide che oggi ci troviamo a fronteggiare sono molteplici e complesse ma siamo pronte a dare ancora una volta il nostro contributo per il futuro dell'agroalimentare cuneese" dichiara Monia Rullo, Responsabile provinciale di Coldiretti Donne Impresa. "Anche con Donne Impresa – rimarca il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada – proseguiamo il fitto calendario di incontri sul territorio provinciale per dialogare con le imprese, discutere delle criticità più pressanti che interessano le singole filiere e confrontarci sulle prossime battaglie da combattere. Le nostre imprenditrici e i nostri imprenditori, anche alla luce del contesto attuale, vogliono essere protagonisti attivi di un processo di cambiamento che, oltre a riflettere sui problemi, possa mettere in campo proposte partecipate e concrete, capaci di sviluppare risposte strutturali per l'intero comparto".

Il Piemonte si colora di rosa, 28.496 donne stabilizzate nel 2023: numeri mai così alti dal pre-Covid

Lavoratrici meno precarie

Sono 28.496 le donne che nel 2023, in Piemonte, hanno visto trasformare il proprio contratto in tempo indeterminato: si tratta della cifra più alta toccata negli ultimi cinque anni, un dato superiore rispetto al pre-Covid.

Chiorino: “La strada è quella giusta”

Ad annunciarlo, nella vigilia della Festa della Donna, l'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Elena Chiorino: “I dati elaborati da OML Regione Piemonte ci confortano, perché premiano gli sforzi compiuti da questa amministrazione per garantire una parità di genere vera e propria, concreta, e non meramente ideologica”. “Sappiamo che la

strada da percorrere è ancora lunga, ma ogni stabilizzazione ottenuta è un passo verso la giusta direzione: quella del diritto di una donna di poter scegliere se dedicarsi alla carriera, se diventare madre o se perseguire entrambe le vie. Anche con ambizione” ha concluso l'assessore.

Stabilizzazioni rosa: i dati

In Piemonte sono 28.496 le trasformazioni in tempo indeterminato registrate nel 2023, pari al 44,9% del totale di tutte le stabilizzazioni. Nel 2022 erano state 26.831 (43,5%), 17.791 (40,6%) nel 2021, 20.438 (42,2%) nel 2020. Ottimo anche il confronto con il 2019, anno considerato “pre-Covid”, in cui le stabi-

lizzazioni si erano fermate a 25.489 (43,9%). Il 2023 è l'anno in cui si sono registrate più trasformazioni in senso assoluto e in cui la percentuale è più alta.

Il MIP si tinge di rosa

Che la Regione Piemonte tenda la mano alle imprese a conduzione femminile è inoltre sancito dai risultati del programma MIP (Mettersi in proprio): delle 226 imprese costituite tra il 2022 e il 2023, ben 136 sono state avviate da una donna. Si tratta del 61% del totale. Segnale inequivocabile di una misura volta a favorire anche l'impresa femminile

A fianco l'assessore Chiorino



FABBRICA EUROPA, LE PROPOSTE PER LE ELEZIONI EUROPEE DI CONFINDUSTRIA E CONFINDUSTRIA PIEMONTE

Un'Europa con al centro l'impresa

Si è svolta la scorsa settimana la presentazione agli Eurodeputati italiani della circoscrizione Nord-ovest di “Fabbrica Europa”, il documento che raccoglie le raccomandazioni di Confindustria per un'Europa competitiva. L'Europa, ribadisce il documento, ha un ruolo fondamentale per la vita delle imprese italiane e “Fabbrica Europa” è il risultato di una consultazione capillare con il Sistema Associativo. Le raccomandazioni hanno tutte un unico comune denominatore: rimettere l'industria al centro dell'agenda europea, costruendo una forte politica industriale basata sulle tre declinazioni della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) e supportata da un adeguato livello di investimenti. “Grazie al suo approccio propositivo e concreto, Fabbrica Europa traccia la strada verso il Rinascimento dell'industria europea, vitale per il futuro dell'Unione. Un'industria competitiva è essenziale per mantenere il nostro modello di sviluppo e la coesione sociale. La prossima legislatura a Bruxelles deve mettere al centro una solida strategia industriale europea orizzontale, che faccia da denominatore comune a tutte le altre politiche dell'Ue. Incontri come quello di oggi sono fondamentali per coinvolgere i territori, attraverso un confronto diretto tra imprenditori ed eurodeputati sulle nostre proposte, al fine di raccogliere un ampio consenso che sarà vitale per affrontare le sfide che ci attendono dopo le elezioni di giugno” ha dichiarato nel suo interven-



Le elezioni del 9 giugno sono state al centro di un incontro tra gli Eurodeputati e la rappresentanza nazionale e regionale di Confindustria per condividere un'agenda che abbia al centro l'industria, coniugando investimenti e sostenibilità

to Stefan Pan, delegato del Presidente di Confindustria per l'Europa. “Le prossime elezioni Europee, e per noi anche regionali, sono un passaggio importante, a cui noi imprese vogliamo prestare massima attenzione. Nel prossimo quinquennio ci aspettiamo atti concreti, che abbiano al centro: l'industria, l'innovazione tecnologica e una via alla sostenibilità per-

corribile, senza strappi a livello sociale. Nei prossimi dieci anni, si spalancano davanti a noi opportunità evidenti. Oltre 20 miliardi di investimenti infrastrutturali, siamo poi decisamente in una posizione d'avanguardia su due settori che oggi sono sulla bocca di tutti: l'intelligenza artificiale e l'energia. C'è poi la gestione della transizione verso la mobilità elettrica fissata al 2035

dall'Europa, un tema cruciale per questa regione su cui ribadiamo la necessità di un approccio di neutralità tecnologica” ha sottolineato il presidente di Confindustria Piemonte, Marco Gay. Dopo il saluto di benvenuto del presidente dell'Unione Industriali di Torino, Giorgio Marsiaj, ad aprire e moderare i lavori, Matteo Borsani, Direttore Affari Europei Confindu-

stria, ha poi preso la parola Fabrizio Spada, Responsabile relazioni istituzionali - ufficio in Italia del Parlamento europeo. Dopo gli interventi di Pan e Gay è stata la volta degli Eurodeputati italiani della circoscrizione Nord-ovest: Brando Benifei, Mercedes Bresso, Carlo Fidanza, Alessandro Panza, Massimiliano Salini, Irene Tinagli e Patrizia Torino. Hanno partecipato ai lavori anche i membri Consiglio di Presidenza Confindustria Piemonte: Andrea Amalberto, Alberto Biraghi, Laura Coppo, Mariano Costamagna, Barbara Graffino, e Michele Setaro. Tra le proposte di “Fabbrica Europa” il rafforzamento e l'ampliamento della rete di accordi di libero scambio (FTAs) per assicurarne l'implementa-

zione tutelando gli interessi delle imprese europee. Vanno poi implementate con gradualità e proporzionalità le nuove regole in materia di finanza sostenibile destinate a cambiare profondamente i rapporti commerciali tra le imprese e tra imprese e sistema finanziario, anche giungendo alla definizione di standard semplificati per le PMI. L'Europa, secondo il documento, dovrebbe inoltre dotarsi di una strategia condivisa sul nucleare e dare agli Stati membri chiari indirizzi per la realizzazione di impianti innovativi, che possano in concreto contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione. Va altresì promossa l'economia circolare, tramite un quadro regolatorio chiaro e completo che possa stimolare innovazioni per l'uso efficiente delle risorse produttive. Necessario il rilancio della Capital Markets Union, accelerando l'integrazione dei mercati finanziari europei così da attrarre capitali pazienti da parte degli investitori istituzionali e facilitare l'accesso al mercato dei capitali in particolare da parte delle PMI. È indispensabile poi prevedere misure agevolative per midcap e small midcap, adeguare i criteri di definizione di PMI sulla base dell'inflazione, eliminare vincoli eccessivi per agevolare le grandi imprese e semplificare e velocizzare le procedure IPCEI (Importanti Progetti di Interesse Comune Europeo). Secondo “Fabbrica Europa” poi si dovrà rafforzare il controllo di competitività, lavorando su documenti programmatici, strategie, misure fiscali e accordi internazionali.

Viaggio intorno ai sapori - primo appuntamento al Monastero di San Biagio a Mondovì

A cena come i monaci dopo «ora et labora»



Primo appuntamento delle «Cene al Monastero» in San Biagio di Mondovì venerdì 22 marzo alle ore 19. Per conoscere S. Biagio abbiamo seguito l'acqua, i colori degli affreschi medievali e il volo degli uccelli di palude. Abbiamo scoperto così di cos'era fatta la preghiera dei monaci... ma questi monaci, tra «ora» e «labora», di cosa vivevano, cosa mangiavano? La guida Grazia

Dosio ha curiosato per noi nelle chiese, nelle grange e nelle stalle, scovando particolari nascosti nelle scene sacre. Di storia in storia, attraverso le immagini, partiremo insieme per un viaggio alla scoperta degli alimenti e delle tradizioni del nostro territorio. Scopriremo come si producono e come si producevano, e quanto la loro bontà è rimasta la stessa... Iniziamo dai formaggi, la loro storia e le mille sfumature dei loro sapori.

Menù piatto unico:
Biagio - Agriturismo Sanbiagense.
Raschera - Agriturismo Sanbiagense.
El Ciabri (capra) - Azienda agricola I Ciabrie
Toma (capra) - Azienda agricola I Ciabrie
Birra Alabuna, pane Cascina Fun-tan Agripanetteria, Miele Monastero di San Biagio, composte Cascina Pensolato
Contributo 15 euro - Prenotazione obbligatoria: 0174.698439



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!



VIAGGI 2024

24 marzo 2024
Sanremo in fiore

13- 14 aprile 2024
La fioritura dei ciliegi a Vignola

30 marzo – 2 aprile 2024
Pasqua in Alsazia, Strasburgo e la
strada dei vini

24 maggio – 4 giugno 2024
Il Cammino di Santiago de Compostela

10 – 17 aprile 2024
Tenerife, l'isola dell'eterna primavera
soggiorno ed escursioni

24 – 29 luglio 2024
I tesori delle Fiandre

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astore 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Alla cortese
attenzione
del direttore,



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre

Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,



direttorebo@gmail.com
347 5011067

CARCERE DI CUNEO E' UN CAMPO DI BATTAGLIA, ENNESIMA AGGRESSIONE AL PERSONALE

La Polizia Penitenziaria chiede aiuto

Tensione nel carcere di Cuneo, dove nel tardo pomeriggio di giovedì un detenuto straniero ha provocato disordini nel terzo piano della casa circondariale di Cerialdo e aggredito due agenti. Il recluso si è scagliato con uno sgabello, oltre che a calci e pugni. Con sé aveva anche un pentolino pieno di olio bollente e una lama rudimentale di circa 30 centimetri» con la quale avrebbe cercato di colpire i poliziotti.

I due agenti feriti sono stati accompagnati al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Cuneo e dimessi con una prognosi di sette giorni ciascuno.

LO RIFERISCE LA UILPA PENITENZIARI CUNEO

«Se non ci saranno interventi immediati sul sistema carceri e a Cuneo, temiamo davvero che possa succedere il peggio. Per questo - DICONO

DALLA UILPA - ci appelliamo per l'ennesima volta alla Ministro Nordio e al Presidente Meloni affinché si emani, con procedura d'urgenza, un 'decreto carceri' che affronti l'emergenza e rafforzi la Polizia penitenziaria, sottorganico di 18mila unità e ormai stremata nelle forze e nel morale, oltre alle altre figure indispensabili per una seria rieducazione del condannato e, parallelamente, si avvii un rapido processo riformatore dell'esecuzione penale, con la reingegnerizzazione delle carceri".

Il personale è allo stremo delle forze visto anche le tante unità mancanti e nessuno fa nulla, non si può aspettare giugno per i nuovi arrivi dal corso, ma ci vogliono altri agenti, pensiamo da Fossano ad esempio, in missione che vengano ad aiutare i colleghi di CUNEO. BASTA! La situazione dell'organico è drammatica. Il personale è allo stremo delle

forze: è stremato e non ce la fa più! Anche a fronte dei turni massacranti il personale è sottoposto a carichi di lavoro mai registrati prima d'ora con conseguente stress psico-fisico.

La salute dei poliziotti penitenziari è a serio rischio. LA UILPA chiede un intervento delle autorità politiche presenti sul territorio, in particolar modo del prefetto è in discussione la sicurezza pubblica. E' un dovere ed un obbligo

intervenire in una situazione così drammatica così come è un dovere ed un obbligo per Poliziotti penitenziari residenti in Piemonte e a Cuneo andare a votare soprattutto per le imminenti elezioni per il consiglio regionale.

Se anche i poliziotti utilizzassero il modus operandi dei politici che non muovono un dito davanti alle denunce dei sindacati, non dovrebbero assolvere il proprio dovere elettorale!

Per i gravi motivi sopra illustrati la scrivente OO.SS.sta pensando di indire una Conferenza Stampa davanti l'Istituto penitenziario cuneese con relativo sit-in coinvolgendo tutti i sindacati la cui data sarà comunicata.

Sin da ora tutti gli Organi di Stampa, tutte le Istituzioni, tutti i partiti politici e tutti i cittadini della città di Cuneo sono invitati a partecipare e a sostenere la Polizia Penitenziaria del carcere di Cuneo».

LETTERA APERTA DELLA SINDACA DI CUNEO SULLA GALLERIA DEL TENDA E SULLE LINEE FERROVIARIE

«Aprite le porte alla Francia»

Riportiamo la lettera che la Sindaca Patrizia Manassero ha inviato ieri al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini sul tema del Tenda bis alla luce dei recenti sviluppi.

La lettera è stata inviata per conoscenza anche al Presidente della Regione Alberto Cirio, al vice-ministro Edoardo Rixi, all'Assessore regionale Luigi Icardi e al Presidente della Provincia Luca Robaldo.

Così la lettera di Patrizia Manassero

Spettabile Ministro Salvini,

ho letto con sgomento e non senza preoccupazione ed irritazione la lettera che il Consorzio Stabile Edilmaco di Torino ha inviato il 4 marzo a Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Anas, sul tema del Tenda bis, e che riferisce una serie di elementi disarmonici - che se confermati sono davvero gravi - in capo all'ANAS e al Commissario straordinario.

La costruzione del nuovo tunnel del Tenda è una vicenda decennale e, a ogni

giro di calendario, se ne procrastina ulteriormente la data di apertura, con relativo declino di responsabilità, l'emergere di nuovi elementi tecnici ed economici surreali, l'attribuzione ad altri degli infiniti ritardi.

Chiedo che sia fatta definitivamente chiarezza sul cantiere del nuovo tunnel del Tenda e sulle responsabilità per passaggi sempre più ingarbugliati, che sono alla base di tempi lunghissimi nei lavori, difficili da comprendere e far comprendere ai nostri territori. Perché noi amministratori locali siamo ormai paralizzati da ritardi che, oltre ogni nostra possibilità di intervento, hanno ricadute pesantissime sul nostro territorio, da tutti i punti di vista.

La invitiamo, Signor Ministro, a considerare questo angolo di Italia che confina con la Francia e che da troppo tempo è costretto all'isolamento. Cuneo è isolata dal 2020 per l'interruzione della strada del colle di Tenda a seguito della tempesta Alex. Il collegamento ferroviario, Cuneo-Ventimiglia, unica possibilità rimasta, è stata

ridotta al lumicino, con corse che per numero, orario, affidabilità e tipo di servizio, sono assolutamente inadeguate alle esigenze degli abitanti e dei turisti. Da anni il nostro territorio chiede che questa infrastruttura, che necessita di aggiornamento e potenziamento, diventi oggetto di un nuovo accordo che la inserisca nell'elenco delle linee transfrontaliere. Attendiamo anche la firma della Convenzione, annunciata come pronta da tempo.

Per altro Cuneo, che per RFI è classificato come

“nodo ferroviario”, ha una sola linea che la attraversa e che è anche a binario unico, anacronismo della storia. So che la Sua omologa francese Patrice Vergriete è stata sollecitata ad affrontare, con Lei, Ministro, la questione dei lavori del Tenda. Sono volentieri a disposizione per ospitare, qui a Cuneo un simile incontro.

In quella occasione, venendo di persona, si accorgerà che Le servirà un tempo congruo in agenda per raggiungere questo capoluogo di Provincia. Una volta qui, Le chiedo la cor-

tesia di riservare un tempo altrettanto congruo per affrontare le tante urgenti questioni che Le ho esposto.

Certa del fatto che il territorio - che contrariamente a quanto affermato dal viceministro Rixi in un recente passato, sui temi dei collegamenti si è sempre dimostrato estremamente compatto - riceverà riscontro e risposta fattiva a quanto da me espresso in questa lettera, La saluto cordialmente

Patrizia Manassero
Sindaca di Cuneo

MARZO TUTTO L'ANNO

Da poco è trascorsa la festa internazionale della donna, e anche nel nostro Paese e nelle città questa data è stata ricordata come un'occasione di incontri, dibattiti e di lotte per la conquista di parità di genere.

Le donne, lo dicono le statistiche, sono ancora discriminate rispetto all'altro sesso sia nelle carriere, che nei salari e nei ruoli amministrativi e dirigenziali: gli esempi vicino a noi sono lampanti ed evidenti.

Leggendo gli elenchi di sindaci e di amministratori comunali, si evidenziano poi i numeri inferiori di donne che svolgono il ruolo sia nelle amministrazioni comunali che provinciali e regionali e nazionali.

A Cuneo, città della Libertà, in questa legislatura è la prima volta che viene eletta una donna, e parlando solo dalla nascita della Repubblica Italiana, (1946) ci sono voluti ben 76 anni.

Buon 8 marzo a Patrizia Manassero, sindaca di Cuneo, buon lavoro e noi cittadini che l'abbiamo scelta e la sosterranno. Lei ha il voto di tante donne e uomini che le hanno dato fiducia con core siamo convinti che il coraggio e la determinazione non possono mancare, in questi ruoli, a volte pesanti e gravosi.

Sono stata presente in varie occasioni, nel ruolo di uditrice, nel consiglio comunale di Cuneo, in molte occasioni ho ascoltato interventi da parte di consiglieri dell'opposizione che mi hanno molto amareggiata, per il tono poco conciliante e con parole che a volte hanno ferito la mia sensibilità di donna.

Penso che il linguaggio utilizzato in queste riunioni democratiche debba essere vivace ma mai iroso ed offensivo, uno scambio corretto tra membri eletti.

Il Consiglio comunale deve essere, come tutte le istituzioni, esempio di amministrazione della comunità che rappresentano, ma soprattutto uno scambio civile, tra persone che svolgono un ruolo scelto e votato dai cittadini che insieme amministrano il patrimonio pubblico.

Vorrei ascoltare parole e vocaboli detti con educazione e comprensione, e forse l'augurio che faccio mio e di altre e altri per questo 8 marzo 2024, augurio esteso a tutte le donne che compongono i consigli comunali.

In ricordo di tutte le donne che hanno combattuto per la libertà di tutte e di tutti, delle 21 donne che hanno contribuito a scrivere la Carta Costituzionale per le donne che hanno svolto ruoli importanti Presidenti della camera dei deputati Ministre, e hanno aperto la strada a tante altre. E a Teresa Mattei partigiana, con il nome di Chicchi. facente parte della Costituente, che insieme scelse «un fiore povero e facile da trovare in questa stagione», nelle campagne» era la mimosa.

E tutte noi continueremo a lottare per diritti di tutte le donne in ogni continente

Ughetta Biancotto
presidente Anpi sezione Cuneo





Son passati più di 10 anni da quando ci siamo conosciuti. Al tempo muovevo i miei primi passi - timidissimi - nel mondo del sociale. Quanta voglia e quanta ansia, in quelle esperienze in carcere, il “tuo” carcere. Mi hai fatto sentire accolto, capace di dare qualcosa (quanto ne avevo bisogno!), anche a quei ragazzi, ai “tuoi” ragazzi. Spesso era solo uno sguardo, un ascolto. Tantissimo, per chi queste attenzioni non le ha mai avute. In tanti, nella vita, (ri)cerchiamo essenzialmente un Padre, uno che sappia darci un calcio - non sempre morbido - nella realtà; dirci, col cuore, “ce la puoi fare”. E crederci, DAVVERO, in noi. Perché chi ha vissuto la strada, l'abbandono, la violenza - ricevuta spesso da chi ti avrebbe dovuto crescere - ci mette un attimo a smascherarti. A rompere l'incantesimo della tua fiducia, a mollare, a mollarsi. Devi essere vero, sempre. È una responsabilità enorme, che solo i grandi Maestri sanno caricarsi sulle spalle. Forse, senza di te, l'università non l'avrei mai finita. Una volta ti ho pure invitato in facoltà, a presentare un tuo libro assieme a Marina Lomunno, educatrice prestata alla scrittura, capace di restituire precisione e bellezza alla tua missione di vita: offrire una luce di speranza concreta nelle ombre tortuose del “Ferrante Aporti”. Come spesso accade quando hai di fronte un maestro, il tuo incontro mi cambiò. Affossato dai miei fallimenti di allora (bocciato alle

superiori, andato via di casa più volte sbattendo la porta), ho iniziato a guardarli in faccia, i miei fantasmi. Che ogni tanto ritornano, sotto forma di rabbia. È un allenamento costante, quotidiano: non giudicarsi, capire che anche la rabbia, se non ne vieni risucchiato, è vita. Un eccesso di vita - mi aiuta pensarlo - da condividere per non venirne travolto. Ma con responsabilità. Con la maturità che solo i grandi educatori, i grandi padri, sanno avere. Governare quel fuoco che, sotto sotto, arde sempre. Senza limitarsi ad attizzarlo verso capri espiatori: quanto è facile (e pericoloso!) con dei ragazzi chiusi (inferociti!) tra le sbarre. Risulterebbero subito amico, “simpatico”. Ma di fatto l'inganneresti, ancora una volta. E invece no, tu passavi attraverso la strada, più lunga ma realmente trasformativa, della consapevolezza. Una strada che tra le sbarre è ancora più stretta. Non sempre ci si riesce, il 90% delle volte si perde. Tu stesso ne hai “persi” di quei ragazzi. Eppure continuavi ad accompagnarli. Da testimone: senza impartire lezioncine dall'alto, ma condividendo, con umiltà e verità, quanto si può. Perché: “pitòst che gnente a l'é men pitòst”. Ed è proprio questa, caro Mecu, la lezione che andrebbe scritta in tutti di pedagogia. Soprattutto se si tratta di - giovani - vite umane. Un “pitòst” piccolo, ma personalizzato, per tutti.

Grazie, perché un “pitost” l'avevi colto anche in me.

Non ci vedevamo da dieci anni, eppure, puntualmente, mi mandavi gli auguri il giorno dell'onomastico. Un gesto da nonno: forse perché, tra una chiacchiera frugale e l'altra, ti avevo confidato che un nonno non l'avevo mai avuto. Non ti era sfuggito: le cose davvero importanti le sapevi riconoscere al volo. Per me, ogni 30 novembre, era un SMS: “Buon onomastico, Andrea. Mecu”.

Da laico, ti saluto con alcuni versi di questa “smisurata preghiera”. La prima pensando ai tuoi ragazzi, da oggi orfani di un Padre; la seconda per te.

“...Ricorda Signore questi servi disobbedienti alle leggi del branco non dimenticare il loro volto che dopo tanto sbandare è appena giusto che la fortuna li aiuti”

“Per chi viaggia in direzione ostinata e contraria [...] e tra il vomito dei respinti muove gli ultimi passi per consegnare alla morte una goccia di splendore di umanità, di verità”

Grazie per le tue “gocce”, Mecu. Fai buon viaggio. Seduto agli ultimi posti, ti troverai sempre in buona compagnia.

Andrea Silvestro



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo

Cecilia Mariani, Federica Paoli

011/6399244-205

Direttore

Prof. Stefano Bresciani

stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio

(*ammissione, costi, programma*):

www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



Omaggio a Sandra Milo, recentemente scomparsa, oggi avrebbe 90 anni

Silvia Gullino

Attrice di film quali Il generale della Rovere e 8 e ½, simbolo femminista, quattro mariti e tre figli, Sandra Milo è scomparsa lo scorso 29 gennaio, ma continua ad essere riferimento di donne e ragazze. Perché oggi più che mai quel tratto femminile, apparentemente ingenuo, in realtà resiliente e coraggiosissimo, rappresenta un esempio di forza, una condizione per rivendicare il proprio ruolo. È questa l'eredità di Sandra Milo a tutte noi: «Siate libere, non abbiate paura. Nemmeno della morte. Ad un certo punto morirò anch'io», ha detto. Ed è morta dormendo. Ci piace pensare, anche, sognando. La musa di Fellini se n'è andata novantenne a Roma. Era nata a Tunisi l'11 marzo 1933 col nome di Salvatrice Elena Greco. E scatta un immediato ricordo personale, che mi riporta all'Evita di Cavallermaggiore, dove Sandra Milo era impegnata sul set del film "Prima di lunedì". Per la Giornata internazionale della Donna, 8 marzo, ho scelto lei come prototipo di donna, capace di esprimere bellezza, intensità, senso materno, simpatia ed un concetto: «Le donne sono creature straordinarie, sono forti e fragili, a loro viene affidata la cura dei figli e la continuità della specie. Le donne hanno bisogno d'amore, non si conquistano con la violenza».

Ha vissuto molte vite come attrice e come donna, ma sapeva ancora fare spettacolo, profondamente a suo agio con gli inevitabili segni dell'età, solare come una ragazza felice e insieme felice degli anni che aveva, perché «Da bambina, tra bombardamenti e violenze, la possibilità di morire era quotidiana». Il suo volto, la voce, il sorriso erano come un miraggio. La guardavi, la ascoltavi e nello stesso tempo ti chiedevi se fosse proprio lei, l'icona del cinema italiano dalla carriera talmente vasta che diventa difficile da riassumere. Settant'anni davanti ai riflettori, al cinema e in televisione, a partire dal 1953 nella pellicola di Giorgio Bianchi Lo scocciatore (Via Padova 46), accanto a Peppino De Filippo, Alberto Sordi, Giulietta Masina. L'anno successivo Antonio Pietrangeli la vuole insieme ad Alberto Sordi ne Lo scapolo e con lei gira anche Adua e le sue compagne (1960), Fantasma a Roma



(1961) e La visita (1963). Intanto, nel 1956 e nel '59, aveva recitato al fianco di Vittorio De Sica in La donna che venne dal mare e Il generale Della Rovere di Roberto Rossellini. L'incontro casuale con Federico Fellini, in un ristorante di Fregene, segna il suo destino di attrice e di

donna. Da lì a poco si sarebbe trasformata in una delle dive più popolari del nostro cinema. Dopo un provino che Fellini le organizza in casa, "Sandrocchia", come la chiamava affettuosamente lui, si trasforma in Carla, la femme fatale ironica e disinibita di 8 e mezzo (1963), otte-

nendo il suo primo Nastro d'Argento come miglior attrice non protagonista. Il legame sentimentale con il regista romagnolo dura 17 anni durante i quali Sandra Milo recita ancora, diretta dal Maestro, in Giulietta degli Spiriti (1965), con cui vince il suo secondo Nastro d'Ar-

gento. Sono indelebili il sorriso e la postura di lei vestita di bianco e, tra veli, un cappello a cilindro ed una gorgiera, dondola su un'altalena bordata di fiori, corre sul crinale di una collina, sulla pista di un circo, maliziosa e virginea, procace e fiabesca. Negli anni Sessanta, oltre che per Fellini, recita per altri grandi registi come Luigi Zampa in Frenesia dell'estate (1963), Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa in Le voci bianche (1964), Dino Risi in L'ombrellone (1965), Jean Boyer in Ho una moglie pazza, pazza, pazza (1964), Philippe de Broca in ...poi ti sposerò (1964). Partecipa anche a film minori, tra cui Come imparai ad amare le donne (1966) di Luciano Salce, La notte pazza del conigliaccio (1967) di Alfredo Angeli, Per amore... per magia... (1967) di Duccio Tessari e T'ammazzo! Raccomandati a Dio (1968) di Osvaldo Civirani, dopo il quale l'attrice si allontana dal cinema per circa un decennio. Nel 1979 torna

sul grande schermo con alcune commedie di genere, come Riavanti... Marsch! di Luciano Salce e Tesoromio di Giulio Paradisi, cui seguirono Grog (1982) di Francesco Laudadio e Cenerentola '80 (1984) di Roberto Malenotti. L'esperienza televisiva di Sandra Milo, dopo l'esordio nel 1966 come conduttrice di cinque puntate dello storico varietà di Antonello Falqui Studio Uno, riprende negli anni Ottanta quando la Rai la scrittura per condurre il programma pomeridiano per bambini Piccoli fans su Rai Due (1985-1989). Nel 2001 è al Festival di Sanremo come opinionista fissa de La vita in diretta. Nel 2003 la Milo gira con Pupi Avati il film Il cuore altrove e nel 2005 partecipa al suo primo e non ultimo reality show, Ritorno al presente, classificandosi seconda. Dal 2006 porta in tournée nei teatri italiani la commedia 8 donne e un mistero, tratta dall'omonimo film francese del 2002. Nel 2007, con Barbara D'Urso e Maurizio Micheli, recita nella commedia teatrale Il letto ovale, diretta da Gino Landi. Se non è questa di Sandra Milo una vita da film (nel 2021 riceve il David di Donatello alla carriera) difficile trovarne una migliore scritta da uno sceneggiatore. Anche bravo.

In foto l'indimenticabile Sandra Milo con Silvia Gullino

Il latte può essere portato in tavola così come nasce dalla mungitura delle vacche oppure in quel mondo di forme e di sapori, tutto da esplorare e da gustare, che caratterizza buona parte della provincia di Cuneo. Anche il Monregalese ha una lunga tradizione legata alla produzione di formaggi, si pensi per esempio al Raschera, alle robiolo, alle tome. Ogni forma di formaggio nato dalle mani sapienti di un casaro, ha una sua personalità, un suo sapore e profumo tipico. Il formaggio del nostro territorio, quindi, è un cibo completo, nutriente. Su questi aspetti il Comizio Agrario e l'Accademia delle Castagna Bianca di

UN CONVEGNO A MONDOVI'

Le forme del latte

Mondovì organizzano mercoledì 20 marzo 2024 alle ore 17,30 nella sede del Comizio Agrario in Piazza Ellero n. 45 in Mondovì il seminario "Le forme del latte". Partecipano: il prof. Silvio Matteo Borsarelli, nutrizionista, Guido Viale dell'Accademia della Castagna Bianca di Mondovì ed Elio Marabotto dell'Agritomeria Sanbiagense e mem-

bro del Mercato Contadino di Mondovì. L'Evento è gratuito. Per info: Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì E-mail: comizioagrario1867@gmail.com Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).



DE MATTIA: GHISOLFI È STATO PIONIERE

L'educazione finanziaria è legge

Il Parlamento, finalmente, ha approvato in via definitiva il disegno di legge governativo che qualifica, con una sua specificità, l'alfabetizzazione economica come disciplina da insegnare in via obbligatoria nelle scuole superiori. Una battaglia di civiltà vinta con una perseveranza trentennale e partendo dagli istituti didattici di provincia Habemus Legge. L'educazione finanziaria, in maniera autonoma dall'educazione civica generalista, entrerà nella programmazione didattica con l'obiettivo di essere insegnata con una propria identità disciplinare. Non è stato semplice, e probabilmente si delineano all'orizzonte ulteriori complessità legate alla circostanza che una così impegnativa partita vedrà

il fischio d'inizio con la clausola della parità di spesa pubblica, ovvero della mancanza di stanziamenti aggiuntivi. L'innovazione è stata introdotta all'interno del disegno di legge di riforma del mercato dei capitali, uno strumento normativo richiesto all'Italia dall'Unione Europea con l'obiettivo di adeguare la capacità delle nostre istituzioni finanziarie all'accoglienza di un maggior numero di aziende bisognose di capitalizzazioni alternative al tradizionale indebitamento familiare. La legge così varata immette nell'ordinamento Italiano un kit di agevolazioni sia economiche sia normative, attinenti al codice civile e commerciale e al testo unico bancario, per semplificare e rendere più trasparenti e intelli-



gibili le procedure in materia di quotazioni societarie, di emissione e validazione di titoli obbligazionari aziendali, di ingresso di nuovi investitori industriali e finanziari nelle compagini azionarie e nei consigli di amministrazione delle compagnie di diritto Italiano o con sede legale nel nostro Paese. Siccome tutto ciò non può prescindere dalla messa in opera di incentivi - fiduciari e non coercitivi, come è sempre stato ribadito dal professor Beppe Ghisolfi - capaci di essere il motore di una parte significativa dei 5000 miliardi di euro di ricchezza finanziaria diffusa delle nostre famiglie, di cui una quota significativa costituita da conti correnti liquidi, da titoli del debito statale e da titoli bancari

a medio breve scadenza, è per tale ragione che un articolo ad hoc è stato immesso dal Governo, grazie al Ministro Giuseppe Valditara e al sottosegretario Federico Freni, per introdurre una disciplina distintiva dell'educazione finanziaria. Adesso, come ha ricordato su Milano finanza e sul Messaggero il brillante editorialista di prestigio nazionale Angelo de Mattia, la sfida vera sarà duplice: formare gli educatori, sia docenti che familiari, e ricavare un budget distinto da quelli generalisti per dare effettività a una svolta che da teorica diventi altamente pratica.

Nella foto Beppe Ghisolfi con Angelo de Mattia, editorialista di spicco di Milano finanza e Messaggero

UNIVERSITA' CREATE, SOPPRESSE, RIPROPOSTE E CONTESTATE DAL XVI SECOLO SINO A OGGI

Alessandro Marini

Recentemente è ritornato di attualità il tema relativo alla presenza di corsi universitari a Mondovì, ma la relazione che intercorre fra la città e l'Università affonda le radici nel lontano passato. Bisogna tener presente che nel XVI secolo Mondovì era uno dei centri più floridi e popolosi di tutto il Piemonte, dal momento che contava circa ventiduemila abitanti, più o meno gli stessi di oggi. Al contrario, nello stesso periodo storico, Torino ne avrebbe avuti intorno ai diciassettemila. Non fu un caso, quindi, se il primo libro stampato in Piemonte fu edito proprio a Mondovì. Infatti, risaliva al 1472 la pubblicazione dell'opera "Confessioni" di Sant'Agostino. Per tali ragioni, quando Emanuele Filiberto si recò a Mondovì, capi che era la città giusta per essere la sede dello "Studio Generale". L'istituzione dell'Università monregalese fu certificata, come consuetudine al tempo, dalla bolla papale del 22 settembre 1562, sebbene i corsi fossero iniziati nei primi mesi del 1561. Sempre nel 1561, il duca intimò a tutti i suoi sudditi che studiavano all'estero di tornare in patria, pena la confisca dei loro beni. L'Università attirò professori dalle sedi più prestigiose d'Italia e di Francia, nonché studenti da gran parte dell'Europa. Tra i docenti più celebri che illustrarono l'ateneo monregalese, ci furono il teologo e poi santo Roberto Bellarmino che fu anche rettore della Pontificia Università Gregoriana dal 1592 al 1594 e che per tre anni fu lettore di retorica e lingua Greca, ma specialmente il letterato Giovan Battista Giraldo Cinzio che accettò l'invito del duca anche perché un suo avo materno era monregalese. I corsi furono dislocati in più edifici della città, come nella chiesa di Sant'Antonio, vicino al Vescovado, nel Collegio dei Gesuiti e nel palazzo comunale. Lo scopo del duca era quello di plasmare, attraverso l'insegnamento superiore, una nuova classe dirigente per lo stato sabaudo, oltre a dare nuovo slancio all'economia e alla cultura del Ducato, dopo i devastanti anni della guerra con la Francia. Tuttavia, a seguito dello spostamento della capitale del Ducato di Savoia da Chambery a Torino, avvenuto nel 1563, la situazione cambiò e nel 1566 l'Università ritornò nella sua antica sede. Nondimeno, seppur cessarono i corsi pubblici, restavano in attività i collegi di giurisprudenza, di medicina e di teologia che avrebbero potuto conferire lauree a coloro che avessero compiuto un percorso di studi privato. Per avere un quadro completo degli studi superiori monregalesi, bisogna sapere che nel 1561 venne stabilito nel terziere di Carassone il primo Collegio gesuita del Piemonte. Nel 1596 proprio i Gesuiti, grazie all'intervento del cardinale Vincenzo Lauro, ex vescovo della Diocesi di Mondovì, riuscirono ad ottenere il diritto di insegnare logica, parallelamente alle materie classiche come la grammatica, l'umanità e la

MONDOVÌ LA DOTTA

La città degli studi rilasciò duemiladuecento lauree in 170 anni



retorica. Il Collegio dei Gesuiti era situato indicativamente dove oggi sorge il Palazzo di Giustizia e quindi a ridosso di piazza Maggiore. Dal 1610 si aggiunsero i corsi di filosofia, di matematica e delle scienze fisiche, nel 1676 si inaugurò quello di teologia scolastica ed infine, a partire dal 1698, iniziò l'insegnamento della teologia morale. Attraverso l'insegnamento, i Gesuiti ottennero il predominio culturale nel monregalese, ciò accrebbe il loro prestigio e di conseguenza aumentò il peso politico della Compagnia all'in-

terno della comunità. Seppur ostentati dai torinesi, i corsi rimasero attivi fino al 1719, quando lo "Studio Generale" venne definitivamente soppresso da Vittorio Amedeo II come ritorsione contro i monregalesi, rei di aver preso parte alla "Guerra del Sale". Nei centosessanta anni di attività vennero rilasciate circa duemiladuecento lauree. Dopo più di due secoli, il legame tra Mondovì e l'istruzione accademica si è riavviato ad inizio anni Novanta del Novecento, grazie alla collaborazione fra la città e il Politecnico

di Torino. Il 1° ottobre 1990 si insediò la sede del Politecnico Monregalese, a cui si aggiunse nel 1991 la facoltà di Architettura. Nel 2010 la sede del Politecnico di Mondovì venne chiusa, ma nel ventennio in cui operò, furono erogatate quattordicimila lauree.

A prescindere da come proseguirà la vicenda, non si può negare che, almeno storicamente, Mondovì sia a pieno titolo "Città degli studi".

Nelle foto due scorci della «Sala delle Lauree» a Mondovì Piazza



Sabato 16 marzo appuntamento con un concerto rinascimentale in mostra

Prorogata a Cuneo la mostra di Lotto e Tibaldi

Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo annunciano la proroga sino a lunedì 1° aprile 2024 del progetto espositivo "Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi. Capolavori dalla Santa Casa di Loreto", presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo (via Santa Maria, 10). Nell'ambito delle iniziative collaterali alla mostra, sabato 16 marzo, alle ore 20.30, presso il Complesso Monumentale di San Francesco, il Conservatorio di Musica "G.F. Ghedini" e l'Ensemble del Giglio terranno il concerto di musica rinascimentale "Cantate Domino". In occasione della proroga e visto il successo di pubblico, il programma di eventi collaterali della mostra si arricchirà di nuovi appuntamenti, che saranno disponibili e prenotabili dai prossimi giorni sul sito www.fondazionecrc.it.



Tutte le iniziative sono gratuite. Per informazioni scrivere a mostralottotibaldi@gmail.com o chiamare il numero 351/5073495. La mostra sarà visitabile fino al 1° aprile, dal martedì al ve-

nerdì dalle 15.30 alle 19.30 e nei fine settimana dalle 10 alle 19.30.

"L'appuntamento con il concerto in San Francesco avrebbe dovuto celebrare la conclusione del progetto espositivo dedicato a

Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi, prevista per domenica 17 marzo, ma, visto l'interesse riscosso dalla mostra, d'accordo con Intesa Sanpaolo abbiamo deciso di prorogare l'apertura fino al giorno

di Pasquetta, ampliando anche il programma di eventi collaterali" spiega Ezio Raviola, presidente di Fondazione CRC. "L'esecuzione dal vivo di sabato 16 marzo sarà dunque occasione per riscoprire le opere in mostra, circondati dall'atmosfera musicale ed artistica del Rinascimento, e per rinnovare la fruttuosa collaborazione con il Conservatorio Ghedini".

"La consolidata sinergia con la Fondazione CRC si rinnova con questo concerto, ospitato nell'importantissima esposizione dedicata a Lotto e Tibaldi" dichiara Mattia Sismonda, Presidente Istituto Superiore di Studi Musicali Conservatorio di Musica G.F. Ghedini. "Un'opportunità per fondere la bellezza dell'arte pittorica con la potenza della musica che dimostra, ancora una volta, l'importanza delle colla-

borazioni territoriali per promuovere la cultura nella nostra comunità."

Il progetto musicale "Cantate Domino", a cura di Barbara Zanichelli e Livio Cavallo, prevede un concerto itinerante tra le opere della mostra con l'esecuzione dal vivo di musiche vocali e strumentali di autori del Tardo Rinascimento italiano. Il gruppo vocale dell'Ensemble del Giglio e la Classe di Canto Barocco di Barbara Zanichelli del Conservatorio di Cuneo eseguiranno brani di Andrea Gabrieli, Adriano Banchieri, Claudio Monteverdi e Giovanni Pierluigi da Palestrina diretti dal maestro Livio Cavallo. Il gruppo musicale vocale Ensemble del Giglio è composto da Elena Basso, Eleonora Briatore, Martina Malavolti (soprani), Claudia Cucchi, Clara Giordano, Elisa Elia, Stefania Pane, Veronica Lingua (alti), Enrico Armando, Fabrizio Spighelli, Federico Demarchi, Giacomo Vittone (tenori), Lorenzo Mameli, Marco Porta, Silvestro Roatta (bassi). Della classe di Canto Barocco di Barbara Zanichelli del Conservatorio fanno parte Anna Femorali, Barbara Zanichelli, Ilaria Bogetti, Ilaria Conti, Rita Salvatore (soprani), Enrico Veglio (tenore), Flavio Becchis, Luca Dutto (baritoni). Al chitarro-neo ci sarà Francesco Olivero che eseguirà due brani strumentali di Diego Ortiz e Riccardo Rognoni.

UNA CONFERENZA A CUNEO DI RAOUDHA GUEMARA

La memoria plurale della donna mediterranea

della donna mediterranea è in interessante approfondimento proposto da Raoudha Guemara, docente universitaria tunisina, nominata Cavaliere della Repubbli-

ca Italiana per meriti culturali. Si tratta di una riflessione sul ruolo e la posizione nella società della donna nell'area pluriethnica e pluriculturale del Mediterraneo. In-

troduce l'incontro Yvonne Fracassetti, già direttrice dei servizi culturali del Consolato italiano a Lione e poi a Nizza. Segue aperitivo.

L'associazione «Gli Spigolatori» di Mondovì invita alla conferenza «La memoria plurale della donna mediterranea» tenuto dalla docente universitaria tunisina, e storica amica dell'associazione stessa, Raoudha Guemara. L'evento si terrà giovedì 14 marzo alle ore 18.00 al Circolo 'L. Caprissi di Cuneo ed è organizzato dall'Alliance Française di Cuneo in collaborazione con la nostra associazione e il Circolo 'L. Caprissi. «La mémoire plurielle de la femme méditerranéenne» ovvero la memoria plurale

Anteprima monregalese del Festival dedicato al Cinema “Made in Piemonte” e diretto dalla regista Alice Filippi

Sarà Mondovì - terra d'origine della direttrice artistica, la regista **Alice Filippi** - a ospitare l'anteprima del Glocal Film Festival 2024, kermesse regionale dedicata al Cinema “Made in Piemonte” che si terrà a Torino dal 20 al 25 marzo (tutto il programma sul sito www.glocalfilmfestival.it). Venerdì 15 è infatti in programma un doppio appuntamento monregalese, dal titolo Libri e Cinema, a ingresso gratuito. Alle 17:30, nella storica cornice di Palazzo Fauzone, si terrà l'incontro Cinema e Letteratura: dal libro al film, dedicato ai rapporti creativi e lavorativi tra la Settima Arte e il mondo dei libri e moderato dal giornalista Piero Dadone. Oltre alla stessa Filippi, dialogheranno con lui la sceneggiatrice e scrittrice Anna Pavignano, che ha lavorato al fianco di Massimo Troisi in tutti i suoi film più noti; il regista Davide Ferrario; il direttore della Film Commission Torino Piemonte Paolo Manera e il giornalista e scrittore Carlo Grande.

Tema del dibattito sarà, anche, il recente coinvolgimento delle location monregalesi per la produzione cinematografica del film Calvino nella città, realizzato da Ferrario e sostenuto dalla Film Commission. Il docufilm, ancora inedito, firmato anche da Marco Belpoliti, ha tra i protagonisti l'attore Valerio Mastandrea. Tra i luoghi iconici di Mondovì porta sullo schermo lo spettrale e affascinante Teatro Sociale, edificio del 1851, abbandonato da anni, ma messo a disposizione per alcune scene del film. Resta nell'ambito del rapporto tra cinema e letteratura anche l'altro evento in programma, alle ore 21 al cinema monregalese Baretto: la proiezione di Umberto Eco. La biblioteca del mondo, presentato dall'autore Davide Ferrario. Un documentario, dal successo internazionale, interamente dedicato alla figura del noto scrittore e se-

Glocal Film Festival «apre» a Mondovì



Regia, soggetto, sceneggiatura: Davide Ferrario
Fotografia: Andrea Zambelli, Andrea Zanoli
Montaggio: Cristina Sardo
Musica: Carl Orff, Fabio Barovero
Suono: Vito Martinelli
Produzione: Rossofuoco
Distribuzione: Fandango



miologo piemontese. Si tratta della prima volta che il Glocal Film Festival esce dai confini della provincia di Torino, sebbene l'Associazione Piemonte Movie, organizzatrice della kermesse, non sia nuova al decentramento delle sue attività sul territorio: fa scuola la Rete dei Presidi cinematografici locali, che include la stessa Mondovì e ospita le due manifestazioni itineranti Movie Tellers e Piemonte Factory.

UMBERTO ECO
LA BIBLIOTECA DEL MONDO
La biblioteca privata di Umberto Eco era un mondo a sé: più di 30.000 volumi di titoli contemporanei e 1500 libri rari e antichi. Davide Ferrario, che con Umberto Eco aveva collaborato per una videoinstallazione alla Biennale Arte di Venezia, ha avuto accesso alla biblioteca grazie alla faticosa collaborazione della famiglia. Ne è nato un documentario che non solo descrive un luogo straordinario, ma cerca di afferrare il senso dell'idea di biblioteca in quanto «memoria del mondo», come la definiva lo stesso Eco.
Davide Ferrario
Ha iniziato a lavorare nel cinema nei primi anni settanta come critico e saggista. Ha debuttato alla regia nel 1989 con La fine della notte e ha poi diretto film di fiction e documentari presentati nelle selezioni ufficiali di festival come Berlino, Sundance, Venezia, Toronto, Locarno. Dopo mezzanotte (2004) è stato un grande successo internazionale e ha vinto il Don Quixote Award del Forum Berlingale.

Venerdì 15 marzo con l'evento speciale Libri e Cinema. In programma un incontro su Film e Letteratura a Palazzo Fauzone e la proiezione di Umberto Eco e la biblioteca del mondo di Davide Ferrario al Baretto. Ingresso gratuito.

SEMINARIO PROPOSTO DAL COMIZIO AGRARIO

Mondovì: i giardini segreti

Il Comizio Agrario di Mondovì ospita il seminario “I giardini segreti. Quando le Arti entrano in giardino e ci rivelano qualcosa di noi” a cura di Maurizio Zarpellon, garden designer, fotografo e scrittore) e Milena Bellonotto (fondatrice di Vento di foglie, storyteller ed ortoterapeuta). L'evento si terrà sabato 16 marzo 2024 dalle ore 15 alle ore 18, ed è dedicato a tutti quegli appassionati di giardino che non si stancano mai di approfondire il tema attraverso l'arte, la musica e la letteratura: dalla numerologia utilizzata nei giardini mistici fin dall'antichità, alla musica dei giochi d'acqua nei giardini Settecenteschi, per arrivare alla musica moderna passando per la simbologia medievale dei giardini dipinti, fino alla letteratura che narra di giardini: un continuum spazio-temporale che rivela come, da sempre, il Giardino parli dell'Umanità. «Siamo convinti che il Giar-



dino sia un microcosmo simbolicamente perfetto e rappresentativo del ciclo di vita, fonte di innumerevoli benefici per la salute fisica e psicologica, ma anche luogo di crescita, rispecchiamento e sperimentazione a tutte le età e persino un'occasione di riscatto per chi si è allontanato troppo da Madre Natura; proprio per queste ragioni il giardino riserva un'infinità di applicazioni che ad oggi sono ancora potenzialità inesprese» affermano gli ideatori degli incontri, Zarpellon e Bellonotto. L'incontro è in presenza presso la sede del Comizio Agrario in piazza Ellero n. 45 in Mondovì, ma è possibile seguire i corsi anche da remoto (richiedere il link per collegarsi). Per info in generale e su costi, prenotazioni e iscrizioni, da ultimarsi dieci giorni prima dell'incontro, scrivere a Maurizio Zarpellon alla mail: zarm63@gmail.com

CONTROCANTO

Troppo

Si diceva che il troppo “stroppia”, e oggi non si dice più...Certo è che se metti troppo zucchero la torta non diventa più buona, e se metti troppo sale l'arrosto è rovinato. Allora siamo d'accordo, fin qui. Ma penso che i media non ne tengano conto. Qualsiasi evento, cioè non qualsiasi, ma uno degli eventi che può colpire l'opinione pubblica, il loro pubblico soprattutto, viene ripetuto, trattato da tutti, in tutte le trasmissioni e a tutte le ore, fino a portarci ad una sensazione di fa-

stidio e insofferenza, finché non ne possiamo più e altro che essere sensibilizzati e prendere coscienza, si ottiene così l'effetto opposto. Non ne voglio più sentir parlare. Questo succede per le varie giornate commemorative, che oltretutto si ripetono ogni anno e dove si dicono talmente

tante cose che se c'è qualcosa di interessante e nuovo rimane completamente sommerso. Quando sta per arrivare una di queste ricorrenze già ci prepariamo e sappiamo che sarà dura in quei giorni sentire e fruire di altri argomenti... Anche alcuni fatti di cronaca prendono in questo modo tut-

to lo spazio mediatico. Alla Tv tutti i canali ne parlano e tutti i programmi ne devono parlare: ed è impressionante vedere come ci sia una narrazione comune, un coro unanime. Non una voce fuori dal coro, un tentativo di commento diverso. Ci si deve adeguare al pensiero comune che

non si sa come ma si è creato e è tacitamente accettato, dato per scontato. L'esempio più evidente di questo è la morte di qualche personaggio pubblico, soprattutto quelli del mondo dello spettacolo, anche abbastanza mediocri e criticati in vita, diventano di colpo portatori di una

marea di qualità positive, solo positive, avviene una sorta di beatificazione. Nessuno si permette di fare una critica, di sottolineare un limite... Anche argomenti ben più importanti, diluiti e mescolati in tutte le salse, diventano insopportabilmente retorici e noiosi, generando solo indifferenza. Eppure non mancano ne' gli argomenti né le capacità critiche, forse manca il coraggio di stare fuori dal gregge.

Luisa M.

POPOLARONO MEZZA EUROPA, SICURAMENTE DALL'ARNO AL RODANO

Guido Araldo

Nella foto riportata in questa pagina la tavola bronzea di Polcevera (detta anche Sententia Minuciorum), che è una lamina di bronzo sulla quale è incisa un'iscrizione in lingua latina che riporta una sentenza emessa dal Senato romano nel 117 a.C. Il reperto, di primaria importanza non solo per la storia locale, ma anche per la storia del diritto, l'epigrafia e la linguistica, è ora conservato nel Museo Civico di Archeologia Ligure di Pegli.

Poco ci è noto sul conto dei Ligures. Le frammentarie informazioni ci provengono da autori greci e latini. La prima menzione risale a Esiodo, che visse probabilmente nell'VIII secolo.

Esiodo, la più antica fonte greca, precedente forse a Omero, considera i Liguri il principale popolo dell'Occidente. Li colloca tra i tre grandi popoli, definiti barbari, che controllavano il mondo allora conosciuto: gli Sciti a Oriente, gli Aetiopi nell'Africa, i Liguri a Occidente. Affermazione ripresa da Strabone: "Etiopi, Libuas e Sciti allevatori di cavalli".

Risale a Esiodo il mito della caduta di Fetonte sbalzato dal carro del sole e precipitato sulle rive dell'Eridano (individuato nel Po). Qui fu pianto dal Re dei Liguri con le sue sorelle Eliadi, che Zeus, commosso dal loro pianto, trasformò in pioppi. Così diffusi lungo il corso del Po. E le loro lacrime divennero ambra. Sempre Eschilo annota che i Liguri popolavano le terre alla foce del Rodano, prima che vi giungessero i Greci a fondare Marsiglia nel VI secolo. Eschilo inoltre pone in bocca a Prometeo, quando indica a Eracle la via che conduce alle Esperidi avvertendolo della presenza dei Liguri: «Tu incontrerai l'intrepida gente ostile dei Liguri, e tu valoroso vedrai quanto siano abili nel combattere».

Ecateo da Mileto nel VI secolo a.C. afferma che le terre dei liguri si estendevano dalle Colonne d'Ercole alla foce dell'Armo.

Aristotele a sua volta ci informa che i Ligures popolavano anche la penisola iberica.

Nel V secolo il grande storico Tuciddide riferisce che i Sicani emigrarono nella Sicilia Occidentale dalla loro patria lungo il fiume Sicano in Spagna, poiché scacciati dai Liguri. Migrazione antecedente la guerra di Troia.

Nello stesso periodo Filisto da Siracusa narra che la Trinacria, isola dalle tre punte, prese il nome di Sicilia dal re ligure Sikylos. Questi partì dalla Liguria con lo scopo di conquistare l'Italia Centrale; ma respinto dagli Umbri dai Pelasgi, non potendo più tornare a casa, andò sempre più a Sud incalzato dai nemici, finché attraversò da buon marinaio lo stretto di Messina. Qui i suoi Liguri presero il nome di Siculi e questi fatti avvennero dopo la migrazione dei Sicani, diciotto anni prima della guerra di Troia.

Erodoto, il grande geografo nel V secolo a.C., elenca i Liguri tra i popoli al seguito del re persiano Serse quando tentò l'invasione della Grecia. Li vuole presenti in Spagna e li descrive mercenari nell'esercito di Terillo, tiranno di Imera, alleato del cartaginese Amalcare, sconfitto dai Greci di Siracusa e Agrigento.

Diodoro Siculo li definisce abili marinai, così temerari che praticavano la pirateria fino alle Colonne d'Ercole. Interessanti le sue descrizioni: vivevano in condizioni primitive; un popolo semiselvaggio, ferino, dai lunghi e crespi capelli, i cui guerrieri incutevano timore soltanto nel vederli. Per contro

ne evidenzia la solidarietà e l'onestà: una società agricola e pastorale non ancora divisa in classi. Nella sua opera lascia trasparire una società matriarcale, dove le donne affrontavano le stesse fatiche degli uomini in una terra sassosa, sterile, aspra, coperta di alberi da abbattere. Inoltre combattono come gli uomini, al loro fianco: autentiche Amazzoni.

Nelle "Antichità Romane" Dionigi d'Alicarnasso nel I° secolo a.C. cita in più occasioni i Liguri. Gli Aborigeni erano dei coloni Liguri. Li vuole "vicini agli Umbri", afferma che sono sparsi tra l'Italia e la Gallia, dove occupano i passi impervi delle Alpi e dove cercarono d'impedire il transito di Eracle (Eschilo "il Prometeo liberato").

Apollonio Rodio nel III secolo a.C. descrive nel "Argonautiche" il ritorno di Giasone dopo l'impresa del vello d'oro e il suo lungo viaggio lungo le vie fluviali dell'Europa: il Danubio, l'Eridano e il Rodano, quando dovette attraversare le terre ostili dei Celti e dei Liguri. In



Secondo Euripide Circe era ligure

questo pericoloso viaggio fu protetto da nebbie improvvise inviategli dagli Dèi. Plutarco riporta che nella gran-

de battaglia delle Aquae Sextiae (anno 102 a.C.), i Liguri chiamavano sé stessi Ambrones, come i Teutoni, contro i quali

combattono alleati dei Romani per respingerne l'invasione. Pare che fosse il loro grido di battaglia.

Tacito riporta che in Germania, al di là del Reno e del Danubio, vissero tribù Liguri, più precisamente, "genti Lygiorum nomen". Annotazione che attesta un'antica espansione territoriale dei Liguri all'interno dell'Europa.

I Liguri parlavano un linguaggio che colpiva chi entrava in contatto con loro, diverso dalle altre lingue conosciute. Ricordava il canto delle Sirene, il fischio del vento o, come nel mito di Fetonte, il canto straziante del cigno morente. Omero usò il termine di Ligues per indicare il canto armonioso e seducente delle Sirene e il fischio del vento marino. La parola Ligues ha una radice indoeuropea: lig, suono stridente e acuto. Ma Platone nel "Fedro" fa dire a Socrate "Suvvia, o Muse, dette dalla voce sottile (ligeiai) per il tono del canto, perché prendete questo soprannome dalla stirpe musicale dei Ligu-

ri". Studi recenti attribuiscono all'antica lingua ligure una comune origine indoeuropea; ma arcaica, in seguito influenzata dal celtico.

Misterioso il nome della grande città ligure di Karistos, nell'entroterra, in Valle Bormida, che rimanda ai Micenei se non ai Minoici. Fu l'ultima città ligure espugnata dalle legioni di Roma nel 178 a.C. probabilmente punita per l'appoggio fornito a Magone, ammiraglio cartaginese durante la seconda Guerra Punica. Tale fu il massacro che il senato rifiutò al console vittorioso, caso più unico che raro, il trionfo a Roma.

Di certo per i Greci e poi per i Romani i Liguri erano un popolo misterioso e non soltanto per la lingua.

I Romani li chiamarono Ligures quando nel VII secolo a.C. entrarono in contatto con loro in Provenza. Si evincono contatti intensi dei Liguri con Fenici e Celti. Riconstrarono notevoli difficoltà ad assoggettarli.

Il contrasto più noto e documentato e il loro scontro con i Ligures Apuani, nei confronti dei quali ricorsero a soluzioni estreme: una deportazione in massa nel Sannio.

Per il controllo dei passi alpini occidentali, caso emblematico tra Italia e Gallia, i Romani ricorsero all'istituzione del regno cliente di Donno e al quale succedette il figlio Marco Giulio Cozio, nel I° secolo a.C. Da lui deriva il nome di Alpi Cozie.

I confini di questo regno cliente, simili a quelli nell'inquietata Palestina, spaziavano dal Colle della Finestra a m. 2463 tra la Val Gesso sovrastante Cuneo e la Val Vesubie sovrastante Nizza, al Colle delle Finestre m. 2176, tra Val Chiosone e la Valle Susa. Toponimi che rimandano a fines: confine. In epoca storica, grosso modo al tempo degli Etruschi, le terre popolate dai Liguri si estendevano dalla foce dell'Arno alla Foce del Rodano.

Più preciso il "Periplo di Scilace" che descrive le coste del Mediterraneo e del Mar Nero tra il IV e III secolo a.C. Descrive i Liguri mescolati agli Iberi tra i Pirenei e il Fiume Rodano; mentre i Liguri "veri e propri" stanziati tra il Rodano e l'Arno. Ai tempi dell'imperatore Augusto la Liguria divenne una provincia italica che dall'arco ligure raggiungeva il Po. Con l'invasione longobarda nel VI secolo si restringe dal Po al solco fluviale della Stura e del Tanaro; e tale rimase fino all'espansione sabauda con l'istituzione del Principato del Piemonte.

Il "Trofeo di La Turbie", sovrastante il Principato di Monaco, fu innalzato nel 6 a.C. dall'imperatore Augusto pacificatore delle Alpi Marittime. Delimitava il confine tra l'Italia e la Gallia. Questo monumento attesta che ci vollero duecento anni per domare i Ligures, molto più di quanto occorre per gli altri popoli.

In epoca romana ebbe fortuna la tesi di Rufo Festo Avieno, poeta del IV secolo d.C. che collocava l'origine dei Ligures nelle lontane e mitiche isole Estrimiche, dove i mercanti fenici andavano ad acquistare lo stagno: "Se di qui dalle isole Estrimiche qualcuno osa spingere la prora sulle onde, là dove il carro di Licaone (l'Orsa) rende l'aria ghiacciata, troverà la terra originaria dei Liguri vuota dei suoi abitanti, poiché a causa dei Celti è stata popolata. I Liguri scacciati giunsero nella terra che ora abitano, quasi ovunque irta di boschi, colma di asperità, dove rupi a picco e monti minacciosi sembrano toccare il cielo".

Euripide, nelle Troiane, afferma che Circe era ligure.

E con gli occhi dei Greci noi guardiamo gli antichi Liguri, che fin dagli inizi entrano nella storia nel segno del mistero.

Sono più del 75% le risorse al femminile che lavorano nel cuneese

La posta dal colore rosa

Poste Italiane, fin dalla sua nascita ha dato spazio all'occupazione femminile: il ruolo della donna, inizialmente legato soprattutto ad una innovazione tecnologica come quella del telegrafo, è cresciuto nel tempo e oggi, nell'era di Internet le donne rivestono un ruolo strategico.

La realtà cuneese in particolare vede più del 75% di donne impiegate negli Uffici Postali e la percentuale si alza all'80% per ciò che concerne le sedi guidate da una donna; mentre nel recapito le presenze si equiparano, con circa la metà del personale composto da quote rosa.

La presenza femminile in provincia di Cuneo ha avuto un ruolo determinante nel conseguimento dei risultati legati alla sostenibilità, all'inclusione e alla parità di genere.

Anche nel 2024, per il quinto anno consecutivo, a Poste Italiane è stata assegnata la certificazione "Top Employers", che seleziona in tutto il mondo le aziende che si distinguono per le migliori politiche di gestione delle risorse umane: dalla selezione all'onboarding, dalla gestione allo sviluppo, dalla comunicazione interna alla formazione, dal welfare aziendale fino alle politiche di diversity & inclusion. Un insieme di pratiche organizzative e di sviluppo del potenziale umano e professionale che facilita la creazione di un ambiente di lavoro e di relazione in cui ogni dipendente può realizzare il proprio talento, contribuendo così al successo dell'intero Gruppo.

L'Azienda ha anche ottenuto lo scorso no-



vembre la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la sua capacità di garantire la parità di genere nell'ambiente di lavoro. L'attestato, previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stata rilasciato dall'IMQ, organismo internazionale di certificazione.

Poste Italiane ha ottenuto il punteggio complessivo del 96% (rispetto al minimo richiesto di 60%), raggiungendo eccellenti risultati nelle sue macroaree oggetto di valutazione: cultura e strategia, governan-

za, processi del personale (HR), opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, Poste Italiane celebra l'evento con una cartolina filatelica e un annullo speciale. Un'occasione unica per ogni collezionista o per chi, semplicemente, vuole ricordare in modo originale una giornata particolare, facendo dono della colorata cartolina a una persona cara o inviando un messaggio a un destinatario.

Appuntamenti nei teatri e cinema della “Granda”

Anche la famiglia va a teatro

Martedì 12 marzo il Teatro Toselli Pre-senta “Amore” uno spettacolo di Pippo Delbono coN: Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Margherita Clemente, Pippo Delbono, Ilaria Distante, Aline Frazão, Mario Intruglio, Pedro Jóia, Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Miguel Ramos, Pepe Robledo, Grazia Spinella.

Amore è un viaggio musicale e lirico attraverso una geografia esterna – oltre al Portogallo, l’Angola, Capo Verde – e una interna, quella delle corde dell’anima che vibrano al minimo colpo della vita. Le note sono quelle malinconiche del fado, che esplodono in slanci energetici attraverso la voce dei suoi cantanti, spalancata a raggiungere ogni angolo della sala; il ritmo quello ora di una parata, ora di un tableau vivant, ora di una lenta processione; l’immagine è un quadro che muta nei colori, si scalda e si raffredda. Il progetto nasce dall’incontro e dall’amicizia fra Pippo Delbono e il produttore teatrale italiano da anni attivo in Portogallo Renzo Barsotti e dal loro desiderio di realizzare insieme uno spettacolo sul Portogallo.

Mercoledì 13 marzo ore 21 il Teatro Sociale di Alba presenta “Amanti” commedia scritta e diretta da Ivan Cotroneo Massimiliano Gallo con Fabrizia Sacchi e con Orsetta De Rossi, Eleonora Russo, Diego d’Elia. Claudia e Giulio si incontrano in un palazzo borghese. L’appartamento al quale sono diretti è lo stesso: scoprono di frequentare lo stesso



analista. Due mesi dopo sono diventati amanti e si vedono clandestinamente. Una progressione temporale fatta di equivoci, imbro-

gli, passi falsi e prudenza, fino a quando gli equilibri non verranno stravolti. Ivan Cotroneo, celebre firma televisiva e cinematografica,

qui al suo atteso debutto alla scrittura e regia teatrali, ci regala una commedia sull’amore, sul sesso, sul tradimento e sul matrimonio,

sulle relazioni di lunga durata e sulle avventure a termine, sul maschile e sul femminile, e in definitiva sulla ricerca della felicità che prende sempre strade diverse da quelle previste. Con l’aiuto dei due straordinari protagonisti, Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi, questi temi prendono forma in un racconto spassoso e moderno, pieno di tenerezza e verità, come sempre succede nella commedia della vita.

Giovedì 14 marzo, ore 21, il Teatro Politeama Bolognese di Bra presenta *Un Sogno a Istanbul* regia di Alessio Pizzecchi con Maddalena Crippa, Maximilian Nisi, Mario Incudine e Adriano Giraldi. Un sogno a Istanbul racconta di Max e Maša, e del loro amore. Maximilian von Altenberg, ingegnere austriaco, viene mandato a Sarajevo per un sopralluogo nell’inverno del ’97. Un amico gli presenta la misteriosa Maša Dizdarevi, “occhio tartaro e femori lunghi”, austera e selvaggia, splendida e inaccessibile, vedova e divorziata, due figlie che vivono lontane da lei. Scatta qualcosa. Un’attrazione potente che però non ha il tempo di concretizzarsi. Max torna in patria e, per quanto faccia, prima di ritrovarla passano tre anni. Sono i tre anni faticosi di cui parlava La gialla cotogna di Istanbul, la canzone d’amore che Maša gli ha cantato. Maša ora è malata, ma l’amore finalmente si accende. Da lì in poi si leva un vento che muove le anime e i sensi, che strappa lacrime e sogni. Da lì in poi comincia un’avventura che

porta Max nei luoghi magici di Maša, in un viaggio che è rito, scoperta e resurrezione. Dal best seller di Paolo Rumiz “La cotogna di Istanbul”, Alberto Bassetti trae un testo teatrale di grande forza e suggestione, “avvolgente come una storia narrata intorno al fuoco”.

Venerdì 15 marzo, nell’ambito della Stagione 2023-2024 scuole, il Cinema Teatro Aurora di Savignano presenta, ore 9.30, “Don Chisciotte”: un allampanato cavaliere che inarrestabile nei secoli, con il suo fedele scudiero, cavalca fino a noi per narrarci le sue incredibili avventure. Una favola avventurosa capace di coinvolgere chi entra nella storia, ad oltrepassare la cornice realista per immergersi nel mondo immaginario delle prodigiose avventure di Don Chisciotte e Sancho Panza. Don Chisciotte vive l’utopia del suo tempo, ma quali sono le nostre e quali sono gli eroi di adesso? Sabato 16 marzo alle 18 nell’ambito della Stagione 2023-2024 Per Famiglie, il Teatro Baretta di Mondovì presenta Il Gran Ventriloquini. Uno spettacolo di magia e ventriloquismo per cuori giovani dai 6 ai 99 anni. di e con Max Pederzoli consulenza artistica Mario Gumina, Andrea Fidelio e Romina Ranzato Un varietà surreale, esilarante, ricco di colpi di scena e numeri brillanti: dalla magia all’acrobazia, dall’ipnotismo al beat box, dal rumorisimo al canto. In scena Max Pederzoli è Gran Ventriloquini, un artista in decadenza capace solo di raccontare barzellette anoni-

me che non fanno ridere, che grazie allo sprone dei suoi originali compagni di palcoscenico, i pupazzi Gianni Calzino e Klaus il Clown, riesce a rinnovarsi e a svecchiare il suo repertorio, per tornare a far ridere, a crepapelle, il suo pubblico. Il Gran Ventriloquini è un one man show in cui il virtuosismo e il divertimento diventano un veicolo per parlare di amicizia e fratellanza.

Domenica 17 marzo ore 15.30, 17.30, nell’ambito della rassegna Domeniche a teatro in collaborazione con Fondazione TRG, il Teatro Milanollo di Savignano presenta Alice In Wwonderland liberamente ispirato a Alice nel Paese delle Meraviglie di Lewis Carroll drammaturgia Micol Jalla, regia Claudia Martore con Claudio Dughera, Letizia Russo, Simone Valentino. Alice non cade nella tana del Bianconiglio, ma nello schermo di un cellulare che le apre la strada per Wwonderland. Alice precipita in un mondo sconosciuto che da un lato vorrebbe divorare ma dall’altro teme possa sopraffarla. I personaggi che la portano alla scoperta di questo universo sembrano folli, ma in realtà si sono soltanto persi, proprio come lei. Di chi ci si può veramente fidare? Qual è il limite quando ci si avventura a Wwonderland? Cosa, di quel mondo, è reale? Questo spettacolo non fornisce risposte a queste domande ma piuttosto stimola a riflettere e giocare con interrogativi che sono al centro della quotidianità.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARAI PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

L’ombra della solitudine - La casa delle tenebre

«**S**o come si sente, ci sono passato. E’ un male che non ti fa pensare a nient’altro: non hai fame, non esiste nulla, solo rancore vendetta».

Mentre Radeschi è impegnato in una delle sfide più ardue della sua vita, prigioniero di una verità capace di sconvolgere ogni sua convinzione. La solitudine è spesso uno stato mentale. Viene indotto dal dolore, a volte dalle circostanze. Radeschi si ritrova al centro di una serie di misteri che scavano nelle pieghe più oscure di Milano: l’omicidio di una giovane donna dal passato pieno di ombre e il clamoroso assalto a un furgone portavalori. In gioco però c’è molto di più.

Fra le strade avvolte dal gelo di febbraio, un’ombra crudele si fa largo nella mente del Danese, il suo fedele compagno di avventure: la figlia, che credeva morta in un attentato, potrebbe essere sopravvissuta nascosta in un luogo sconosciuto e ha bisogno di lui. Ma come rintracciarla. Nel frattempo, una squillo viene trovata morta nel suo elegante “atelier”, luogo che condivide con un’amica che pratica la medesima professione. Virginia Love, com’è conosciuta nell’ambiente, è stata legata e soffocata, ma il sado-maso, le corde e le frustate sul sedere erano la specialità della collega Michela, in arte Lady Milena, quindi fin dall’inizio qualcosa non torna.

Almeno, così pensano il vicequestore Sebastiani e la sua vice Rivolta, donna intuitiva, movimentata, che sogna una promozione per la quale studia da commissario.

Decisi a risolvere questi enigmi, Radeschi e il Danese si sostengono a vicenda in un pericoloso intreccio di mosse azzardate e scelte difficili. In sella al Giallone, la sua inseparabile Vespa gialla del ’74, Enrico si lancia anima e corpo nelle indagini, mosso non solo dalla sete di giustizia, ma soprattutto dalla brama di vendetta. Affrontando nemici inaspettati, scoprirà alleanze



inedite e una nuova compagna d’avventura: Liz, giovane quanto ingegnosa hacker, pronta ad affrontare ogni pericolo pur di aiutarlo. Tessendo una trama avvincente, Paolo Roversi offre al lettore un romanzo denso di atmosfera, in cui i colpi di scena si succedono incalzanti lungo le vie trafficate della metropoli, illuminate da una luce fioca che cela inquietanti segreti. **Paolo Roversi, L’ombra della solitudine. Marsilio Editore. Pagine 224, euro 17.**



Un bosco. Una casa. Una chiamata. E un monito: quando il telefono squilla, non rispondere...Hai il coraggio di entrare nella casa delle tenebre?

Dopo la tragica morte dei genitori in un incendio, il quattordicenne Richard Elauved viene mandato a vivere con gli zii nella remota cittadina di Ballantyne e subito, tra i nuovi compagni di scuola, viene etichettato come emarginato. Richard assiste impotente alla misteriosa

scomparsa di uno studente di nome Tom, scomparso sotto i suoi occhi, nessuno crede alla sua versione dei fatti: è stata la cabina telefonica ai margini del bosco a risucchiare Tom nel ricevitore e a farlo svanire nel nulla.

Nessuno crede alla sua versione dei fatti ma Karen, una coraggiosa compagna di scuola, incoraggia Richard a seguire gli indizi su cui la polizia si rifiuta di indagare. Le indagini conducono Richard in un oscuro mondo magico che circonda Ballantyne, mettendo a rischio la città stessa. Mentre un altro ragazzo scompare, Richard deve dimostrare la sua innocenza e svelare il lato oscuro che minaccia la tranquillità della comunità.

Jo Nesbø divide l’opera in tre parti, facendo trascorrere un arco temporale di quindici anni, tra inizio e fine della storia. Nell’intreccio egli inserisce vari espedienti tipici della letteratura horror, ovvero un filone che deve spaventare il lettore, facendo ricorso a entità mostruose che non hanno niente di umano. C’è la casa stregata; la carne che viene inghiottita da oggetti che si animano; un telefono che suona all’improvviso e a cui sarebbe meglio non rispondere. Questi sono solo alcuni esempi inverosimili che influenzano l’andamento della vicenda, ovvero un filone che deve coinvolgere il lettore rendendolo partecipe e coinvolto nell’andamento della vicenda.

Un thriller teso e avventuroso che tiene incollati i lettori dalla prima all’ultima pagina. Jo Nesbø offre una rivisitazione dei romanzi classici del gotico, genere letterario in cui predomina un’atmosfera cupa e misteriosa, accompagnata da sfumature fantastiche e spesso mostruose. La trama intricata e la magistrale scrittura di Nesbø, noto come il re del crime, creano un’atmosfera cupa e coinvolgente che trasporta i lettori in un viaggio emozionante.

Jo Nesbø. La casa delle tenebre. Einaudi Editore. Pagine 240, euro 18.

Annunci Economici

*Per inserire il tuo annuncio su La Piazza Grande scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392209***

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Bellissimi occhi nocciola da cerbiatta, fisico longilineo, lunghi capelli neri, nonostante sia laureata, le piacciono le cose semplici come cucinare, stare con gli amici, e fare sport all'aria aperta, ha 30 anni, non ha ancora trovato l'uomo giusto, a lei non importa l'età, ma di cui innamorarsi veramente, forse sei tu che leggi questo annuncio e come lei stai cercando una donna seria, affidabile, con cui costruire una famiglia. Dai! Chiamala, la tua vita potrebbe cambiare... 346 4782069

Ha un sorriso che conquista, profondi occhi azzurri, capelli morbidi e setosi biondi naturali, un fisico da modella, 40enne,

è la classica bellezza che non passa inosservata, conduce una vita tranquilla, lavora, le piace andare in montagna, ha tanti amici, una bella famiglia, vive sola, ma se trovasse un uomo sincero, con sani principi, lei per amore sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 371 3899615

Lei in un uomo apprezza la semplicità, e la gentilezza, è una donna dotata di grande spirito di umorismo, cucina divinamente, e sa come far stare bene un uomo, 50enne, piemontese, vive in campagna, lavora, non ha tanti grilli per la testa, è una stupenda donna con un nasino alla francese, due occhi di un profondo verde, e un carattere frizzante, allegro, vorrebbe conoscere un uomo serio, con cui condividere la vita. 338 4953600

HAI MAI PENSATO DI ANDARE VIA, IN UN POSTO LONTANO, E INIZIARE A VIVERE, VIVERE UNA VITA NUOVA, SOLO TUA, VIVERE DAVVERO. CI HAI MAI PENSATO???

Anna e Anna agenzia per single, organizza viaggio nei fiordi norvegesi su grande nave da crociera, partenza prevista nel mese di luglio 2024, data esatta ancora da confermare, a prezzo VERAMENTE VANTAGGIOSO!!!! Dai prova, saremo tanti single all'andata, al ritorno Chissà??

Chiamami al **349 5601018**, Annamaria

Donna affabile, gentile, molto graziosa, grandi occhi azzurri, bionda, è vedova, casalinga, autounita, gode di ottima salute, ora che anche i nipoti sono grandi, vive sola, in una casa in campagna, coltiva l'orto, ama giocare a bocce, pensionata, 62enne, sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontrasse un signore a modo, beneducato, italiano, anche più maturo. 347 3531318

Straordinariamente dolce, 60enne, romantico, grande senso di protezione e rispetto per la donna, classico bell'uomo, alto brizzolato, occhi azzurri, no-taio, ha una figlia ormai sposata, indipendente, vive solo, ha perso la moglie tanto tempo fa, ora sarebbe pronto a conoscere una signora di cui innamorarsi con tutto se stesso, perché c'è solo una vera felicità nella vita, quella di amare e essere amati, e lui è veramente una brava persona e se lo merita. 348 6939761

IMMOBILIARI
CORSICA CALVI residence
sul mare AFFITTASI monolo-

cale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsato spese oneste. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gra-

tuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosellina dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CEDESI

Cedesi per motivi familiari **BAR TAVOLA CALDA** a Boves (CN).

Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare.

Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO

3924251659

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. **0172636262**
ore pasti

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. **3403041255**
ore pasti

RICERCA PERSONALE

Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.

Per informazioni contattare il **0171 735052**

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: publicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesosi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2024**

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

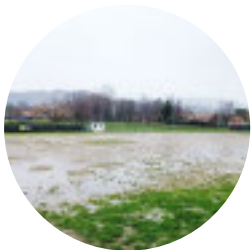
Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



laPIAZZA SPORT



CALCIO

Pioggia... di rinvii: si è giocato solo un terzo delle partite in programma

servizio a pag. 36



VOLLEY

LPM straordinaria: nettamente sconfitto il Busto Arsizio secondo in classifica

servizio a pag. 37



BASKET

Divisione regionale 2: Acaja, doppio successo e play-off conquistati

servizio a pag. 38

VENERDÌ 15 MARZO AI BATTUTI BIANCHI IL COMITATO TAPPA SVELERÀ IL PROGRAMMA IN ATTESA DEL 6 MAGGIO

Grande attesa a Fossano per la presentazione del calendario di iniziative messe a punto dal Comitato di Tappa in preparazione all'arrivo nella nostra città della terza tappa del Giro d'Italia 20234 che lunedì 6 maggio porterà i protagonisti della Corsa Rosa da Novara a Fossano. Il programma completo sarà svelato venerdì 15 marzo in un'apposita conferenza stampa che si terrà alle ore 10.30 presso la sala dei Battuti Bianchi (ex-chiesa del Gonfalone) in largo Bonardi 1, messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Ospite d'onore della conferenza stampa sarà il celebre Stefano Garzelli, campione di ciclismo tra gli Anni Novanta e il primo decennio del Duemila, compagno di squadra di Marco Pantani, e vincitore del Giro d'Italia nel 2000. Attualmente Garzelli svolge il ruolo di commentatore delle corse ciclistiche per RAI Sport e venerdì sarà a Fossano per poi spostarsi il giorno dopo in Liguria per commentare la classicissima Milano-Sanremo. Gli appassionati di ciclismo avranno il modo di incontrarlo, di porgli domande e curiosità e di chiedere il suo parere sui campioni del ciclismo di oggi sui suoi favoriti per la vittoria del Giro 2024. Durante la mattinata il Co-



una "Notte Rosa" o di un evento simile. Infine, dovrebbe essere inserita nel programma anche la tradizionale "Fossano in Bici", la pedalata non-competitiva organizzata dalla Società Ciclistica Fossano, ma questo è ancora da confermare se si svolgerà prima o dopo il 6 maggio. Per ora è molto probabile che il calendario di eventi messo a punto dal Comitato di Tappa presenterà parecchie novità a cui si aggiungeranno eventi ed attività già esistenti che verranno coinvolte nel progetto per creare in città e nei dintorni il giusto clima di attesa e di partecipazione in vista dell'evento clou di lunedì 6 maggio con il traguardo della III Tappa Fossano-Novara che, come è noto, verrà posto in viale Regina Elena più o meno all'altezza della chiesa del Salice in direzione della rotonda con fontana di piazza Don Mario Picco. L'arrivo, molto probabilmente con una volata di gruppo, è previsto nella seconda metà del pomeriggio, quasi certamente dopo le 17. Ma per avere certezze bisognerà attendere ancora sino a venerdì mattina. La presentazione è aperta al pubblico sino ad esaurimento posti disponibili che sono molto limitati per cui si consiglia di arrivare con largo anticipo in quanto parte sarà riservata alle autorità e alla stampa locale.

Massimo Giaccardo

NEL CUORE DEL GIRO Fossano presenta le sue iniziative

mitato di Tappa guidato dall'imprenditore Gianfranco Riorda presenterà il ricco calendario di eventi che accompagnerà per circa un mese e mezzo tra la seconda metà di marzo, tutto aprile e sino ai primi di maggio, l'attesa dell'arrivo del Giro d'Italia a Fossano.

Per la nostra città quello del 6 maggio quest'anno sarà il principale evento dal punto di vista mediatico e della promozione turistica perché porterà il nome e le immagini di Fossano in tutto il mondo, in quanto le tappe del Giro d'Italia sono viste ogni giorno da milioni e milioni di spettatori

in tutti i continenti. Il programma di eventi è stato messo a punto in collaborazione con il Comune di Fossano e con numerose associazioni locali e di categoria e alcune società sportive che collaboreranno e gestiranno via via i vari eventi. Al momento sono trapela-

te soltanto alcune indiscrezioni e anticipazioni, ma è praticamente certo che il calendario delle iniziative <aspettando il Giro> comprenderà spettacoli, concerti, incontri con i Campioni del passato ed eventi sportivi locali. Allo stato attuale è stata confermata una nuova ga-

ria di ciclismo giovanile per la categoria Allievi che sarà organizzata a Fossano domenica 14 aprile e curata dall'associazione <Scorte Tecniche> di Fossano. Inoltre, da alcune indiscrezioni sembrerebbe molto probabile, nelle vicinanze della tappa fossanese del 6 maggio, l'organizzazione di

BOCCE SERIE B

Pari in trasferta per la Forti Sani Fossano

Sabato 9 marzo è scesa in campo la Serie B di bocce con la disputa del Campionato di società. La Forti Sani Fossano giocava in trasferta a San Damiano Asti dove ha rimediato un pareggio per 11-11. La squadra fossanese ha vinto per 10-6 la I Terna composta da Bruno Bogliotti, Dario Frenca e Mario Tavella contro Alberto Giaretti, Mauro Dezzani e Italo Bisio; la II Coppia formata da Carlo Barale e Mauro Bergese ha superato per 9-8 gli astigiani Massimo Cerrato (sostituito da PierEzio Ercole) e Pietro Tamagnone; nel 1° Tiro di Precisione vittoria di Davide Fantini con 40 su 48 contro Simone Rossino che realizza 31 su 45; nel 2° Tiro di Precisione Eros Rinaldi batte Eros Rabezzana per 5-2; infine, la Forti Sani vince la II Terna composta da Renato Chiesa, Eros Rinaldi e Mauro Bergese che superano per



9-5 i sandamianesi Silvano Zanusso, Pietro Tamagnone e Sebastiano Marchiaro. Le due squadre hanno pareggiato il 1° Tiro di Precisione finito 12-12 tra Alberto Giaretti (Sandamianese) e Carlo Barale (Forti Sani). La Sandamianese ha vinto per 11-4 la I Coppia formata da Sergio Bottero e Sebastiano Marchiaro contro Piero Tavella e Flavio Giorda;

il 1° Individuale con Mauro Musso che supera per 11-5 Eros Rinaldi; Sergio Bottero vince per 11-10 il 2° Individuale contro Piero Tavella; la III Coppia formata da PierEzio Ercole e Mauro Dezzani batte per 11-2 Davide Fantini e Dario Frenca; la IV Coppia composta da Alberto Giaretti e Mauro Musso sconfigge per 11-7 i fossanesi Carlo Barale Gianni

Gastaldi. Nell'altra partita del Girone 3 Ovest la Rivarese ha battuto 14-8 l'Asd Litorale. Riposava la Sangiorgese. La classifica vede in testa la Forti Sani con p.13, Rivarese p.12, Sandamianese p.11, Litorale p.9, Sangiorgese p.3. Nel prossimo turno la Forti Sani osserverà la giornata di riposo.

Oreste Tomatis

BOCCE

Terza categoria: Forti Sani Fossano sconfitta a Carrù

Martedì 5 marzo è iniziato il Campionato Provinciale a squadre di III Categoria di Bocce. Vi partecipa una squadra della bocciofila Forti Sani Fossano, inserita nel Girone 1 che ha fatto registrare i seguenti risultati nella I giornata: Beinette-Ceva 10-6 Carrù-Forti Sani 12-4 Tre Valli-Morozzo 13-3 Classifica: Tre Valli, Carrù, Beinette p.2, Ceva, Forti Sani, Morozzo p.0. Nella partita di esordio del campionato la Forti Sani è stata battuta 12-4 nella trasferta di Carrù. La Forti Sani ha vinto il 2° Individuale per 11-2 con Enrico Avogadri contro Valerio Tomatis e poi la III Coppia formata da Piero Barbero e Piero Capello per 11-0 contro Massimo Musso e Andrea Canavese. Il Carrù si è aggiudicato per 11-2 la I Coppia composta da Sergio Danni e Carlo Bella contro i fossanesi GianPiero Moraglio e Valter Ballatore; la I Terna formata da Dario Quaglia, Claudio Isaia, GianPaolo Linova contro Guglielmo Cavallero, Giovanni Anselmo, Riccardo Gallo per 11-2; il 1° Individuale in cui Riccardo Crosetti ha sconfitto Giovanni Pagliuzzi per 11-6; la II Coppia formata da Massimo Musso e GiovanBattista Lubatti

contro Pietro Barbero e Giovanni Candela per 11-6; la IV Coppia composta da Riccardo Crosetti e Carlo Bella contro Giovanni Pagliuzzi e Giovanni Candela per 9-5; la II Terna formata da Dario Quaglia, Marco Chiecchio e Mario Borgogno (sostituito da GiovanBattista Lubatti) contro Guglielmo Cavallero, Maurizio Marengo e Valter Ballatore.

Oreste Tomatis

IN BREVE

Coppie: selezione per gli Italiani

Domenica 20 marzo la bocciofila Forti Sani Fossano ha organizzato la I selezione per i Campionati Italiani a Coppie di categoria B. Ben 82 le formazioni partecipanti. Si sono qualificate le seguenti 4 formazioni: Enrico Garelli e Daniele Albesiano (Forti Sani), Piero Tavella e Mario Tavella (Forti Sani), Luca Maccabelli e Luca Gallione (La Familiare), Lorenzo Frattoni e Stefano Frattoni (Nuova Boccia).

O.T.

OLTRE IL 60% DELLE PARTITE PROGRAMMATE IN REGIONE SONO STATE RINVIATE PER MALTEMPO

Il calcio annega nella pioggia

Dopo il rinvio in blocco della scorsa settimana, calcio locale decisamente a singhiozzo anche nel week-end appena trascorso. Se la Federazione aveva optato per un rinvio totale dell'attività già dal venerdì per la settimana passata, così non è avvenuto in questa nuova occasione di intense precipitazioni, dove le richieste di rinvio per campo impraticabile sono state valutate singolarmente. E sono state molte: l'unica categoria che ha garantito una certa regolarità è stata l'Eccellenza, dove nei due gironi non si sono giocate CuneoOlmo-Pro Dronero e altre due partite (18,8% di partite rinviate). Nei quattro gironi di Promozione, ben 20 le gare rinviate (62,5%), il record nel girone C dove due sole partite su otto sono state portate a termine; stillicidio anche in Prima categoria: nei sette gironi in tutto il Piemonte, ben 36 gli incontri non disputati (64,3%), nel girone G si è giocata una partita su otto, nel "nostro" girone (F) due disputate su otto in programma. Trentotto le gare non giocate negli otto gironi di Seconda categoria (67,9%), nel girone A tutte rinviate.

Con un totale di 160 partite programmate, 97 non sono state giocate: oltre il 60%. Sicuramente problematico per la LND cercare la "finestra" giusta per i recuperi, anche se il calendario potrebbe dare una mano. Domenica 24 infatti per Eccellenza e Promozione era previsto un turno di stop, per la concomitanza con il Torneo delle Regioni: è possibile che alcune società spingano per poter recuperare le partite in quella occasione, evitando così i sempre complessi spostamenti infrasettimanali (abituamente i recuperi venivano calendarizzati entro il secondo mercoledì dal rinvio della partita). La settimana successiva, poi, c'è la sosta di Pasqua: per la stessa ragione eventualmente anche il sabato pre-pasquale potrebbe essere preso in

considerazione.

Eccellenza

Il Saluzzo mantiene saldamente la testa andando a vincere con un'ottima prestazione ad Acqui (0-2 con reti di Faridi e Zeni), allungando addirittura sull'inseguitrice Valenzana che non è andata oltre un magro pareggio nel derby alessandrino contro la Luese Cristo. Chi continua a stupire è il Fossano, che espugna Moretta: Mallezi apre i giochi, i padroni di casa non ci stanno e pareggiano con Atopei, ma ad inizio ripresa è Bongiovanni a consegnare ai ragazzi di Merlo i tre punti che valgono, tra l'altro, la sesta vittoria consecutiva, un ruolino di marcia che consente ai blues di festeggiare il terzo posto in solitaria a soli due punti dagli orafi e a meno cinque dalla capolista Saluzzo. Partita spigliosa invece tra Centallo e Cheraschese: i rossoblù vanno avanti con Armando a conclusione del primo tempo, nella ripresa subito il pareggio dei lupi.

Promozione

Solo due le partite disputa-



Il campo di S. Secondo, dove i locali avrebbero dovuto ospitare la Monregale

te, come detto: una per la bassa classifica, con il Villastellone che vince a Sommariva ed accorcia proprio sui rivali; nell'altra invece il Carignano strappa un punto salvezza allo Scarnafigi che si deve accontentare del 2-2 e rischia di perdere contatto

con il treno di testa.

Prima categoria

Il Murazzo si fa sorprendere dal Valle Po che torna da Fossano con un punto. Nessun problema invece per il Boves contro un Langa cal-

cio ormai in disarmo. Al Gallo d'Alba, cinque marcatori diversi per gli ospiti, con un break letale tra il 28' ed il 40', dove emerge l'ampia differenza tecnica fra le due formazioni. I bovesani sfondano più volte a sinistra con un capitano Giorsetti molto ispi-

rato, che sforna due assist per Barale e Orlando, tutti a segno con diagonali potenti e precisi. Una ripartenza tecnicamente perfetta porta Bertolino a lanciare Orlando, che brucia Vaira, sterza, e con un colpo di biliardo fa tris. Le speranze langarole di rimonta terminano nei primi minuti del secondo tempo, quando Magnaldi attiva sulla destra Formento, che di mancino calcia secco sul secondo palo. Avanti di quattro reti, gli ospiti applaudono Silvestro che si guadagna il clean sheet su Monchio e festeggiano Shehu a segno proprio nel finale dopo un anno e mezzo di astinenza.

Seconda categoria

Saltano un po' i nervi al Piazza, che vede avvicinarsi pericolosamente il San Benigno nell'attesa di affrontare la difficile trasferta a Brossasco contro la Pro, anch'essa tra le inseguitrici. Partita stregata per i giallorossi contro il non irresistibile Olympic Saluzzo: i ragazzi di Barberis colpiscono un palo, subiscono il gol ospita a causa di un colossale pasticcio difensivo che porta Hoxha all'autorete, poi avrebbero la chance

per riequilibrare il tutto con Di Fede che però dal dischetto questa volta si fa ipnotizzare dal portiere. Ancora una traversa, su punizione, per il Piazza, che ha anche l'opportunità di giocare a lungo in superiorità numerica, ma non ne approfitta. Troppo confusionari i giallorossi, che nel finale subiscono addirittura il raddoppio dei saluzzesi su calcio di rigore.

Risultati giornata 19: S. Biagio-S. Benigno 0-2; Caraglio-Pro Brossasco rinv.; Dogliani-Roretse 0-2; Garessio-Orange rinv.; Piazza-Ol. Saluzzo 02; Sp. Savigliano-S. Chiaffredo rinv.; Virtus Busca-Salice 1-2.

Classifica: Piazza 40 punti; S. Benigno 36; Pro Brossasco 33; Virtus Busca 31; Salice 30; Sp. Savigliano 28; Garessio 27; Caraglio 26; S. Chiaffredo 25; S. Biagio 24; Roretse 23; Ol. Saluzzo 18; Orange 13; Dogliani 6.

Prossimo turno (15-17 marzo): S. Chiaffredo-Virtus Busca; Orange-Dogliani; Pro Brossasco-Piazza; Roretse-Caraglio; S. Benigno-Sp. Savigliano; Ol. Saluzzo-S. Biagio; Salice-Garessio.

ECCELLENZA GIRONE B

Risultati giornata 23

Acqui-Saluzzo 0-2; Carmagnola-Villafranca 1-1; Cavour-Vanchiglia 2-1; CuneoOlmo-Pro Dronero rinv.; Centallo-Cheraschese 1-1; Moretta-Fossano 1-2; Pro Villafranca-SD Savio Asti 2-0; Valenzana-Luese 1-1.

Classifica

Saluzzo 47 punti; Valenzana 44; Fossano 42; Cuneo, Acqui 39; Centallo 38; Vanchiglia 35; Pro Dronero 34; Cheraschese 29; SD Savio Asti, Pro Villafranca, Luese 27; Cavour 26; Carmagnola 19; Villafranca 16; Moretta 15.

Prossimo turno (17/03)

Cheraschese-CuneoOlmo; Fossano-Cavour; Luese-Pro Villafranca; Pro Dronero-Moretta; Saluzzo-Centallo; SD Savio Asti-Acqui; Vanchiglia-Carmagnola; Villafranca-Valenzana.

PROMOZIONE GIRONE C

Risultati giornata 23

Benarzole-Albese rinv.; Carignano-Scarnafigi 2-2; Infernotto-Pedona rinv.; Pancalieri-Saviglianese rinv.; S. Secondo-Monregale rinv.; S. Sebastiano-Busca rinv.; Sommariva-Villastellone 1-2; Luserna-CBS rinv.

Classifica

S. Sebastiano 48 punti; Pedona 46; CBS 45; Monregale 44; Saviglianese 41; Scarnafigi 40; Benarzole 33; Busca 31; Infernotto 29; Pancalieri 27; Sommariva 26; Villastellone 21; Carignano 22; Albese 19; S. Secondo 12; Luserna 10.

Prossimo turno (17/03)

Albese-Infernotto; Busca-Pancalieri; CBS-Sommariva; Monregale-Carignano; Pedona-San Sebastiano; Saviglianese-Luserna; Scarnafigi-Benzarole; Villastellone-S. Secondo.

PRIMA CAT. GIRONE F

Risultati giornata 23

Ceva-Sant'Albano rinv.; Carrù-Valvermenagna rinv.; Langa-Boves 0-5; Marene-Bisalta rinv.; S. Rocco-Azzurra rinv.; Tre Valli-Atl. Racconigi rinv.; Val Maira-Area calcio rinv.; Murazzo-Valle Po 2-2.

Classifica

Atl. Racconigi 48 punti; S. Albano 46; Boves 43; S. Rocco, Murazzo 39; Area calcio 37; Bisalta 33; Azzurra 32; Valle Po 30; Marene, Tre Valli; Ceva 24; Valvermenagna 22; Carrù 20; Val Maira 12; Langa 11.

Prossimo turno (17/03)

Area Calcio-Ceva; At. Racconigi-Langa; Azzurra-Tre Valli; Bisalta-Carrù; Boves-Murazzo; Valvermenagna-San Rocco; S. Albano-Marene.

PESCA SPORTIVA

APF: ecco il primo raduno in acque correnti

Prende il via domenica 17 marzo a Fossano la lunga stagione delle gare e dei raduni di pesca promossi anche quest'anno dagli Amici Pescatori Fossanesi che continueranno sin verso fine 2024.

A dare inizio al ricco calendario articolato in almeno 4 appuntamenti sarà il raduno di pesca alla trota d'apertura che sarà anche la prima delle 5 gare che quest'anno gli APF propongono in acque correnti, importante novità rispetto alle ultime stagioni caratterizzate da raduni quasi tutti ospitati al Lago Olmi di frazione S. Sebastiano (invaso irriguo artificiale e privato), specie a causa delle limitazioni introdotte per la pandemia.

Il I Raduno di pesca alla trota di domenica 17 marzo si



svolgerà lungo il campo-gara del canale Mellea nel tratto di via Centallo (zona Silos in uscita da Fossano dopo le 2 caserme) a partire dalle ore 8.30 e proseguirà tutto il giorno sino al tramonto. Da sottolineare che la manifestazione è riservata ai soli soci APF e che la partecipazione è gratuita sia per la categoria Adulti che per i Pierini (bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 14 anni). E' obbligatoria la prenotazione entro le ore 12 di sabato 16 marzo contattando via telefono o whatsapp il presidente APF Cessare Cravero al 338/7054753. Per ogni concorrente saranno seminati 2,5 kg di trote più alcune trote grosse. Le premiazioni sono previste alle ore 10: saranno premiati i 5 pescatori Adulti

che cattureranno e porteranno, entro le ore 10, al tavolo della giuria la Trota Più Pesante. I Pierini saranno tutti premiati. Per concorrere alla classifica finale è necessario presentarsi al tavolo della giuria per il controllo del peso della trota pescata. Sino al momento della premiazione ogni concorrente potrà pescare max 10 trote. Poi quota libera alla ripresa del raduno dopo le premiazioni. Il raduno si svolge in collaborazione con la Fipsas Cuneo e per partecipare, svolgendosi in acque correnti, sono necessari la Licenza di Pesca ed il Tesseramento Fipsas. Esche utilizzabili: quelle consentite dal Regolamento Fipsas Acque Pregiate.

Il campo-gara sarà poi riservato ai soli partecipanti al raduno anche tutto lunedì 18 marzo sino al tramonto. Questo raduno di pesca alla trota in acque correnti sarà il primo dei 5 previsti quest'anno dagli APF: gli altri si terranno il 1 maggio e il 2 giugno sempre sul campo-gara del Canale Mellea di via Centallo o in frazione Gerbo, e poi in trasferta il 9 giugno sul torrente Ellero a Roccaforte Mondovì e il 14 luglio sul torrente Gesso a Valdieri. Per informazioni contattare: Tel. 338/7054753 - email: apfpescafossano@yahoo.it sito Internet: www. Apfpe-scafossano.it - Facebook: Amici Pescatori Fossanesi - Instagram: apf_fossano - Twitter: @adamicipescator - Tik Tok: @21foss

Massimo Giaccardo

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

LPM stende anche Busto Arsizio

MONDOVÌ 3
BUSTO ARSIZIO 1
(25-20 21-25 25-22 25-22)
LPM BAM MONDOVÌ: Gri-
golo 7, Riparbelli 7, Allasia
1, Lux 17, Farina 13, Decor-
cortes 22, Tellone (L), Manig 1,
Marengo, Lapini, Couli-
baly. Non entrate: Pizzola-
to. All. Basso.
FUTURA GIOVANI BUSTO
ARSIZIO: Silva Conceicao
6, Tonello 10, Zanette 18,
Pomili 3, Rebora 11, Mon-
za 2, Bonvicini (L), Cvetnic
10, Furlan 3, Bosso. Non
entrate: Del Core, Osana
(L), Citterio, Bresciani. All.
Amadio.
NOTE – Spettatori: 450, Du-
rata set: 25, 26, 29, 26; Tot:
106
Top scorers: Decortes C.
(22) Zanette E. (18) Lux K.
(17)
Top servers: Cvetnic L. (1)
Decortes C. (1) Riparbelli
C. (1)
Top blockers: Tonello V. (5)
Riparbelli C. (3) Rebora S.
(2)
MVP: Decortes

Certo, tre successi consecutivi sono un ruolo di marcia brillante, per la LPM BAM Mondovì; ma l'orgoglio può tramutarsi in ramarico pensando alla rimanente, un po' balorda, parte di stagione passata. Rimpianti? Non c'è forse tempo, in questo momento, in cui le pumine riescono ad onorare la fase pool promozione di campionato, pur sapendo che le chance di play-off sono ridotte a zero: dopo i due tie-break vincenti delle ultime due uscite, stavolta a fare le spese dello stato di grazia delle monregalesi di coach Basso sono addirittura le seconde della classe, quel Busto Arsizio che viaggia spedito verso il sogno A1. La formazione di coach Basso gioca una partita gagliar-

da trascinata dalla solita super Decortes (22 punti, MVP dell'incontro e top scorer assoluta di giornata) oltre che dalla coppia Farina-Lux (entrambe in doppia cifra) regala una splendida vittoria al pubblico sempre caldissimo del PalaManera. Le rossoblu si dimostrano più forti anche delle difficoltà reagendo bene alla tegola del terzo set quando Allasia è costretta ad uscire dal campo per una brutta botta alla caviglia; al suo posto spazio alla classe 1998 Manig che ci mette qualche punto a prendere confidenza e dopo si scrolla di dosso la tensione trascinando le sue. In casa biancorossa le "cocche" faticano invece a trovare gli equilibri e prendere le misure inciampando troppo spesso in situazioni nelle quali la solita Futura avrebbe cambiato passo inchiodando le avversarie. Non sono sufficienti i 18 punti di Zanette a reggere il peso dell'attacco bustocco. Un primo parziale in cui la Futura nelle primissime battute prova a fare la voce grossa, non tarda ad arrivare la risposta della LPM che ricostruisce nel giro di poco parità e vantaggio. Dal secondo faccia a faccia ne esce avanti proprio la squadra di casa che, trascinata da Lux e Farina, si prende e tiene di forza tre lunghezze di margine (17-14; 19-16; 21-18). Coach Amadio nel finale prova a risolvere le cose con l'ingresso di Cvetnic, ma non è abbastanza perché ancora l'americana di casa indirizza il parziale, capitalizzato di lì a poco con Decortes (25-20). Nella seconda frazione arriva la reazione tanto attesa delle cocche, che con Cvetnic dal primo minuto, interrompono per prime la



Foto Silvestri

fase di botta e risposta e si mettono a condurre (5-7; 7-12). Mondovì non molla nulla e con costanza e dedizione ricostruisce lo svantaggio riportando tutto in parità 15-15. Si gioca il punto a punto nel quale le biancoblu commettono due errori in attacco e scivolano. Questa volta la Futura è cinica a sufficienza per riportare in equilibrio il conto dei set alla terza chance (21-25). Nel terzo set è battaglia totale con le due squadre entrambe decise a non voler lasciare pezzi per strada. È lunghissima la consueta fase di botta e risposta e sul 12-10 le monregalesi devono fare i conti con la tegola dell'uscita dal campo di Allasia per una brutta botta alla caviglia - al suo posto in campo Manig. Si decide tutto solo nelle battute finali con la LPM che si porta 23-21 e capitalizza il 25-22. Nella quarta frazione coach

Amadio riparte con Furlan in campo al posto di Tonello. Le padrone di casa sono decise più che mai a mettere i bastoni tra le ruote e ci provano sul turno di servizio di Decortes che regala tre lunghezze di margine. La Futura non trova più la giusta quadra e il break lanciato dalla battuta di Manig concede quattro match ball alle sue che scrivono la parola fine alla gara, ancora una volta, sul 25-22. Coach Basso opta in partenza per il 6+1 classico con Allasia al palleggio opposta a Decortes, Riparbelli - Farina coppia centrale, Lux - Grigolo in banda, Tellone libero. Il primo set parte con il punto a punto iniziale che si interrompe in favore delle bustocche avanti 3-5 sul doppio affondo di Zanette. Rimane incollata Mondovì che non vuole lasciare spazi per

la fuga e riaggua la parità con Lux (9-9). Ancora l'americana mette a terra poi finisce out la palla di Pomili per il +3 delle avversarie (14-11). Alla ripresa dopo lo stop di coach Amadio, le cocche devono ancora inseguire non riuscendo a limare le tre lunghezze di gap (17-14; 19-16). Trova il punto in pallo netto ancora Lux che porta a +4 le sue e prova ad indirizzare il parziale (22-18). Il muro di Farina proprio sulla neo entrata vale quattro set ball (24-20). Buona la prima con la bomba di Decortes che fissa il 25-20. Nel secondo set lungo botta e risposta che si interrompe in favore delle biancorosse avanti 5-7. Tengono il passo le ospiti e tentano anche l'allungo con l'ace millimetrico di Cvetnic (7-12). Accorcia le distanze la squadra di casa che approfitta degli errori delle ospiti e affonda con

Lux (11-13). Spedisce out Zanette in diagonale ed è parità in campo (15-15). Si gioca il punto a punto, doppio errore in attacco per la LPM che scivola a tre lunghezze (18-21). Picchia forte Zanette e indirizza il set (23-19). Rebora a muro regala cinque chance e la chiude alla terza l'errore in attacco di Lux (21-25). Nella terza frazione ancora lungo punto a punto dal quale esce avanti la squadra di casa con il muro di Riparbelli su Tonello (11-8). Sul 12-10 tegola in casa monregalese con l'uscita dal campo di Allasia per una brutta botta alla caviglia destra. Ancora lunghissimo botta e risposta che si protrae fino alle fasi finali (21-21). Allungo LPM con la bomba di Decortes e il muro su Cvetnic (23-21). Coach Amadio prova a interrompere l'inerzia con due stop consecutivi.

Mette a terra Decortes che regala due set ball alle sue (24-22). Buona la prima con la palla millimetrica di Grigolo (25-22). Quarto e decisivo set con monregalesi sulle ali dell'entusiasmo: le pumine rompono gli equilibri (5-3), rimettono tutto a posto le cocche (6-6), immediato però anche il contro break che vale il +3 con l'ace di Decortes (9-6). Tengono il passo le padrone di casa con ancora la numero 17 a picchiare forte (13-11). Affonda Furlan e spedisce out Grigolo per il 15-15. Perfettamente incollate le due compagini, ma è Mondovì sul turno dai 9 metri di Manig a fare il break (4-0) con Decortes e Farina (23-19). Con quattro match ball a disposizione ci pensa l'errore di Cvetnic a regalare la vittoria con il definitivo 25-22.

Risultati giornata 2 ritorno:
Messina-Cremona 3-0;
Mondovì-Busto Arsizio 3-1;
San Giovanni in M.No-Como 0-3;
Talmassons-Macerata 3-0;
Perugia-Montecchio 3-1.

Classifica: Bartoccini-Fortinfi Perugina 66 punti;
Futura Giovani Busto Arsizio 59;
Città Di Messina 56;
Cda Volley Talmassons Fvg 50;
Cbf Balducci Hr Macerata 49;
Tecnoteam Albese Volley Como 46;
Cremonaufficio Esperia Cremona 45;
Omag-Mt San Giovanni In M.No 44;
Lpm Bam Mondovì 40;
Ipag S.Lle Ramonda Montecchio 35.

Prossimo turno (17/03 ore 17):
Cremona-Perugia;
Busto Arsizio-Montecchio (18-03 ore 20);
Como-Macerata (16-03 ore 17);
Messina-San Giovanni;
Talmassons-Mondovì.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Un VBC discontinuo perde al tie break

MONDOVÌ 2
SANTHIÀ 3
(25-20; 21-25; 25-23; 22-25; 13-15)

VBC MONDOVÌ: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Candela, Berutti, Caldano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Turco, Polizzi, Bessone, Chessa, Borsarelli, Garrello. ALL: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisio.

Nella quattordicesima giornata - quinta del girone di ritorno un VBC Mondovì troppo altalenante viene superato per 3-2 da un quadrato Santhià, subendo in tal modo la quarta sconfitta stagionale, terza al quinto set. In classifica generale i monregalesi, grazie alla conquista di questo punto, salgono a 33 punti, sempre a -5 Lingui Torino capolista, che ha piegato 3-0 il modesto Valsusa penultimo, a +3 sul Lasalliano Torino terzo, che ha piegato l'Ovada, a +8 sul Chieri quarto e soprattutto a +10 sul Santhià quinto, che al momento è la prima squadra che sarebbe fuori dai play-off. «Abbiamo disputato una gara con troppi alti e bassi - commenta al termine coach Massi-



mo Bovolo - e siamo mancati nella continuità. Purtroppo in certi frangenti non siamo sufficientemente lucidi e ci innerviamo, commettendo troppi errori gratuiti che poi vanno a pesare tantissimo sull'economia globale della partita e sul risultato finale. Ora dobbiamo resettare tutto e assolutamente concentrarci sulla prossima trasferta di Collegno contro l'ArtiVolley sesto, una gara ricca di diffi-

coltà, ma in cui mi aspetto una reazione d'orgoglio da parte dei ragazzi». Massimo Bovolo è partito inizialmente con capitano Fabiano in palleggio, Genesio opposto, Garelli e Candela in banda, Caldano e Berutti centrali, Fenoglio libero, inserendo durante la gara Polizzi, Bessone, Chessa, Turco ed il secondo libero Basso. Nel primo set il VBC parte mol-

to contratto e va sotto 5-1, quindi reagisce e punto dopo punto recupera, ottenendo prima la parità sul 18-18 e poi allungando 22-19, ed infine chiude 25-20. Anche nella seconda frazione il Santhià parte meglio e si porta prima sul 10-8 e poi sul 18-15, quindi i monregalesi, con in campo Bessone in banda e Polizzi in palleggio, reagiscono e si portano sino a -1 (19-20), ma non riescono nell'aggancio e così gli ospiti vanno via, chiudendo

25-21, mentre entrano il secondo libero Basso e Chessa in battuta. Nel terzo set il VBC, con Bessone confermato in banda e Basso come libero, parte contratto e va sotto prima 12-8 e poi 17-12, quindi, con Polizzi di nuovo in campo in regia e Candela in banda, reagisce, andando ad ottenere la parità sul 20-20. Le due compagini avanzano a braccetto sino al 23-23, quando i monregalesi piazzano lo spunto vincente e chiudono in volata 25-23. Nella quarta frazione nelle file monregalesi partono Bessone, Polizzi, Turco e Basso e vi è equilibrio sino all'8 pari, poi il Santhià allunga e si porta prima sul 13-10 e poi sul 17-14. Il VBC non demorde e recupera lo svantaggio, ottenendo la parità sul 20-20, ma gli ospiti, sfruttando nuovamente alcune imprecisioni monregalesi, ripartono e prima si portano sul 23-20 e poi chiudono 25-22. Nel quinto e decisivo set vi è equilibrio sino al 7 pari, poi il Santhià sfrutta qualche errore di troppo e si porta prima sul 10-7, poi sul 12-8 e quindi sul 14-11. I monregalesi hanno ancora una reazione e si portano sino a -1

(13-14), ma non riescono ad ottenere la parità ed il Santhià chiude in volata 15-13. Sabato alle ore 18 il VBC è atteso dall'impegnativa trasferta di Collegno contro l'ArtiVolley, attualmente sesto: per i monregalesi l'obiettivo è quello di cercare di ottenere i 3 punti in palio onde conquistare matematicamente l'accesso ai play-off con 3 ben gare d'anticipo, restare in scia alla capolista Lingui e mantenere il vantaggio sul Lasalliano terzo.

Risultati giornata : Moncalieri-Ovada 3-0; Arona-Racconigi 2-3; Valsusa-To Volley 0-3; Chieri-Artivolley 3-1; Mondovì-Santhià 2-3.

Classifica: Lingui to Volley 38 punti; VB Mondovì 33; Ascot Lasalliano Moncalieri 30; Polisport Chieri 26; Pallavolo Santhià Stamperia Alicese 23; Artivolley 22; Menego Immobiliare Ovada 20; Goold Racconigi 10; Azimut Valsusa 5; Laica Arona Pavic 3.

Prossimo turno (16/03 ore 18.30):
Ovada-Chieri (ore 21);
Racconigi-Moncalieri; To Volley-Arona; Valsusa-Santhià; Artivolley-Mondovì.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 2

Acaja Fossano conquista i play-off

Nel corso della partita con il Chieri presentati gli Acaja Special

NICHELINO 60
ACAJA 72
(19-23; 28-37; 43-60)
ACAJA FOSSANO: Giordano 23, Paval 6, Pigoli 8, Gaveglio 8, Piumatti 10, Fissolo 2, Cortese 2, Gastaldi, Tomatis 3, Stellino 10, Ascheri. All: Carchia, Mondino

ACAJA 81
CHIERI 54
(21-7; 47-18; 62-33)
ACAJA FOSSANO: Giordano 14, Paval 12, Pigoli 4, Ascheri 2; Piumatti 8, Fissolo 3, Cortese 5, Gastaldi 2, Tomatis 4, Donadio 6, Stellino 7, Mondino 10. All: Carchia

Settimana fondamentale per la Divisione Regionale 2 acajotta: I fossanesi portano a casa quattro punti che valgono il matematico accesso ai play-off.

Nella trasferta di mercoledì 6 marzo a Nichelino, coach Carchia schiera in quintetto Fissolo, Giordano, Tomatis, Piumatti e Pigoli. Avvio tutto di stampo acajotto grazie al trio Pigoli-Piumatti-Tomatis che fanno la voce grossa in attacco. Le sviste e la poca comunicazione in difesa, però, permettono



a Nichelino di rimanere a contatto; prima che due canestri di Giordano e una bomba da 7 metri di Stellino permettano all'Acaja di chiudere in vantaggio il primo quarto sul 23 a 19. Il secondo periodo si apre con l'infortunio al piede di Tomatis che lo costringerà ad abbandonare la partita. Fossano non si demoralizza e grazie al prezioso contributo difensi-

vo e a rimbalzo di capitano Gastaldi e Cortese, e trascinati dalle incursioni di Gaveglio-Giordano-Stellino, riesce a portarsi in doppia cifra di vantaggio. Si va così al riposo con il punteggio di 28 a 37. Nella ripresa, Nichelino tenta il tutto per tutto alzando il livello difensivo e fisico. I torinesi rientrano sino al meno due, con la rimonta fermata solo dal

timeout di Carchia. La sospensione giova agli acajotti che sono bravi a non farsi prendere dall'agitazione, a rimanere lucidi e, grazie ad alcune azioni ben costruite, a riportare a 4 possessi di distanza gli avversari.

Nel quarto periodo i canestri di Giordano e Piumatti, e la presenza su ambo i lati del campo del giovane Paval, permettono a

Fossano di portare a casa la vittoria.

Gara dal sapore speciale, invece, quella andata in scena domenica 10 con Chieri. In un palazzetto vestito a festa, grazie ad un pubblico dalle grandi occasioni, Fossano trova una vittoria convincente e senza grandi patemi.

La giornata si apre con un minuto di raccoglimento in memoria di Sergio Vi-

zio storico dirigente, allenatore e uno dei pionieri del basket fossanese. In campo, l'avviso di gara degli acajotti è prorompente: il quintetto scelto da Carchia e formato da Fissolo, Giordano, Tomatis, Piumatti e Paval cucina un parziale di 13-1 nei primi 3 minuti di partita. Chieri prova a fermare la partita con un time out, ma l'Acaja è attenta e concentrata; mentre gli ospiti riescono solo a muovere il tabellone dalla linea del tiro libero. A 3 minuti dalla fine del primo periodo, ecco il secondo momento emozionante della gara con il ritorno sul parquet dopo nove mesi da quella funesta finale di Alberto Mondino. Palazzetto che si ferma per una standing ovation da brividi e il numero 8 fossanese ringrazierà con 10 punti finali. Le rotazioni consentono a Fossano di tenere Chieri a secco dal campo; con una frazione iniziale che si chiude sul 21-7. Secondo periodo ancora a trazione anteriore per l'Acaja che vede aumentare il vantaggio oltre i 20 punti, grazie ai canestri di Giordano e Paval. Fossano mette una

seria ipoteca alla partita volando negli spogliatoi sul +29.

Durante l'intervallo l'ultimo momento speciale della giornata con la presentazione dell'Acaja Special, formazione composta da ragazzi affetti da disabilità intellettiva, allenata dal duo Cristiano Brignone-Paolo Ravera e dagli assistenti Aurora Brignone e Jean Deek; e formata grazie al prezioso contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, VDL Olocco, FP Mangimi Pinta, Farmacia Gosmar e STILE vendita e assistenza.

Tornando alla gara, Chieri prova il tutto per tutto schierandosi a zona 2-3. Gli acajotti, però, continuano a segnare da fuori con costanza e continuità mantenendo le 30 lunghezze di vantaggio anche nel 4 periodo di gioco.

Finisce con una netta vittoria per 81-54 per i ragazzi guidati da coach Carchia che, ottenuta la matematica qualificazione ai play-off, si giocheranno la vetta della classifica domenica prossima nella difficile trasferta di Pino Torinese contro UBC Chieri.

SCI DI FONDO

Campionati Italiani: bronzo per Liam Lisciandrello (Valle Pesio)

Secundo dei tre giorni del fine settimana sulle nevi friulane del Centro fondo Piancavallo, con in programma le gare "Individuali" previste per i Campionati Italiani U14 di sci di fondo. Organizzazione a cura dello Sci Club Panorama. Direttore di Gara il presidente del comitato organizzatore Michele Scaramuzza; direttore di Pista, Massimo Scaramuzza.

Alle ore 9:30 la partenza delle gare. Numerose le adesioni per i Campionati Italiani U14, con ben 157 atlete e 155 atleti, per un totale di 312 partecipanti che hanno preso il via. Successo e titolo italiano di categoria nella gara femminile (2 giri da 2 km, per un totale di 4 km) per Heidi Debertolis (US Primiero ASD), che ha preceduto di 11 secondi Magda Moser (Amat Sarntal). Al terzo posto Cloe Giordano (Alpi Marittime), staccata di 17 secondi e mezzo dalla vincitrice. 5ª piazza per la campionessa italiana della gimkana, Elena Carletto (Alpi Marittime), 7ª Giada Grosso (Alpi Marittime), 18ª Stella Macario (Valle Pesio), 26ª Beatrice Lai (Alpi Marittime), 50ª Lodovica Raineri (Valle Ellero), 74ª Ludovica Giordanengo (Alpi Marittime), 100ª Lisa Bruno (Valle Ellero), 102ª Margherita Salvetti (Busca), 129ª Letizia Dho (Valle Ellero), 142ª Maria Dho (Valle Ellero), 147ª Caterina Vivalda (Valle Ellero). Si aggiudica la gara maschile (2 giri da 2,5 km, per un totale di 5 km) ed il titolo italiano Nicolò Pedranzini (Alta Valtellina), che distanzia di oltre 54 secondi Thomas Gaole (SC Bosco), il quale vince il testa a testa per la seconda e la testa posizione con Liam

Lisciandrello (SC Valle Pesio), che si deve accontentare della medaglia di bronzo. Quinta piazza per Joei Lisciandrello (Valle Pesio); top 15 per Jonathan Giordano (Alpi Marittime) che chiude al 14º posto. 18º Andrea Quaranta (Alpi Marittime), 42º Lorenzo Crimaldi (Alpi Marittime), 50º Tiago Ghiabaud (Valle Stura), 56º Lorenzo Salvagno (Valle Pesio) 96º Thomas Audisio (Alpi Marittime), 106º Luca Bruna (Valle Stura), 117º Gabriele Cervetti (Valle Stura), 121º Luca Fulcheri (Valle Ellero), 144º Andrea Ballario (Busca), 147º Thomas Quaranta (Alpi Marittime).

Al termine delle competizioni giovanili, si è svolta anche la Coppa Italia Rode con la categoria giovani/senior. Nella 10Km individuale in tecnica classica, al femminile vittoria di Martina di Centa (Carabinieri) su Francesca Frabchi (Fiamme Gialle). Sul terzo gradino del podio è salita Martina Bellini (Esercito). La piemontese Elisa Gallo (Fiamme Gialle) che ha chiuso al 6º posto. Fabrizio Poli (Esercito) vince al maschile su Giacomo Petrini (Sesvenna) e Luca Del Fabbro (Fiamme Gialle). 14ª piazza assoluta per Martino Carollo (Fiamme Oro)

SCI ALPINO CUCCIOLI

Criterium: vince La Magna (Mondolè)

Sulla pista Alpetta giovedì 7 e venerdì 8 marzo l'Equipe Limone e lo Ski College Limone hanno organizzato congiuntamente le gare del Criterium Regionale Cuccioli valide per il Trofeo Cirifer e come prove di qualificazione per il Criterium Nazionale, in programma a La Thuile da venerdì 5 a domenica 7 aprile.

Nel Gigante dei Cuccioli 1 Under 11 del 2013 successo di Edoardo Cairoli dell'Equipe Limone; la più veloce delle Under 11 è stata Camilla Maria Giachino dello Sci Club Limone; Tra i Cuccioli 2 Under 12 nati nel 2012 primo Andrea Bruno dello Sci Club Claviere, al quar-



to posto Giacomo Queirolo del Mondolè Ski Team. Sofia Maggiani Caminelli dello Ski Team Sauze 2012 ha vinto la gara femminile in 39",63/100, staccando di 1",13/100 Vittoria Simonelli del Mondolè Ski Team. Nello Slalom dei Cuccioli 2 Un-

der 12 del 2012 sulla pista Alpetta successo di Giovanni La Magna Zimmermann del Mondolè Ski Team con il tempo di 35",65/100 e con 1",40/100 di vantaggio su Andrea Bruno dello Sci Club Claviere. Terzo ad 1",63/100 Andrea De March del Golden Team Ceccarelli. Nella competizione femminile prima Camilla Guazzotti dello Sci Club Liberi Tutti, terza Vittoria Simonelli del Mondolè Ski Team. Edoardo Cairoli dell'Equipe Limone si è imposto nello Slalom della categoria Cuccioli 1 Under 11 del 2013; in campo femminile affermazione di Camilla Maria Giachino dello Sci Club Limone.

SCI ALPINO

Campionati regionali Children: due bronzi per Emma Castagnola

Giovedì 7 e venerdì 8 marzo sulla pista 23 Olimpica del Melezet a Bardonecchia i migliori atleti Children del Comitato FIS Alpi Occidentali si sono sfidati nei Campionati regionali.

Lo Slalom degli Allievi ha premiato Francesco Sadowski dell'Equipe Limone, con 2",06",04/100 e con 44/100 di vantaggio su Michele Vivalda dello Sci Club Sestriere, a 69/100 Ettore Arturo Bussei Canone, anche lui del Sestriere; sesto posto per Mattia Poggi del Mondolè Ski Team. Asia Paltrinieri dell'Equipe Pragelato è la nuova campio-



nessa regionale Allieve, con il tempo totale di 2',15",67/100 e con distacchi di 1",58/100 e di 3",12/100 su Francesca Banchi del Sestriere e su Anita Frola dell'Equipe Beaulard; settima Beatrice Carle del Mondolè Ski Team.

Nel Gigante Ragazzi doppietta del Golden Team Ceccarelli: primo Giovanni Ceccarelli in 1',40",20/100, con 1",22/100 di vantaggio sul compagno di squadra Yuri Colturi. Terzo ad 1",26/100 Pietro Desogus del Borgata Sestriere; al decimo posto Romeo Calcagno del Mondolè Ski Team. Prima delle Ragazze è stata Ludovica Vottero dello Sci Club Borgata Sestriere, con il tempo totale di 1',45",21/100 e con 37/100 di vantaggio su Benedetta Rosa Ranieri dello Sci Club Limone. Terza a 2",82/100 Emma Castagnola del Mondolè Ski Team. Nel Gigante Allievi vince Jacopo Acquarone dello Ski College Limone, con il tempo totale di 2',10",95/100 e con 27/100 di vantaggio su Michele Vivalda dello Sci Club Sestriere. Terzo ad 1",06/100

Ruggero Reita, anche lui del Sestriere, quarto Mattia Poggi del Mondolè Ski Team. Asia Paltrinieri dell'Equipe Pragelato ha bissato il titolo conquistato in Slalom, chiudendo il Gigante nel tempo totale di 2',10",62/100, staccando rispettivamente di 1',43/100 e di 1',47/100 Alice Scaffidi Muta dello Sci Club Sansicario Cesana e Anita Sofia Rej del Sestriere. Beatrice Carle del Mondolè Ski Team si è classificata ottava.

Nello Slalom della categoria Ragazzi nuova doppietta del Golden Team Ceccarelli in campo maschile, con il successo di Felix Baldi nel tempo totale di 1',35",04/100, con 68/100 di margine su Giovanni Ceccarelli e con 1",08/100 su Pietro Magro dello Sci Club Liberi Tutti.

Prima delle Ragazze la milanese Benedetta Rosa Ranieri dello Sci Club Limone in 1',34",87/100. Piazza d'onore per Ludovica Vottero dello Sci Club Borgata Sestriere ad 1',41/100 e terzo posto per Emma Castagnola del Mondolè Ski Team.

PER LA GIOVANE NUOTATRICE SAVIGLIANESE PRESTAZIONE ENORME A RICCIONE

SARA CURTIS OLIMPICA

La giovanissima nuotatrice saviglianese Sara Curtis continua a stupire. Ai Campionati assoluti di Riccione con il tempo di 24"56 ha realizzato il record italiano assoluto e il record europeo juniores nello stile libero femminile in vasca da 50 metri. L'atleta diciassettenne, già argento con record italiano cadette nei 50 dorso e argento nei 100 stile libero con record italiano cadette, ha stracciato il precedente record italiano di 24 73 di Silvia Di Pietro del 2022 e si è candidata per le Olimpiadi di Parigi 2024. Il presidente Luca Robaldo: «Siamo orgogliosi di questa nostra atleta, tra i più significativi talenti emergenti del mondo sportivo della Granda

che l'Italia sta imparando a conoscere. Quando l'anno scorso l'abbiamo accolta nella sede della Provincia a Cuneo per consegnarle un attestato di merito ne abbiamo apprezzato anche le doti umane, in particolare l'umiltà e la grande determinazione. Un grazie va anche alla sua famiglia che l'ha seguita fin da piccola e al suo preparatore atletico Thomas Maggiora che ne sta accompagnando la crescita sportiva. Faremo il tifo per lei alle Olimpiadi di Parigi dove sarà l'azzurra più giovane in vasca».

Nella foto, la premiazione di Sara Curtis in Provincia a Cuneo, lo scorso anno



ATLETICA

Campionati Italiani di corsa campestre

Quella che si è svolta sabato 9 e domenica 10 marzo nel campus universitario di Cassino è stata davvero una vera e propria festa del "Cross" con due bellissime giornate di sport. Gare per tutte le categorie a partire dai cadetti, in una competizione riservata alle rappresentative regionali dove il Piemonte ha dominato sia tra i maschi che nelle femmine, alle gare Master. Gare clou, ovviamente, quella degli assoluti con Nadia Battocletti (argento agli EuroCross di Bruxell) e Pasquale Selvarolo laureatisi campioni italiani, entrambi delle Fiamme Azzurre. Nella giornata di sabato, il programma tecnico prevedeva staffette 4x2000 metri con formazioni "regolate" cioè composte obbligatoriamente da un



atleta U16, un U18, un U23 e un assoluto. Bella prova per le squadre dell'Atletica Mondovì che si piazzano tra le migliori 30 d'Italia, con quasi tutti i ragazzi e ragazze alla loro prima esperienza in un con-

testo di questo livello. La maschile formata da Antonio Boetti, Leonardo Bongiovanni, Michele Aimo e Matteo Pia (caduto sul finale di gara per fortuna senza conseguenze) hanno lottato nel fango in

28'49" piazzandosi al 28° posto. Alice Preve, Soraia Cillario, Elisa Calandri e Giulia Paolin si sono ottimamente difese tra le donne concludendo la loro fatica in 34'39", tempo che le colloca in 21ª posi-



zione. Il maltempo, con la pioggia caduta fino dal mattino, ha reso il percorso già di per sé tecnico, pesante e decisamente scivoloso: giornata però molto bella con tanti spunti di crescita per la

stagione outdoor ormai alle porte. Per l'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo vi è anche la soddisfazione aver portato due staffette competitive grazie al lavoro svolto dai tecnici Fabrizio Mo-

scarini, Franco Russo e Marco Corino che seguono i ragazzi quotidianamente e alle società Castell'Alfero e Dragonero che credono nel progetto di crescita congiunta del talento dei ragazzi.

ATLETICA

Cinquanta monregalesi al Cross di Alba

Sabato 9 marzo si è disputata l'ultima corsa campestre della stagione: il memorial "Mario Sandri" organizzata dall'Atletica Alba nel Parco vicino all'impianto S. Cassiano. Giornata tipica da cross con temperature rigide, terreno pesante per la pioggia caduta e cielo plumbeo hanno accompagnato sia le categorie promozionali "esordienti" che quelle giovanili. Una bella festa di sport a cui hanno preso parte moltissime canotte rosse dell'Atletica Mondovì dei tecnici Graziella Venezia, Francesca Pesce, Pietro Migliore, Ferdinando Pace e alcuni atleti del Gruppo Sportivo Alta Langa Bossolasco Murazzano del prof. Stefano Barbero. Nelle cadette la vittoria è andata alla portacolori della Brancaleone Asti Annachiara Allara, con Noemi Bertone seconda in 8'31", seguita da Irene Odella in 9'10" e Laura Sito in 9'17". Nei Cadetti il terzetto compo-



sto da Giorgio Comino, Alberto Papaleo e Matteo Garelli ha fatto gara assieme piazzandosi rispettivamente al terzo (7'04"), quarto (7'06") e quinto (7'07") posto dietro a Lorenzo Gallo (Saluzzo) primo in 6'52" e Andrea Mandrile 6'57". Bene anche il giovane Marco Restagno (7'27") che ha preceduto Lorenzo Marino in 7'36", seguito da Riccardo Gandolfi (8'00"), Giancarlo Forni (8'29") e Matteo Provera (8'30"). Il programma tecnico prevedeva anche gare riservate alle categorie ragazzi e ragazze sulla distanza di 1 km. Tra le donne le migliori prestazioni sono arrivate da Sole Sigauda (4'03") e Veronica Gallo del Gruppo Sportivo Scolastico IC Alta Langa (4'18"), seguite da Patrizia Garzello, (4'28"), Adele Cuniberti (4'43"), Adora Dervishi (4'44") e Farah Merzouki. Tra i ragazzi, tutti autori di una buona prova, Lorenzo Santo e Mattia Rossi sono risultati i migliori dei monregalesi con 3'43"

(9°) e 3'44" (10°) davanti a Piergiorgio Boggione (3'46") Aurelio Forni (3'56"), Leone Noah (3'58"), Sabastian Noè (4'00"), Stefano Giaccone (4'01"), Loris Dotta (4'16"), Lorenzo Murisasco e Giacomo Murizzasco appaiati a 4'35". Questi gli esordienti al via: Abazi Aurora, Bendiboun Yasmine, Bressano Beatrice, Cardone Elena, Demichelis Flora, Medana Adele, Nassrallah Charifa, Veglia Isabella, Aimone Elena, Chiecchio Maria Zoe, Garzello Federica, Tomatis Ludovica, Ferretti Sodeline, Aime Samuele, Chiecchio Francesco, Gallo Riccardo, Martini Pietro, Novelli Gabriele, Novelli Giacomo, Renesto Giacomo, Tornatore Fontana Francesco, Arioli Giovanni, Burdizzo Ettore, Burdizzo Davide, Faieta Tiziano, Gallina Leonardo, Garelli Luca, Murizzasco Michele.

Nella foto, il gruppo degli Esordienti dell'Atletica Mondovì



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917